

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CCLXXXVI

**ENTE NAZIONALE ASSISTENZA E PREVIDENZA
PER I PITTORI E GLI SCULTORI**

(Esercizi 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966)

Presentata alla Presidenza il 5 gennaio 1968

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 793 del 7 novembre 1967	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1962:

Conto consuntivo	»	11
Relazione del Presidente	»	25
Relazione del Collegio sindacale	»	28

Esercizio 1963:

Conto consuntivo	»	31
Relazione del Presidente	»	44
Relazione del Collegio sindacale	»	47

Esercizio 1964:

Conto consuntivo	»	51
Relazione del Presidente	»	67
Relazione del Collegio sindacale	»	70

Esercizio 1965:

Conto consuntivo	»	73
Relazione del Presidente	»	86
Relazione del Collegio sindacale	»	92

Esercizio 1966:

Conto consuntivo	»	95
Relazione del Presidente	»	108
Relazione del Collegio sindacale	»	113

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 793.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 novembre 1967;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to S. Ristuccia

IL PRESIDENTE

F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 DELL'ENTE NAZIONALE ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI E GLI SCULTORI

1. — La Corte dei conti ha riferito sulla gestione dell'Ente per l'esercizio 1961 (Camera dei Deputati, IV Legislatura, documento XIII, n. 1 volume XVI); la presente ha ad oggetto gli esercizi dal 1962 al 1966.

L'ordinamento dell'Ente è rimasto immutato.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui spetta la vigilanza sull'Ente, non ha ancora reso la propria pronuncia sul regolamento d'attuazione dello statuto, che il Consiglio di amministrazione ha da tempo deliberato (1). Altrettanto deve dirsi per le deliberazioni consiliari, di natura regolamentare, adottate nel corso degli esercizi in esame in materia di prestazioni assistenziali (vedi *infra* paragrafo 5), nonché per le deliberazioni che fissano la misura dei contributi sociali (vedi *infra* paragrafo 2).

L'approvazione da parte del Ministero di tali atti, nonché quella — pur essa mancante (2) — dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, è espressamente richiesta dall'articolo 28 dello statuto dell'E.N.A.P.P.S.

2. — Ai fini della valutazione dei risultati della gestione per gli esercizi in esame, è opportuno richiamare alcune caratteristiche della struttura dell'Ente.

Nei confronti dei pittori e degli scultori che esercitano, come attività professionale prevalente, la pittura, la scultura, l'incisione ed altre arti affini e che non siano inquadrati in alcuna categoria professionale tutelata da idoneo ordinamento giuridico, il sistema delle provvidenze previdenziali ed assistenziali si trova naturalmente fondato sulla volontarietà dell'iscrizione.

Sull'ammissione all'Ente decide il Comitato esecutivo. Il richiedente deve dimostrare di svolgere attività artistica quale prevalente attività professionale, mediante una dichiarazione rilasciata da appositi comitati locali esistenti presso gli Uffici regionali del lavoro.

Avverso la decisione del Comitato esecutivo è ammesso il ricorso al Consiglio di amministrazione e, in ultima e definitiva istanza, al Collegio dei probiviri.

L'iscrizione dei soci all'Ente vale per quattro anni e s'intende tacitamente rinnovata se non siano state presentate dimissioni per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza del quadriennio in corso.

Oltre al versamento della tassa di iscrizione, i soci sono tenuti a pagare un contributo annuo nella misura fissata dal Consiglio di amministrazione (3).

(1) L'Ente ha comunicato che è in corso di formazione un nuovo testo del Regolamento.

(2) Vedere la determinazione n. 465 del 2 febbraio 1965 della Sezione controllo enti, allegata.

(3) Nella seduta del 30 novembre 1966 è stata approvata, con decorrenza dal 1° gennaio 1967, una nuova tabella dei contributi:

— Tassa di iscrizione (<i>una tantum</i>)	L. 5.000
— Contributo annuo degli iscritti residenti nei centri urbani maggiori:	
per l'iscritto	» 6.000
per ciascun familiare a carico	» 1.500
— Contributo annuo degli iscritti residenti negli altri centri:	
per l'iscritto	» 2.500
per ciascun familiare a carico	» 500

Precedentemente il contributo annuo pagato dagli iscritti residenti nei maggiori centri urbani, oltremis dalla maggioranza degli iscritti, era di lire 4.000.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I contributi annuali devono essere versati all'Ente entro il mese di febbraio. Molto elevata è, però, la morosità degli iscritti. Dall'allegata relazione illustrativa del bilancio consuntivo 1965 risulta che su un totale di oltre 2.000 iscritti, esclusi i familiari, solo 850 circa avevano regolarmente versato i contributi.

3. — Pittori e scultori costituiscono, ove non abbiano redditi da lavoro derivanti da attività diverse da quella artistica, una categoria di professionisti particolarmente esposta a quei rischi di cessazione e diminuzione dei redditi da lavoro che le assicurazioni sociali tendono a coprire.

Al fine di realizzare nei confronti di questa categoria di lavoratori un sia pur modesto sistema di provvidenze previdenziali ed assistenziali, secondo gli indirizzi del nostro ordinamento, la normativa concernente l'ente prevede, oltre i contributi degli iscritti, due altre fonti di entrata:

con decreto legge 12 ottobre 1945, n. 781 è stata devoluta all'Ente una percentuale del 5 per cento sui diritti di ingresso ai musei, gallerie e scavi di proprietà dello Stato;

l'articolo 3 della legge 29 luglio 1949, n. 717, contenente norme per l'arte nei lavori pubblici, stabilisce che sugli importi destinati ad opere d'arte figurativa, realizzate per l'abbellimento di edifici pubblici nuovi o ricostruiti, agli artisti esecutori sia trattenuto il 2 per cento a favore dell'Ente.

Di tali entrate solo la prima si è dimostrata di consistente entità; l'altra, invece, è risultata di consistenza assai modesta, data la difficoltà di accertamento e di riscossione, da parte dell'Ente, della trattenuta sugli importi destinati ad opere d'arte negli edifici pubblici.

4. — Meritano particolare attenzione i problemi connessi alla applicazione della suddetta legge n. 717 del 1949, poi modificata con la legge 3 marzo 1960, n. 237.

Al fine di offrire a coloro che professano le arti figurative nuove ed importanti occasioni di lavoro e, ad un tempo, di contribuire alla ripresa della « tradizionale collaborazione tra architettura, pittura e scultura, che ha arricchito il Paese di innumerevoli ed insigni opere d'arte » (1), l'articolo 1 della legge 29 luglio 1949, n. 717, tanto nella formulazione originaria quanto in quella, più precisa, dettata successivamente dall'articolo 1 della legge 3 marzo 1960, n. 237, fa obbligo alle amministrazioni dello Stato e agli enti pubblici che provvedano alla costruzione di edifici pubblici di destinare all'abbellimento di essi, mediante opere d'arte, una quota del 2 per cento della spesa di costruzione.

L'obbligo dell'abbellimento è escluso per gli edifici destinati ad uso industriale, per gli alloggi popolari, nonché per gli edifici a qualsiasi uso destinati, che importino una spesa non superiore a 50 milioni.

Il successivo articolo 3 — come si è detto — devolve all'E.N.A.P.P.S. una trattenuta del 2 per cento sugli importi da pagare agli esecutori delle suddette opere di abbellimento, importi da liquidare dopo regolare collaudo e nulla osta da parte della competente Sovrintendenza alle gallerie.

Tale trattenuta viene anche applicata sugli importi destinati ad acquisti ed ordinazioni di opere d'arte mobili, di pittura e di scultura, integranti la decorazione degli interni, acquisti che devono essere fatti a norma del 2° comma dell'articolo 1 della citata legge n. 717 del 1949, qualora il progetto architettonico non preveda l'esecuzione in sito di opere di pittura e scultura.

Il versamento della trattenuta a favore dell'E.N.A.P.P.S. deve essere effettuato direttamente dall'amministrazione o dall'ente sul cui bilancio grava la spesa della costruzione.

Dopo l'emanazione della legge, pur essendo stati realizzati, da amministrazioni dello Stato e da enti pubblici, ampi programmi di costruzione di edifici pubblici, irrilevante è stata l'entrata realizzata dall'E.N.A.P.P.S., a cagion, è da ritenere, del mancato adempimento dell'obbligo di abbellire gli edifici e del mancato pagamento all'Ente della trattenuta del 2 per cento.

(1) Vedi relazione introduttiva alla proposta di legge Onorevole De Grada ed altri (Camera dei Deputati — III legislatura — atto n. 387).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La legge 3 marzo 1960, n. 237, ha cercato di rendere più efficace l'obbligo fissato dalla legge del 1949, precisando, all'articolo 1, che sono destinatari della norma « le amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, nonché le Regioni, le Provincie, i Comuni e tutti gli altri enti pubblici » e, all'articolo 2, che, quando gli edifici siano eseguiti per lotti separati ed anche in tempi successivi, si ha riguardo alla spesa totale prevista nel progetto.

L'Ente ha intrapreso diverse azioni per realizzare i suoi diritti, con risultati, nel complesso, assai modesti. Sul piano giudiziario, le azioni intentate contro alcuni enti pubblici (I.N.P.S., O.N.P.I., ecc.) non hanno avuto esito favorevole all'Ente per difetto di prova circa la realizzazione delle condizioni cui è subordinata l'insorgenza del diritto dell'E.N.A.P.P.S. alla percezione del contributo, diritto che « non sorge per effetto della semplice iscrizione, nel bilancio dell'ente pubblico, della spesa da destinare alla esecuzione dell'opera d'arte, ma dalla concreta liquidazione degli importi dovuti agli artisti da effettuare dopo i controlli previsti dalla legge » (Tribunale Roma, 9 marzo 1964, n. 2401). Si tratta, invero, di una prova che appare assai difficile da dedurre da parte dell'E.N.A.P.P.S.

Per il resto l'Ente ha sollecitato all'adempimento degli obblighi posti dalla legge 717 del 1949, sia amministrazioni statali che enti pubblici (1).

5. — I risultati della gestione negli esercizi in considerazione sono riassunti, arrotondando in milioni di lire, nel seguente prospetto:

Conto economico:

	1962	1963	1964	1965	1966
Entrate	35	42	39	69	44
Uscite	43	40	38	39	43
Avanzo (+) o disavanzo di gestione (—)	— 8	+ 2	+ 1	+ 30	+ 1

Stato patrimoniale:

Attività	12	12	15	44	52
Passività	7	5	7	6	13
Patrimonio netto	5	7	8	38	39

Gli allegati conti consuntivi, con le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, offrono sufficienti elementi illustrativi sull'andamento economico e finanziario dell'Ente; ad essi pertanto si fa rinvio. Vale, tuttavia, segnalare qui, per meglio chiarire quanto già detto sulle fonti d'entrata dell'Ente, le cifre (in milioni di lire) concernenti le tre principali entrate dell'Ente:

	1962	1963	1964	1965	1966
Contributi sociali	1,8	2,3	2,8	3,1	3,4
Introiti 5 per cento sui diritti d'ingresso ai musei, gallerie, ecc. (decreto legislativo 12 ottobre 1945, n. 781)	28,5	30,8	31,7	59,1	37,8
Introiti 2 per cento sugli importi opere d'arte (legge 29 luglio 1949, n. 717)	4,1	8,3	5,0	4,8	3,0

(1) Fra i risultati raggiunti è da segnalare, a titolo di esempio, la transazione stipulata dall'Ente con la Banca d'Italia. Con scrittura privata del 22 maggio 1962, quest'ultima — pur ritenendo che « le norme in questione non debbano applicarsi ad essa Banca, sia per la sua natura e la particolare denominazione attribuitale dalla legge bancaria, sia perché è da escludere che gli edifici dell'Istituto possano comunque essere considerati "edifici pubblici" nel senso comunemente attribuito a tale espressione, ed in particolare nel senso risultante dalla legge » — si è impegnata a corrispondere all'E.N.A.P.P.S., « a mero titolo di liberalità », la somma di lire 1.200.000 *una tantum*, nonché, a decorrere dal 1962, una « erogazione annuale facoltativa » di lire 100.000. L'E.N.A.P.P.S., da parte sua, ha rinunciato a far valere i propri diritti in ordine all'applicazione della citata legge 29 luglio 1949, n. 717.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per quanto riguarda le uscite occorre ricordare che finora l'Ente ha curato come prevalente attività l'assistenza medica degli iscritti e dei familiari.

Altre prestazioni assistenziali minori (assegni vitalizi di lire 15.000 mensili e sussidi straordinari) hanno comportato finora modeste erogazioni: nel 1966 sono stati spesi, a tale titolo, due milioni e mezzo di lire.

Le spese per l'assistenza sanitaria sono state le seguenti:

Anno	Lire (in milioni)	Incremento rispetto all'anno precedente
1961	29,4	+ 27,2 %
1962	34,9	+ 18,6 %
1963	34,5	— 1,0 %
1964	29,6	— 14,2 %
1965	30,3	+ 1,0 %
1966	26,0	— 13,0 %

L'assistenza sanitaria viene erogata in duplice forma: in via diretta, nei dieci capoluoghi di provincia più importanti, sulla base di convenzioni con sanitari e cliniche, ed in forma indiretta nelle altre città. L'importo delle liquidazioni degli onorari per le prestazioni dei sanitari convenzionati e dei rimborsi agli assistiti è calcolato sulla base delle tariffe minime dell'Ordine dei medici della provincia di Roma. I medicinali sono rimborsati al 50 per cento.

La diminuzione delle spese per l'assistenza sanitaria, verificatasi dopo il 1962, è dovuta anche ai criteri più restrittivi adottati nel novembre 1962 dal Consiglio di amministrazione (1), criteri che recentemente si è ritenuto di abbandonare contestualmente alla decisione di aumentare la misura dei contributi sociali (vedi *retro*, paragrafo 2).

6. — Il personale dell'Ente è costituito da tre dipendenti. Il rapporto di lavoro non è disciplinato da alcuna normativa regolamentare. Le spese per il personale sono state di 2,7 milioni di lire nel 1962, di 4 milioni nel 1964, di 6,1 milioni nel 1966. L'incremento registrato nell'ultimo esercizio è dovuto agli aumenti di stipendio deliberati dal Consiglio di amministrazione con efficacia dal 1° marzo 1966.

7. — Fin dall'esercizio 1962 l'Ente avrebbe dovuto provvedere — come nella precedente relazione si è segnalato — ad inventariare ed a rivalutare le opere d'arte, soprattutto opere di pittura, di sua proprietà. Tale rivalutazione non è stata ancora compiuta (2). Al 31 dicembre 1966, infatti, dette opere figurano iscritte in bilancio per un valore di lire 645.000, quasi pari a quello risultante al 31 dicembre 1961. La stima di tale parte del patrimonio appare necessaria ai fini di una esatta definizione della consistenza dell'attivo. In ogni caso, allo stato patrimoniale dovrà essere allegato un inventario delle opere in proprietà dell'Ente.

Fra i residui attivi risultano, al 31 dicembre 1966, crediti verso il Ministero della pubblica istruzione, per circa 12 milioni di lire, costituiti dalle quote sui diritti di entrata ai musei, spettanti all'Ente negli esercizi 1964 e 1965. Occorre, al proposito, rilevare che siffatti ritardi nei pagamenti da parte dell'Amministrazione statale pesano negativamente sulla gestione dell'Ente e debbono pertanto essere evitati.

Quanto ai prestiti agli iscritti, l'Ente, date anche le osservazioni della Corte sulla difficoltà di recupero delle somme mutate, è giunto alla quasi totale eliminazione di tale tipo di prestazione. Al 31 dicembre 1966, sono rimasti fra i residui 4,1 milioni di crediti per mutui concessi nei precedenti esercizi, soprattutto nel 1963.

(1) Fu, fra l'altro, deciso di sospendere temporaneamente l'assistenza indiretta.

(2) Secondo quanto riferisce il Collegio dei sindaci nella relazione al consuntivo del 1964, la situazione dei locali adibiti a sede dell'Ente «rende impossibile (per assoluta mancanza di spazio) un completo e definitivo esame, ai fini di una rivalutazione del patrimonio, delle centinaia di opere d'arte di proprietà dell'Ente che giacciono ammucchiate in vari locali».

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

8. — Nel considerare conclusivamente l'attività dell'E.N.A.P.P.S. devesi ricordare che ad esso spetta non solo l'assistenza, ma anche la previdenza per i pittori e gli scultori.

Ora, mentre è stata attuata — sia pure per un certo periodo, in misura ridotta (vedi *retro*, paragrafo 5) — l'assistenza sanitaria degli iscritti (nel 1965 si è calcolato che per ogni assistito titolare, a fronte di una contribuzione media di lire 3.000, si è avuta una spesa sanitaria annua di lire 35.000), non si è ancora realizzato alcun tipo di prestazione previdenziale.

« Il problema della pensione agli artisti — si legge nella relazione al consuntivo 1965 — è stato oggetto della massima attenzione da parte degli organi dell'Ente. Purtroppo le numerose iniziative promosse dall'E.N.A.P.P.S. per il reperimento di finanziamenti che consentissero l'organizzazione di un efficiente sistema previdenziale non hanno fin qui sortito risultati positivi ».

Invero, il mancato raggiungimento di uno dei principali fini istituzionali dell'Ente costituisce il punto centrale per la valutazione del sistema di assistenza e previdenza previsto a favore di pittori e scultori.

Devesi, per ultimo, richiamare l'attenzione sulla permanente carenza di attività da parte dell'organo di vigilanza (vedi *retro*, paragrafo 1).

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962

(Approvato dal Consiglio di amministrazione
nella seduta del 14 maggio 1963)

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE I Articoli	ENTRATE						Differenze tra previsioni ed accertamenti	
	DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI	PREVISIONI	ACCERTAMENTI		Totale	in +	in —	
			Somme riscosse	Somme da riscuotere				
	CATEGORIA I - ENTRATE EFFETTIVE							
	Capitolo I - ENTRATE ORDINARIE.							
1	Tassa iscrizione	20.000	15.600	—	15.600	—	4.400	
2	Contributi sociali	2.000.000	1.848.225	—	1.848.225	—	151.775	
3	Diritti 5 per cento su ingressi a musei, gallerie, ecc.	28.378.224	28.466.265	—	28.466.265	88.041	—	
4	Diritti 2 per cento sui compensi esecuzione opere d'arte	12.500.000	1.645.303	2.500.000	4.145.303	—	8.354.697	
5	Interessi attivi	500.000	419.779	—	419.779	—	80.221	
	Totale entrate ordinarie	43.598.224	32.395.172	2.500.000	34.895.172	88.041	8.591.093	
	Capitolo II - ENTRATE STRAORDINARIE.							
8	Contributi sociali arretrati	300.000	327.050	—	327.690	27.650	—	
9	Entrate diverse di carattere straordinario	300.000	57.980	—	57.980	—	242.020	
	Totale entrate straordinarie	600.000	385.630	—	385.630	27.650	242.020	
11	CATEGORIA II - MOVIMENTO DI CAPITALI							
	Incassi per vendita di titoli ed immobili	—	2.000	—	2.000	2.000	—	
	CATEGORIA III - PARTITE DI GIRO							
12	Recupero di somme anticipate	2.000.000	504.560	380.440	885.000	—	1.115.000	
13	Ritenute da versare	200.000	246.060	—	246.060	46.060	—	
14	Entrate per conto di terzi	100.000	—	—	—	—	100.000	
15	Contributi sociali	—	121.989	—	121.989	121.989	—	
16	Notiziario	—	213.100	—	213.100	213.100	—	
	Totale partite di giro	2.300.000	1.085.709	380.440	1.466.149	381.149	1.215.000	
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE							
	<i>Entrate effettive:</i>							
	Ordinarie	43.598.224	32.395.172	2.500.000	34.895.172	88.041	8.591.093	
	Straordinarie	600.000	385.630	—	385.630	27.650	242.020	
	Movimento di capitali	—	2.000	—	2.000	2.000	—	
	Partite di giro	2.300.000	1.085.709	380.440	1.466.149	381.149	1.215.000	
	Entrate in conto competenza	46.230.224	33.868.511	2.880.440	36.748.951	498.840	10.048.113	
	Entrate in conto residui	7.932.584	3.691.750	4.240.834	7.932.584	—	—	
	TOTALE ENTRATE	54.230.808	37.560.261	7.121.274	44.681.535	498.840	10.048.113	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE II	USCITE					
	Articoli	DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI	PREVISIONI	ACCERTAMENTI		Differenze tra previsioni ed accertamenti
Somme pagate				Somme da pagare	Totale	
		CATEGORIA I - SPESE EFFETTIVE				
		Capitolo I - SPESE OBBLIGATORIE.				
1		Spese di assistenza sanitaria	35.000.000	34.872.294	—	127.700
2		Assegni vitalizi	1.300.000	1.329.000	29.000	—
3		Sussidi	3.000.000	1.947.000	—	1.053.000
4		Spese di rappresentanza	600.000	571.500	—	28.500
5		Spese di personale	3.000.000	2.737.847	—	262.153
6		Spese stampati, cancelleria, varie	300.000	289.889	—	10.111
7		Spese posta, telefono e bolli	300.000	272.573	—	27.427
8		Compensi vari	400.000	167.900	—	232.100
9		Spese di organizzazione	500.000	197.766	—	302.234
10		Integrazione fondo di rotazione	—	—	—	—
11		Manutenzione e fitto locali ufficio	300.000	265.932	—	34.068
		Totale spese obbligatorie	44.700.000	42.651.701	29.000	2.077.299
		Capitolo II - SPESE STRAORDINARIE.				
14		Spese straordinarie diverse	400.000	450.000	50.000	—
15		Riparazioni straordinarie locali	200.000	—	—	200.000
16		Notiziario	—	293.745	293.745	—
		Totale spese straordinarie	600.000	743.745	343.745	200.000
		Capitolo III - FONDO DI RISERVA.				
17		Per provvedere a deficienze di bilancio	—	—	—	—
		CATEGORIA II - MOVIMENTO DI CAPITALI				
18		Spese per acquisto titoli o mobili	—	—	—	—
		CATEGORIA III - PARTITE DI GIRO				
19		Anticipo di fondi	2.000.000	885.000	—	1.115.000
20		Versamento di ritenute	200.000	132.970	113.090	46.060
21		Uscite per conto di terzi	100.000	—	—	100.000
22		Notiziario	—	213.000	213.000	—
		Totale partite di giro	2.300.000	1.231.070	113.090	1.215.000
		RIASSUNTO DELLE USCITE				
		Cat. I - Spese effettive:				
		Obbligatorie	44.700.000	42.651.701	—	2.077.299
		Facoltative	600.000	743.745	—	200.000
		Cat. II - Movimento di capitali	—	40.000	40.000	—
		Cat. III - Partite di giro	2.300.000	1.231.070	113.090	1.215.000
		Uscite in conto competenza	47.600.000	44.666.516	113.090	3.492.299
		Uscite in conto residui	286.276	37.075	249.201	—
		TOTALE USCITE	47.886.276	44.703.591	362.291	3.492.299

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI

Esercizio	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Accertati al 1° gen- naio 1962	Riscossi	Annullati	Da riscuotere al 31 dicem- bre 1962
1958	Regione Siciliana - Diritti 2 per cento . .	146.248	—	—	146.248
1959	Regione Siciliana - Diritti 2 per cento . .	203.728	—	—	203.728
1960	Tessere	110.650	26.250	—	84.400
1961	Artisti diversi - Mutui	4.107.458	301.000	174.000	3.632.458
1961	Ente EUR - Diritti 2 per cento	2.264.500	2.264.500	—	—
1961	Banca d'Italia - Diritti 2 per cento	1.100.000	1.100.000	—	—
1962	INAIL - Diritti 2 per cento	—	—	—	2.500.000
1962	Artisti diversi - Mutui	—	—	—	380.440
		7.932.584	3.691.750	174.000	6.947.274

RESIDUI PASSIVI

Esercizio	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Accertati al 1° gen- naio 1962	Pagati	Annullati	Da pagare al 31 dicem- bre 1962
1959	Artisti non iscritti - Contributi sociali . . .	5.700	—	—	5.700
1960	Erario Stato - Ritenuta R.M.	124.545	—	—	124.545
1961	Erario Stato - Ritenuta R.M.	113.485	—	—	113.485
1961	ALFA - Assegno non incassato	1.971	—	—	1.971
1961	Artisti diversi - Contributi 1962	35.325	35.325	—	—
1961	Artisti diversi - Abbonamento Notiziario 1962	1.750	1.750	—	—
1961	Contributi 1963	3.500	—	—	3.500
1962	Erario Stato - Ritenuta R.M.	—	—	—	113.090
1962	Artisti diversi - Contributo 1963	—	—	—	113.239
1962	Artisti diversi - contributi 1964	—	—	—	2.500
1962	Artisti non iscritti - Contributi sociali . . .	—	—	—	6.250
		286.276	37.075	—	484.280

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Avanzo di cassa al 1° gennaio 1962	L.	2.497.269
Riscossioni:		
in conto competenza	L.	33.868.511
in conto residui	»	3.691.750
		37.560.261
Totale riscossioni	L.	37.560.261
		40.057.530
TOTALE	L.	40.057.530
Pagamenti:		
in conto competenza	L.	44.666.516
in conto residui	»	37.075
		44.703.591
Totale pagamenti	L.	44.703.591
Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1962	L.	— 4.646.061 (a)
Residui attivi	L.	6.947.274
		2.301.213
TOTALE	L.	2.301.213
Residui passivi	L.	484.280
Avanzo d'Amministrazione	L.	<u>1.816.933</u>

IL RAGIONIERE

IL DIRIGENTE

(a) Cassa	L.	505.710
Conto corrente postale	»	1.186.135
Banca	»	6.337.906
		4.646.061
	L.	<u>4.646.061</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ	CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 1962				PASSIVITÀ			
	Consistenza al 1° gennaio 1962	Variazioni		Consistenza al 31 dicembre 1962	Consistenza al 1° gennaio 1962	Variazioni		Consistenza al 31 dicembre 1962
		in aumento	in diminuz.			in aumento	in diminuz.	
1 - Fondo cassa:								
a) Contanti	181.380	324.330	—	505.710	286.276	198.004	—	484.280
b) Conto corrente postale	1.311.335	—	125.200	1.186.135	—	6.337.906	—	6.337.906
c) Conto corrente bancario	1.004.554	—	1.004.554	—	—	—	—	—
2 - Titoli:								
Obbligazioni IRI 6 per cento	2.500.000	—	—	2.500.000	—	127.200	—	127.200
3 - Crediti:								
Vari (come da elenco)	7.932.584	—	985.310	6.947.274	13.934.583	—	8.415.844	5.518.739
4 - Mobili:								
a) Mobili	636.006	40.000	—	676.006	—	—	—	—
b) Opere d'arte	655.000	—	2.000	653.000	—	—	—	—
TOTALI	14.220.859	364.330	2.117.064	12.468.125	14.220.859	6.663.110	8.415.844	12.468.125

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI

1. - Regione Siciliana - diritti 5 per cento	L.	349.976
2. - Artisti diversi - mutui	»	4.012.898
3. - INAIL - diritti 2 per cento	»	2.500.000
4. - Tessere	»	84.400
		<hr/>
	L.	6.947.274
		<hr/> <hr/>

2. - RESIDUI ATTIVI - MUTUI

1. - Agostini Sergio	L.	10.000
2. - Ascani Giorgio	»	55.000
3. - Bentivoglio Ibleto	»	62.000
4. - Biggi Antonio	»	50.000
5. - Camarca Antonio	»	30.000
6. - Camboni Amelia	»	125.000
7. - Canestrari Carlo	»	20.000
8. - Canevari Sergio	»	75.000
9. - Capacci Aldo	»	82.500
10. - Cappi Tullio	»	65.000
11. - Carta Sebastiano	»	46.000
12. - Checchi Giovanni	»	40.000
13. - Cimara Mario	»	20.000
14. - Cinelli Luigi	»	60.000
15. - Corona Vittorio	»	18.000
16. - Corsini Silvana	»	30.000
17. - Costi Raffaele	»	60.000
18. - Croari Gino	»	20.000
19. - D'Accardi Gian R.	»	50.000
20. - D'Agostino Paolo	»	45.000
21. - D'Aloisio Carlo	»	25.000
22. - D'Amico Flugi Gemma	»	50.000
23. - De Beck Vellostaci M.	»	30.000
24. - De Cilia Enrico	»	70.000
25. - De Tomi Enrico	»	40.000
26. - Di Domenico Delfo	»	20.000
27. - D'Ingeo Franco	»	95.000
28. - Discepolo Matteo	»	10.000
29. - Donadei Cosimo	»	35.000
30. - Fantuzzi Eliano	»	10.000
31. - Ferri Lorenzo	»	60.000
32. - Filibeck Gilberto	»	20.000
33. - Forgione Felice	»	40.000
34. - Gigli Vincenzo	»	70.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

35. - Guida Leo	L.	60.000
36. - Iannucci Giorgio	»	50.000
37. - Iatosti Virgilio	»	45.000
38. - Iurlo Franco	»	80.000
39. - Leonardi Oliviero	»	40.000
40. - Leggeri Luigi	»	30.000
41. - Lombardi Lamberto	»	25.000
42. - Lupi Vallesi Bruna	»	80.000
43. - Manetta Maria Dolores	»	50.000
44. - Marinucci Antonello	»	40.000
45. - Marotta Gino	»	80.000
46. - Mazzullo Giuseppe	»	40.000
47. - Miele Franco	»	37.090
48. - Mirabella Saro	»	20.000
49. - Monnini Alvaro	»	30.000
50. - Montanarini Luigi	»	80.000
51. - Montrone Emanuele	»	35.000
52. - Muccini Marcello	»	40.000
53. - Natili Aldo	»	80.000
54. - Novack Gianni	»	70.000
55. - Pace Achille	»	25.000
56. - Passacantando P.	»	75.440
57. - Penelope Mario	»	250.000
58. - Pfau Sigfrido	»	35.000
59. - Piana Nazzareno	»	15.000
60. - Pinto Antonio	»	70.000
61. - Poggiali Vito	»	32.000
62. - Radogna Silvana	»	20.000
63. - Ragogna Giuseppe	»	5.000
64. - Rocca Aldo	»	145.000
65. - Romano Leonardo	»	5.000
66. - Rosatelli Renato	»	85.000
67. - Rubino Nicola	»	110.000
68. - Sarra Manlio	»	20.000
69. - Scirocchi Luigi	»	42.168
70. - Scudder Elisabetta	»	30.000
71. - Sportelli Mario	»	10.000
72. - Tico Alcide	»	50.000
73. - Tomassetti Giorgio	»	15.000
74. - Troso Fernando	»	155.000
75. - Trotti Fernando	»	60.000
76. - Turcato Giulio	»	3.700
77. - Virduzzo Antonino	»	70.000
78. - Zampaloni Cesare	»	50.000
79. - Ziveri Alberto	»	85.000
	L.	<u>4.012.898</u>

CREDITI CANCELLATI

1. - Ayani Mario	L.	30.000	(deceduto)
2. - Capizzano Finella	»	4.000	
3. - Gualberti Mario Lauro	»	60.000	(deceduto)
4. - Strata Giovanni	»	80.000	»
	L.	<u>174.000</u>	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

FONDO DI ROTAZIONE

Fondo di rotazione al 1° gennaio 1962		L.	118.410
Prestiti esercizio 1962	L.	885.000	
Restituzioni in conto competenza	»	504.560	
Residui esercizio 1962	L.	380.440	
Restituzioni in conto residui	»	301.000	
Disavanzo	L.	79.440	L. 79.440
Fondo di rotazione al 31 dicembre 1962			L. 38.970

RESIDUI PASSIVI

1. - Erario dello Stato - Ritenute ricchezza mobile e complementare	L.	351.120
2. - Assistiti diversi - Contributi in conto esercizio 1963	»	116.739
3. - Assistiti diversi - Contributi in conto esercizio 1964	»	2.500
4. - Contributi versati da artisti non iscritti	»	11.950
5. - Ditta ALFA - Assegno non incassato	»	1.971
	L.	484.280

2. - RESIDUI PASSIVI - CONTRIBUTI SOCIALI IN CONTO 1963

1. - Abitanti Felice	L.	50
2. - Acerbi Rosetta	»	500
3. - Achilli Antonio	»	3.250
4. - Aroldi Costantino	»	500
5. - Baranelli Domenico	»	500
6. - Beretta Michele	»	3.350
7. - Bartoli Arnaldo	»	2.750
8. - Benedetti Antonio	»	200
9. - Bergamasco Franco	»	2.750
10. - Bertazzoni V.	»	250
11. - Bisi Carlo	»	250
12. - Bonfà Domenico	»	250
13. - Bove Gino	»	2.250
14. - Brombo Angelo	»	250
15. - Calabrò Salvatore	»	600
16. - Carlesi Mario	»	1.500
17. - Casarino A. M.	»	250
18. - Castello Enrico	»	250
19. - Cavalcoli Gianni	»	250
20. - Cavalli Arturo	»	30
21. - Ciavatta Lamberto	»	1.000
22. - Corona Vittorio	»	4.250

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

23. - Costa Ettore	L.	2.700
24. - Crucianelli Arnole	»	3.250
25. - D'Agostino Edmondo	»	2.750
26. - De Angelis Francesco	»	1.000
27. - De Stasi Giammatteo	»	2.750
28. - De Stefanis Luigi	»	200
29. - De Zulian Carlo	»	200
30. - Di Vito Franco	»	3.750
31. - Errico Placido	»	250
32. - Fait Carlo	»	2.750
33. - Ferrini Renato	»	2.750
34. - Flores Leonida	»	50
35. - Galizzi Nino	»	2.750
36. - Ghioni Edmondo	»	2.750
37. - Giotta Frunza E.	»	2.750
38. - Levi Cabesca Alice	»	2.250
39. - Lucetti Giovanni	»	2.250
40. - Mainella Cesare	»	50
41. - Maresca Gennaro	»	100
42. - Maretto Giuseppe	»	2.750
43. - Martone Dino	»	3.250
44. - Martini Enrico	»	2.700
45. - Martinazzi Napoleone	»	50
46. - Mattera Gabriele	»	450
47. - Milo Ugo	»	250
48. - Miasori Alfovino	»	4.250
49. - Mus Italo	»	100
50. - Nardi Antonio	»	2.250
51. - Neni Umberto	»	2.750
52. - Orlando Giovanni	»	2.750
53. - Pacella Mario	»	3.250
54. - Palazzi Arnaldo	»	209
55. - Pelliccioli Luigi	»	250
56. - Perotti Paolo	»	250
57. - Piacentini Bruno	»	2.750
58. - Piazzoli Antonio	»	250
59. - Provera Cesare	»	150
60. - Riccardi Carlo	»	50
61. - Rodini Oreste	»	2.250
62. - Rontini Giulio	»	450
63. - Rossi Dante	»	1.000
64. - Rossi Vanni	»	2.750
65. - Scarponi Alfredo	»	250
66. - Sgrilli Roberto	»	1.000
67. - Simoncini Virginia	»	2.750
68. - Tantalo Magda	»	3.750
69. - Tarziari Nino	»	750
70. - Valenzin Giorgio	»	2.750
71. - Vancheri Anna	»	2.750
72. - Vasconi Francesco	»	250
73. - Verlicchi Francesco	»	450
74. - Versari M. Giuditta	»	600
75. - Winkler Othmar	»	2.250
76. - Zambini Emanuele	»	3.250
77. - Zuffi Dino	»	250

L. 113.239

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

3. - RESIDUI PASSIVI - CONTRIBUTI SOCIALI IN CONTO 1964

1. - Martens Dino	L. 2.000
2. - Noni Umberto	» 450
3. - Zambini Emanuele	» 50
	<u>L. 2.500</u>

4. - RESIDUI PASSIVI - CONTRIBUTI SOCIALI VERSATI DA ARTISTI NON ISCRITTI

1. - Favilla Perseo	L. 2.500
2. - Jager Carlo	» 1.200
3. - Mariani Domenico	» 2.500
4. - Mayer Paolo Fantisco	» 2.500
5. - Ricetti Enrico	» 2.000
6. - Toci Gianfranco	» 1.250
	<u>L. 11.950</u>

STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE

Stampati:

Carta e buste intestate	L. 214.089	
Schede	» 12.024	
Bollini 1962	» 10.000	
Stampati conti correnti	» 4.390	
		<u>L. 240.503</u>

Cancelleria:

Clichés carta intestata	» 3.000	
Moduli denuncia reddito	» 50	
Consumazione bar	» 300	
Fotocopia decreti	» 2.000	
Lavori ciclostile	» 11.800	
		<u>L. 289.889</u>

POSTA, TELEFONO, BOLLI

Posta	L. 159.730	
Telefono	» 88.835	
Bolli mandati	» 7.155	
Tasse assegni	» 1.700	
Spese effetti incassati	» 9.623	
Spese effetti insoluti	» 3.530	
Custodia obbligazioni IRI	» 2.000	
		<u>L. 272.573</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

COMPENSI VARI

Mance fattorini, ecc.:

Natale	L.	2.800	
Pasqua	»	3.100	
Ferragosto	»	3.000	
			L. 8.900

Lavori di segreteria:

Cottone	L.	30.000	
Dal Vit	»	10.000	
Antonelli Lidia	»	25.500	
Ildebrandi Rosella	»	24.500	
			» 90.000
Bartoli Edgardo			» 50.000
Ranucci			» 15.000
			L. 163.900
Casamassima			» 2.000
Forestieri			» 2.000
			L. 167.900

SPESE DI ORGANIZZAZIONE

Fondi per i Comitati Regionali:

Torino	L.	20.000	
Bologna	»	20.000	
Bari	»	20.000	
			L. 60.000
Interessi passivi			» 9.770
Registrazione contratto banca			» 1.055
Estratto notarile verbali Consiglio amministrazione e Commissario esecutivo			» 7.100
Stampa ricettari			» 35.070
Stampa autorizzazioni visite mediche			» 24.048
Manutenzione e riparazione macchina da scrivere e calcolatrice			» 23.223
Cornici quadri			» 19.000

Acquisto pubblicazioni:

Catalogo mostra « Autostrada del sole »	L.	1.000	
10 fascicoli « Mondo economico »	»	1.500	
Prontuario dipendenti statali e disegni di legge	»	2.000	
« Lavoro e previdenza sociale »	»	4.000	
« Gran premio »	»	2.000	
Rivista INPS	»	3.000	
Rivista Istituto previdenza sociale	»	3.400	
« Protezione sociale »	»	1.600	
			» 18.500
			L. 197.766

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MANUTENZIONE E FITTO LOCALI UFFICIO

Energia elettrica	L.	21.273
Pulizie	»	60.000
Materiale per pulizie	»	3.015
Riscaldamento	»	44.200
Fitto	»	10.875
Assicurazione	»	74.769
Impianto telefonico	»	20.000
Compensi per lavori vari:		
Forestieri Antonio	L.	5.000
Lo Re Antonino	»	10.000
		» 15.000
Incorniciatura quadri	»	15.700
Acquisto specchio	»	1.000
Acquisto portalampada ingresso	»	100
	L.	<u>265.932</u>

SPESE STRAORDINARIE (SPESE LEGALI)

Avvocato Scalera (transazione EUR)	L.	200.000
Avvocato Cacciavillani	»	250.000
	L.	<u>450.000</u>

NOTIZIARIO

Stampa	L.	370.550
Trasporto e spedizione	»	16.295
Compenso professor Panone	»	120.000
	L.	<u>506.845</u>
Abbonamenti	»	213.100
	L.	<u>293.745</u>
SALDO PASSIVO	L.	<u>293.745</u>

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, come di consueto, prima di illustrarvi il bilancio relativo all'esercizio finanziario 1962, cercheremo di esporvi i principali problemi dell'Ente alla luce degli sviluppi intervenuti negli ultimi anni e, in particolare, nel decorso esercizio.

L'aumento del numero degli iscritti.

Dal 1957 ad oggi il numero degli iscritti è salito da circa 900 a oltre 2.000. Tale aumento è avvenuto nonostante il maggiore rigore con cui sono state esaminate le domande di ammissione. In effetti l'evoluzione dell'attività dell'Ente verso forme organiche di assistenza ha costituito un forte incentivo per le nuove iscrizioni. Mentre nel passato occorre costanti sollecitazioni per indurre gli artisti ad associarsi all'Ente, dal 1957 in poi, in relazione appunto all'interesse concreto che la categoria ha sentito per le prestazioni ottenibili in virtù della nuova impostazione dell'attività dell'Ente, si è avuta una crescente affluenza di domande di iscrizioni da ogni parte d'Italia.

In conseguenza, peraltro, della accresciuta severità con cui sono state esaminate le richieste di ammissione si è avuto un miglioramento sensibile sotto il profilo della rispondenza della media degli iscritti ai requisiti professionali richiesti. Contrariamente a quanto da qualche parte è stato affermato, non vengono ammessi candidati per i quali l'attività nelle arti figurative non costituisca l'occupazione professionale prevalente. Nessun caso specifico di iscritti non aventi i requisiti richiesti è stato comunicato formalmente all'Ente. Ogni eventuale segnalazione del genere, se accompagnata dalle opportune precisazioni, sarà presa in considerazione e sottoposta all'esecutivo per un opportuno riesame della posizione cui si riferisca la segnalazione stessa. In linea generale è da tener presente poi che le decisioni prese dal Consiglio di amministrazione hanno creato le condizioni per una revisione delle posizioni di un'alta percentuale degli iscritti. Essendosi stabilito infatti che tutti coloro che non abbiano effettuato il versamento dei contributi entro il 28 febbraio 1963 dovranno rinnovare la domanda di ammissione allegando tutta la documentazione richiesta, sarà possibile procedere in tutti questi casi ad un'attenta verifica della sussistenza delle condizioni stabilite dal regolamento dell'Ente. *Ciò non toglie che una revisione generale delle iscrizioni dovrà essere attuata quanto prima in relazione alla prospettiva di un piano di pensionamento degli artisti.*

La costante ascesa della spesa per le prestazioni.

Il totale delle spese dell'Ente è salito da lire milioni 23,2 nel 1957 a lire milioni 43,4 nel 1962, con un aumento dell'87 per cento. Tale incremento è stato determinato quasi esclusivamente dall'aumento delle spese per l'assistenza sanitaria, la cui incidenza sul totale delle prestazioni è cresciuta dal 30 per cento nel 1957 al 91 per cento nel 1962.

TABELLA DELLE SPESE PER L'ASSISTENZA SANITARIA.

Anno	Lire	Incremento rispetto all'anno precedente
1957	6.044.726	74,7%
1958	12.971.554	114,6%
1959	19.149.136	47,6%
1960	23.112.245	20,7%
1961	29.395.273	27,2%
1962	34.872.294	18,6%

Come già fu fatto rilevare in precedenti occasioni, la spesa per assistenza medica indiretta presenta la maggior incidenza.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'inadeguato aumento delle entrate.

Dal 1957 al 1962 le entrate sono salite da lire milioni 28,0 a lire milioni 35,3. Esse hanno cioè registrato un incremento di sole lire milioni 7,3 pari al 26 per cento, mentre, come si è visto, le spese sono cresciute di lire milioni 20,2. Conseguentemente la gestione dell'Ente è stata caratterizzata da un crescente *deficit*. Lo squilibrio sarebbe stato ben più grave se l'energica azione condotta dall'Ente nei confronti delle amministrazioni e degli enti pubblici per ottenere l'applicazione dell'articolo 3 della legge 29 luglio 1949, n. 717, non avesse consentito nello scorso biennio di portare ad una certa consistenza il gettito di un cespite che precedentemente aveva avuto una scarsissima rilevanza tra le entrate dell'Ente.

Un certo aumento si è avuto anche in corrispondenza dei diritti 5 per cento su ingressi a musei e gallerie, che continuano a rappresentare il principale cespite finanziario per l'Ente. Sostanzialmente invariato è rimasto l'apporto dei contributi degli iscritti: complessivamente, per quanto riguarda le quote dovute per il 1962, poco più di 1,8 milioni di lire, pari al 5,2 per cento delle entrate dell'Ente. Esse consentono di coprire solo il 5 per cento delle spese per prestazioni.

TABELLA DEI CONTRIBUTI DEI SOCI.

1957	L. 774.400
1958	» 1.415.950
1959	» 1.613.190
1960	» 1.892.700
1961	» 1.799.515
1962	» 1.848.225

L'azione per fronteggiare il crescente onere per le prestazioni sanitarie.

Al continuo, rapido aumento della spesa per l'assistenza medica si è fatto fronte sopra tutto con la compressione delle altre prestazioni dell'Ente e contenendo nei limiti dell'indispensabile le spese generali. L'attuazione di questa linea di condotta non è stata agevole. Soprattutto non è stato e non è facile trovare al riguardo la comprensione di quei gruppi relativamente ristretti di nostri iscritti su cui nel passato erano concentrate tutte le prestazioni dell'Ente. Ma è d'altra parte naturale che un'azione volta a realizzare una più equa ripartizione di risorse, quando queste ultime non registrino un eccezionale aumento, incontri le consuete resistenze di ogni opera di perequazione.

Indubbiamente sarebbe stato più facile seguire un'opposta linea di condotta: cioè quella di non porre su basi stabili ed organiche l'assistenza medica e utilizzare le risorse così disponibili per distribuire consistenti sussidi a cerchie limitate di iscritti, sopra tutto a quelle che, essendo nella capitale, avevano la possibilità di esercitare una pressione particolare sugli organi direttivi dell'Ente. In tal caso non sarebbero mancati, da parte dei beneficiari, ditirambi in onore del « buon cuore », dello « spirito illuminato », dell'« amore per l'arte » dei consiglieri. Questa politica paternalistica — ne siamo assolutamente convinti — non avrebbe incontrato nessuna resistenza di rilievo: non è da stupirsi che ancora oggi possa incontrare maggior popolarità una politica dei sussidi di favore che l'applicazione di criteri imparziali ed obiettivi nella somministrazione delle prestazioni assistenziali.

Sono altresì convinto, però, che nessuno dei consiglieri rimpiange di aver sacrificato i vantaggi di eventuali consensi clientelari per aver scelto la via difficile ed avara di riconoscimenti personali che ad essi è stata suggerita dal loro senso di responsabilità. Come amministratori del denaro pubblico essi non potevano non proporsi come regola fondamentale quella di cercare di adeguarsi il più possibile ai principi di un sistema moderno e civile di assistenza nella ripartizione delle modeste risorse disponibili.

Una difficile scelta.

Purtroppo ad un certo momento gli sforzi per accrescere le entrate, la riduzione di certe prestazioni e il ricorso alle riserve non sono risultati più sufficienti ad assicurare la copertura dei nuovi, sempre maggiori oneri per l'assistenza medica. Il nuovo Consiglio di ammi-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nistrazione, insediatosi nell'ottobre dello scorso anno, ha lungamente ed attentamente vagliato e discusso i vari aspetti del problema ed i modi più opportuni per riequilibrare la gestione dell'Ente.

La discussione si è incentrata su due tipi di soluzione. Una prima alternativa era rappresentata da un considerevole aumento dei contributi dei soci. L'altra soluzione era costituita da un ridimensionamento dell'assistenza sanitaria. Non si è ritenuto di adottare la prima alternativa perché l'aumento, per risultare adeguato alle esigenze, avrebbe dovuto essere realizzato in una misura tale che la maggior parte degli iscritti non sarebbe stato in grado di versare i propri contributi. Adottando l'altra soluzione, cioè quella del ridimensionamento dell'assistenza medica, sono stati presi provvedimenti che potranno consentire di contenere provvisoriamente l'aumento della spesa per queste prestazioni. Prevediamo peraltro che quest'ultima continuerà anche in futuro ad espandersi, sicché solo un adeguato aumento delle entrate consentirà di realizzare l'indispensabile equilibrio della nostra gestione.

L'azione per l'applicazione della legge sulle opere di abbellimento degli edifici pubblici.

Anche nel corso del passato esercizio è stata attivamente proseguita l'azione, condotta anche per via legale, nei confronti delle amministrazioni e degli enti pubblici per ottenere l'applicazione della legge 717 del 1949. Purtroppo le forti resistenze che si incontrano per quanto riguarda il riconoscimento dei diritti dell'Ente per gli edifici pubblici costruiti nel passato non ci hanno consentito di conseguire da questo cespite il gettito che si sperava. Ben più che per le finanze dell'Ente la nostra azione è stata di giovamento per gli artisti. Essa ha rappresentato infatti un forte stimolo per l'esecuzione di opere d'arte nella costruzione di nuovi edifici. Nel corso del 1962 gli artisti hanno così incassato per opere d'arte eseguite per conto di amministrazioni ed enti pubblici non meno di 100 milioni. Essi hanno cioè ricevuto una cifra pari a 3 volte il totale delle entrate dell'Ente.

L'esigenza di un congruo stanziamento statale per l'assistenza e previdenza a favore degli artisti.

Nonostante i numerosi sforzi da noi compiuti contribuendo all'elaborazione di ben sei successivi progetti di legge di cui cinque ad iniziativa parlamentare, non è stato possibile nella trascorsa legislatura ottenere l'approvazione di un provvedimento di legge atto a consentire, attraverso adeguati stanziamenti statali, l'istituzione di un sistema di pensionamento per gli artisti anziani ed invalidi. Non è il caso di ricordare le ragioni per cui non si è giunti all'approvazione di detto provvedimento. Abbiamo la sensazione che con la nuova legislatura esistono condizioni più favorevoli per assicurare agli artisti il sistema previdenziale cui essi giustamente aspirano e che non può essere loro negato senza offesa a principi ovvii di coerenza politica. È nostra ferma intenzione intensificare l'azione perché il problema trovi la sua naturale soluzione. Al riguardo sappiamo già di poter contare sulla iniziativa di uomini politici che ci hanno assicurato la loro attiva collaborazione per l'approvazione di un progetto di aumento del contributo statale a favore dell'E.N.A.P.P.S.

Confidiamo altresì sul sostegno che allo stesso fine vorranno darci gli iscritti, i sindacati e, in generale, tutti gli artisti perorando in ogni opportuna sede l'esigenza di un adeguato sistema previdenziale a favore della categoria.

Concludendo questa relazione ci sia consentito infine rendere omaggio a tutti i consiglieri e ai sindaci per la collaborazione disinteressata e fattiva che essi hanno sempre dato per risolvere le difficoltà dell'Ente. Desideriamo altresì ringraziare il Ministro del lavoro e il direttore per la previdenza sociale per il personale interessamento che essi hanno dimostrato per i problemi dell'E.N.A.P.P.S.

IL PRESIDENTE

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, nella seduta del 9 maggio 1963, completato l'esame del consuntivo dell'esercizio finanziario 1962, constata che i dati esposti nel consuntivo da sottoporre all'organo di vigilanza concordano con le risultanze contabili e con i relativi documenti dei quali si è proceduto all'esame.

1) Il conto consuntivo per il 1962 si chiude con un disavanzo di lire 8.114.644. Alla chiusura dell'esercizio 1961 si era registrato un disavanzo di lire 4.279.435.

Nel corso dell'esercizio 1961 le entrate effettive avevano conseguito un totale di lire 33 milioni 561.832 contro un totale di uscite effettive di lire 37.841.267.

Nel 1962 le entrate effettive ammontano a lire 35.280.802 contro un totale di uscite effettive per lire 43.395.446.

2) Il conto generale del patrimonio al 31 dicembre 1961 risultava di lire 14.704.739. Alla fine dell'esercizio 1962 assomma a lire 12.468.125, con una differenza in meno di lire 2.236.614.

3) Le entrate risultano ripartite come segue:

Tassa di iscrizione	L.	15.600
Contributi sociali	»	1.848.225
Diritti 5 per cento su ingressi a musei, ecc.	»	28.466.265
Diritti 2 per cento su esecuzione opere d'arte	»	4.145.303
Interessi attivi	»	419.779
Contributi sociali arretrati	»	327.650
Entrate straordinarie diverse	»	57.980

Da un confronto dei suddetti dati con i corrispondenti dell'esercizio 1961 si rileva un aumento complessivo di lire 1.718.970, pari al 5,1 per cento.

4) Le uscite risultano ripartite come segue:

Spese di assistenza sanitaria	L.	34.872.294
Assegni vitalizi	»	1.329.000
Sussidi	»	1.947.000
Spese di rappresentanza	»	571.500
Spese di personale	»	2.737.847
Spese stampati, cancelleria, varie	»	289.889
Spese posta, telefono, bolli	»	272.573
Compensi vari	»	167.900
Spese di organizzazione	»	197.766
Manutenzione e fitto locali ufficio	»	265.932
Spese straordinarie diverse (legali)	»	450.000
Notiziario	»	293.745

Da un confronto dei suddetti dati con i corrispondenti dell'esercizio 1961 si rileva un aumento complessivo di lire 5.554.179, pari al 14,7 per cento.

5) Il Collegio dei sindaci prende atto dell'impegno col quale è stata svolta l'azione per il recupero dei crediti vantati dall'E.N.A.P.P.S. in forza della legge 717 del 1949. Si può rilevare che le entrate per diritti 2 per cento sui compensi per l'esecuzione di opere d'arte negli edifici pubblici hanno raggiunto un livello che supera del 12,42 per cento quello registrato nel 1959. Sottolineando altresì l'importanza che questo articolo di entrata può assumere per raggiungere il pareggio del bilancio si sollecitano gli organi direttivi dell'E.N.A.P.P.S. a volere intensificare i provvedimenti volti al recupero dei crediti suaccennati.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6) Le spese di assistenza, nel loro complesso, fanno registrare un incremento, nei confronti dell'esercizio 1961, di lire 4.466.301 (13,3 per cento). La sola assistenza sanitaria ha superato il livello raggiunto nel 1961 di lire 5.477.021, pari al 18,6 per cento. Nel 1961 la percentuale di aumento nei confronti del precedente esercizio era stata del 27,2 per cento. Le spese per assegni vitalizi e sussidi, per contro, sono contenute in livelli modesti (complessivamente di lire 3.276.000, con una diminuzione del 23,6 per cento rispetto al 1961).

7) Le spese generali ammontano a lire 5.247.152, con un incremento, rispetto al 1961, di lire 1.087.878, pari al 26,2 per cento. Tale aumento è stato provocato dalle spese per: — fornitura di carta intestata e buste effettuata dal Poligrafico dello Stato, — pubblicazione del notiziario E.N.A.P.P.S., — azione legale per applicazione legge 717 del 1949, — aumento di una unità lavorativa del personale.

Circa le spese generali, il Collegio sindacale ha svolto una particolareggiata indagine sulle singole giustificative. Gli emolumenti, le spese di rappresentanza, ecc. si concretano in liquidazioni modestissime. Sulla voce « personale dipendente » non può essere conseguito alcun ulteriore risparmio (l'Ente già non prevede la corresponsione di straordinari, non versa i contributi E.N.P.D.E.D.P. prescritti dal decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 31 ottobre 1947, n. 1304, non ha tenuto conto degli aumenti previsti dalla circolare del Ministero del tesoro del 27 febbraio 1963, n. 31, non ha corrisposto ad alcun dipendente diarie per missioni, emolumenti per lavori speciali, etc.).

8) La gestione del Fondo di rotazione si chiude con un disavanzo di lire 79.440, che riduce la somma disponibile per il prossimo esercizio a lire 38.970.

Il flusso delle restituzioni di mutui concessi negli esercizi precedenti a quello in esame continua a diminuire essendo sceso da lire 469.665 (10 per cento del totale dei mutui attivi) nel 1961 a lire 301.000 (7,3 per cento dell'ammontare dei mutui) nel 1962.

9) Il Collegio dei sindaci ha provveduto a cancellare per inesigibilità i seguenti crediti per mutui:

1. — Ajani Mario (deceduto)	L.	30.000
2. — Capizzano Finella (accertata indigenza)	»	4.000
3. — Gualberti Mario Lauro (deceduto)	»	60.000
4. — Strata Giovanni (deceduto)	»	80.000
	TOTALE	<u>L. 174.000</u>

10) Per la valutazione del patrimonio in opere d'arte di proprietà dell'Ente è stata istituita una Commissione di stima. Tale commissione, presi in esame circa i due terzi delle opere d'arte, ha dovuto interrompere i lavori perché il piccolo locale destinato a deposito è attualmente occupato in gran parte da materiale documentativo dell'Ente.

A questo proposito, nel corso dei lavori di revisione, il Collegio dei sindaci ha dovuto constatare l'assoluta inadeguatezza dei servizi di archivio e magazzino, sia per quanto riguarda i documenti, sia per quanto si riferisce alle opere d'arte di proprietà dell'Ente.

Onde porre rimedio all'inevitabile deterioramento di tali opere e consentire una più razionale sistemazione degli atti d'ufficio, questo Collegio invita i componenti organi dell'Ente a prendere quei provvedimenti che, pure se contenuti in spese accessibili, consentano un ragionevole miglioramento della situazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei sindaci ritiene che il conto consuntivo dell'esercizio 1962 possa essere approvato.

Roma, 9 maggio 1963.

F.to: Giacomo Mancuso
 » Purificato Domenico
 » Pettinelli Diego

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963

(Approvato dal Consiglio di amministrazione
nella seduta del 7 aprile 1964).

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE I Articoli	DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI	PREVISIONI	ACCERTAMENTI		Differenze tra previsioni ed accertamenti	
			Somme riscosse	Somme da riscuotere	in +	in —
				Totale		
	CATEGORIA I - ENTRATE EFFETTIVE					
	Capitolo I - ENTRATE ORDINARIE.					
1	Tassa iscrizione	20.000	14.000	—	14.000	6.000
2	Contributi sociali	2.500.000	2.292.996	—	2.292.996	207.004
3	Diritti 5 per cento su ingressi a musei, gallerie, ecc.	30.000.000	26.675.000	4.127.000	30.802.000	—
4	Diritti 2 per cento sui compensi esecuzione opere d'arte	6.000.000	8.260.960	—	8.260.960	—
5	Interessi attivi	450.000	179.588	—	179.588	270.412
	Totale entrate ordinarie	38.970.000	27.422.544	4.127.000	41.549.544	483.416
	Capitolo II - ENTRATE STRAORDINARIE.					
8	Contributi sociali arretrati	300.000	384.800	—	384.800	—
9	Entrate diverse di carattere straordinario	600.000	—	—	—	600.000
	Totale entrate straordinarie	900.000	384.800	—	384.800	600.000
11	CATEGORIA II - MOVIMENTO DI CAPITALI					
	Incassi per vendita di titoli ed immobili	—	500.000	—	500.000	—
	CATEGORIA III - PARTITE DI GIRO					
12	Recupero di somme anticipate	500.000	155.000	105.000	260.000	240.000
13	Ritenute da versare	250.000	269.640	—	269.640	—
14	Entrate per conto di terzi	100.000	30.000	—	30.000	70.000
15	Notiziaro	200.000	218.450	—	218.450	—
16	Contributi esercizio 1964	—	42.350	—	42.350	—
	Totale partite di giro	1.050.000	715.440	105.000	820.440	310.000
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE					
	Entrate effettive:					
	Ordinarie	38.970.000	37.422.544	4.127.000	41.549.544	483.416
	Straordinarie	900.000	384.800	—	384.800	600.000
	Movimento di capitali	—	500.000	—	500.000	—
	Partite di giro	1.050.000	715.440	105.000	820.440	310.000
	Entrate in conto competenza	40.920.000	39.022.784	4.232.000	43.254.784	1.393.416
	Entrate in conto residui	6.947.274	2.822.900	4.124.374	6.947.274	—
	TOTALE ENTRATE	47.867.274	41.845.684	8.356.374	50.202.068	1.393.416

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE II		USCITE					
Articoli	DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI	PREVISIONI	ACCERTAMENTI		Differenze tra previsioni ed accertamenti		
			Somme pagate	Somme da pagare	Totale	in +	in —
	CATEGORIA I - SPESE EFFETTIVE						
	Capitolo I - SPESE OBBLIGATORIE.						
1	Spese di assistenza sanitaria	35.000.000	31.519.921	3.000.759	34.520.680	—	479.320
2	Assegni vitalizi	1.400.000	1.344.000	—	1.344.000	—	56.000
3	Sussidi	1.000.000	389.000	—	389.000	—	611.000
4	Spese di rappresentanza	600.000	298.000	—	298.000	—	302.000
5	Spese di personale	3.000.000	2.820.115	—	2.820.115	—	179.885
6	Spese stampati, cancelleria, varie	300.000	182.563	—	182.563	—	117.437
7	Spese posta, telefono e bolli	300.000	241.949	—	241.949	—	58.051
8	Compensi vari	200.000	28.000	—	28.000	—	172.000
9	Spese di organizzazione	200.000	—	—	—	—	200.000
10	Integrazione fondo di rotazione	—	—	—	—	—	—
11	Manutenzione e fitti locali ufficio	300.000	193.184	—	193.184	—	106.816
	Totale spese obbligatorie	42.300.000	37.016.732	3.000.759	40.017.491	—	2.282.509
	Capitolo II - SPESE STRAORDINARIE.						
14	Spese straordinarie diverse	400.000	390.021	—	390.021	—	9.979
15	Riparazioni straordinarie locali	—	—	—	—	—	—
16	Notiziario	200.000	—	—	—	—	200.000
	Totale spese straordinarie	600.000	390.021	—	390.021	—	209.979
	Capitolo III - FONDO DI RISERVA.						
17	Per provvedere e deficienze di bilancio	—	—	—	—	—	—
	CATEGORIA II - MOVIMENTO DI CAPITALI						
18	Spese per acquisto titoli od immobili	100.000	101.000	—	101.000	1.000	—
	CATEGORIA III - PARTITE DI GIRO						
19	Anticipo di fondi	500.000	260.000	—	260.000	—	240.000
20	Versamento di ritenute	250.000	234.818	34.822	269.640	19.640	—
21	Uscite per conto di terzi	100.000	—	30.000	30.000	—	70.000
22	Notiziario	200.000	67.145	151.305	218.450	18.450	—
23	Contributi esercizio 1964	—	—	42.350	42.350	42.350	—
	Totale partite di giro	1.050.000	561.963	258.477	820.440	80.440	310.000
	RIASSUNTO DELLE USCITE						
	Cat. I - Spese effettive:						
	Obbligatorie	42.300.000	37.016.732	3.000.759	40.017.491	—	2.282.509
	Facoltative	600.000	390.021	—	390.021	—	209.979
	Cat. II - Movimento di capitali	100.000	101.000	—	101.000	1.000	—
	Cat. III - Partite di giro	1.050.000	561.963	258.477	820.440	80.440	310.000
	Uscite in conto competenza	44.050.000	38.069.716	3.259.236	41.328.952	81.440	2.802.488
	Uscite in conto residui	484.280	169.831	314.449	484.280	—	—
	TOTALE USCITE	44.534.280	39.239.547	3.573.685	41.813.232	81.440	2.802.488

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI

Esercizio	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Accertati al 1° gen- naio 1963	Riscossi	Annullati	Da riscuotere al 31 dicem- bre 1963
1958	Regione Siciliana - Diritti 5 per cento . . .	146.248	—	—	146.248
1959	Regione Siciliana - Diritti 5 per cento . . .	203.728	—	—	203.728
1960	Tessere	84.400	21.300	—	63.100
1962	INAIL - Diritti 2 per cento	2.500.000	2.500.000	—	—
1962	Diversi - Mutui	4.012.898	301.600	—	3.711.298
1963	Diversi - Mutui	—	—	—	105.000
1963	Ministero pubblica istruzione - Diritti 5 per cento	—	—	—	4.127.000
		6.947.274	2.822.900	—	8.356.374

RESIDUI PASSIVI

Esercizio	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Accertati al 1° gen- naio 1963	Pagati	Annullati	Da pagare al 31 dicem- bre 1963
1959	Artisti non iscritti - Contributi sociali . . .	5.700	—	—	5.700
1960-61 e 1962	Erario Stato - Ritenute R.M.	351.120	53.092	—	298.028
1961	ALFA - Assegno non incassato	1.971	—	—	1.971
1961-62	Diversi - Contributi 1963	116.739	116.739	—	—
1962	Diversi - Contributi 1964	2.500	—	—	2.500
1962	Artisti non iscritti - Contributi sociali . . .	6.250	—	—	6.250
1963	Erario Stato - Ritenute R.M.	—	—	—	34.822
1963	Diversi - Contributi 1964	—	—	—	42.350
1963	Abbonamento Notiziario	—	—	—	151.305
1963	Diversi - Assistenza sanitaria	—	—	—	3.000.759
1963	Familiari non assistibili - Assistenza sanitaria	—	—	—	30.000
		484.280	169.831	—	3.573.685

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Avanzo di cassa al 1° gennaio 1963	L. —	4.646.061
Riscossioni:		
in conto competenza	L.	39.022.784
in conto residui	»	2.822.900
		41.845.684
Totale riscossioni	L.	41.845.684
	TOTALE	37.199.623
	L.	37.199.623
Pagamenti:		
in conto competenza	L.	38.069.716
in conto residui	»	169.831
		38.239.547
Totale pagamenti	L.	38.239.547
Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1963	L.	1.039.924 (a)
Residui attivi	L.	8.356.374
	TOTALE	7.316.450
	L.	7.316.450
Residui passivi	L.	3.573.685
Avanzo d'Amministrazione	L.	3.742.765
Somma disponibile per l'esercizio 1964	L.	3.742.765

IL RAGIONIERE

IL DIRIGENTE

(a) Cassa	L.	281.300
Conto corrente postale	»	104.515
	— »	1.425.739
	— L.	1.039.924

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ	CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 1963				PASSIVITÀ			
	Consistenza al 1° gen- naio 1963	Variazioni		Consistenza al 31 dicem- bre 1963	Consistenza al 1° gen- naio 1963	Variazioni		Consistenza al 31 dicem- bre 1963
		in +	in -			in +	in -	
1 - Fondo di cassa:								
a) Contanti	505.710	—	224.410	281.300	484.280	3.089.405	—	3.573.685
b) Conto corrente po- stale	1.186.135	—	1.081.620	104.515	6.337.906	—	4.912.167	1.425.739
2 - Titoli:								
Obbligazioni IRI 6 per cento	2.500.000	—	500.000	2.000.000	—	109.761	—	109.761
3 - Crediti:								
Vari (come da elenco)	6.947.274	1.409.100	—	8.356.374	5.518.739	1.417.071	—	6.935.810
4 - Mobili:								
a) Mobili	548.806	100.000	—	648.806	—	—	—	—
b) Opere d'arte	653.000	1.000	—	654.000	—	—	—	—
	12.340.925	1.510.100	1.806.030	12.044.995	12.340.925	4.616.237	4.912.167	12.044.995

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI

1. - Regione siciliana - diritti 5 per cento	L.	349.976
2. - Ministero pubblica istruzione - diritti 5 per cento	»	4.127.000
3. - Tessere	»	63.100
4. - Diversi - mutui	»	3.816.298
	L.	<u>8.356.374</u>

FONDO DI ROTAZIONE

Fondo di rotazione al 1° gennaio 1963	L.	38.970
Mutui esercizio 1963	L.	260.000
Restituzioni in conto competenze	»	155.000
Residui esercizio 1963	L.	105.000
Restituzioni in conto residui esercizio 1962 e precedenti	L.	301.600
	Avanzo	L. 196.600
Fondo di rotazione al 31 dicembre 1963	L.	<u>235.570</u>

RESIDUI ATTIVI - MUTUI

1. - Ascani Giorgio	L.	55.000
2. - Bentivoglio Ibleto	»	62.000
3. - Biggi Antonio	»	50.000
4. - Camarca Antonio	»	30.000
5. - Camboni Amelia	»	205.000
6. - Canestrari Carlo	»	20.000
7. - Canevari Sergio	»	75.000
8. - Capacci Aldo	»	82.500
9. - Cappi Tullio	»	65.000
10. - Carta Sebastiano	»	45.000
11. - Checchi Giovanni	»	40.000
12. - Cimara Mario	»	20.000
13. - Cinelli Luigi	»	60.000
14. - Corsini Silvana	»	30.000
15. - Costi Raffaele	»	60.000
16. - Croari Gino	»	20.000
17. - D'Accardi G. Rodolfo	»	50.000
18. - D'Agostino Paolo	»	45.000
19. - D'Aloisio Carlo	»	5.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

20. - D'Amico Gemma	L.	50.000
21. - De Beck Vellostaci M.	»	30.000
22. - De Cillia Enrico	»	70.000
23. - De Tomi Enrico	»	40.000
24. - Di Domenico Delfo	»	20.000
25. - D'Ingeo Franco	»	90.000
26. - Discepolo Matteo	»	10.000
27. - Donadei Cosimo	»	35.000
28. - Ferri Lorenzo	»	30.000
29. - Filibeck Gilberto	»	20.000
30. - Forgione Felice	»	15.000
31. - Gigli Vincenzo	»	70.000
32. - Guida Leo	»	60.000
33. - Iannucci Giorgio	»	45.000
34. - Jatosti Virgilio	»	45.000
35. - Jurlo Franco	»	80.000
36. - Leonardi Oliviero	»	40.000
37. - Lombardi Lamberto	»	25.000
38. - Leggeri Luigi	»	30.000
39. - Lupi Vallesi Bruna	»	80.000
40. - Manetta Maria Dolores	»	50.000
41. - Marinucci Antonello	»	40.000
42. - Mazzullo Giuseppe	»	30.000
43. - Miele Franco	»	37.000
44. - Mirabella Saro	»	20.000
45. - Monnini Alvaro	»	30.000
46. - Montanarini Luigi	»	80.000
47. - Montrone Emanuele	»	35.000
48. - Muccini Marcello	»	40.000
49. - Natili Aldo	»	80.000
50. - Novak Gianni	»	70.000
51. - Olivo Silvio	»	25.000
52. - Pace Achille	»	25.000
53. - Passacantando P.	»	75.440
54. - Penelope Mario	»	250.000
55. - Pfau Sigfrido	»	35.000
56. - Piana Nazzareno	»	15.000
57. - Pinto Antonio	»	70.000
58. - Poggiali Giulio	»	32.000
59. - Radogna Silvana	»	20.000
60. - Ragogna Giuseppe	»	5.000
61. - Rocca Aldo	»	145.000
62. - Rosatelli Renato	»	85.000
63. - Rubino Nicola	»	110.000
64. - Scirocchi Luigi	»	42.168
65. - Scudder Elisabetta	»	30.000
66. - Ticò Alcide	»	50.000
67. - Tomassetti Giorgio	»	15.000
68. - Troso Fernando	»	125.000
69. - Trotti Fernando	»	60.000
70. - Turcato Giulio	»	100
71. - Virduzzo Antonino	»	70.000
72. - Zampaloni Cesare	»	50.000
73. - Ziveri Alberto	»	65.000

L. 3.816.298

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI

1. - Erario dello Stato - ritenute ricchezza mobile	L.	332.850
2. - Artisti non iscritti - contributi sociali	»	11.950
3. - ALFA - assegno non incassato	»	1.971
4. - Diversi - contributi 1964	»	44.850
5. - Abbonamento notiziario	»	151.305
6. - Diversi - assistenza sanitaria	»	3.000.759
7. - Familiari non assistibili assistenza sanitaria	»	30.000
	L.	<u>3.573.685</u>

RESIDUI PASSIVI - CONTRIBUTI SOCIALI VERSATI DA ARTISTI NON ISCRITTI

1. - Favilla Perseo	L.	2.500
2. - Jager Carlo	»	1.200
3. - Mariani Domenico	»	2.500
4. - Mayer Paolo Fantisco	»	2.500
5. - Ricetti Enrico	»	2.000
6. - Toci Gianfranco	»	1.250
	L.	<u>11.950</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI - CONTRIBUTI SOCIALI IN CONTO ESERCIZIO 1964

1. - Acerbi Rosetta	L.	250
2. - Aroldi Costantino	»	500
3. - Baccarini Elsa	»	250
4. - Baretta Michele	»	3.350
5. - Barsciglié Raffaele	»	450
6. - Benedini Gabriella	»	500
7. - Bergomi Giacomo	»	500
8. - Bertazzoni Virgilio	»	250
9. - Bisi Carlo	»	250
10. - Bogoni Adriano	»	750
11. - Calabrò Tore	»	100
12. - Carlesi Mario	»	1.500
13. - Castello Enrico	»	250
14. - Consorti Lodovico	»	1.000
15. - D'Agostino Edmondo	»	1.000
16. - Esposito Gioacchino	»	500
17. - Fornaciari Pierino	»	1.000
18. - Galizzi Nino	»	2.750
19. - Gargiulo Beniamino	»	450
20. - Levi Cabessa Alis	»	2.000
21. - Lisimberti Idelbene	»	2.500
22. - Martens Dino	»	2.000
23. - Mascolo Aniellantonio	»	2.500
24. - Montefusco Vincenzo	»	2.500
25. - Mus Italo	»	100
26. - Noni Umberto	»	450
27. - Pacella Mario	»	2.500
28. - Perotti Paolo	»	750
29. - Piccolo Giuseppe	»	2.500
30. - Prevosto Giacomo	»	250
31. - Riccardi Carlo	»	50
32. - Scaramucci Italo	»	450
33. - Scarpa Luigi	»	1.200
34. - Scarponi Alfredo	»	250
35. - Selva Sergio	»	4.700
36. - Sgrilli Roberto	»	1.000
37. - Sogaro Oscar	»	500
38. - Valenzin Giorgio	»	2.750
39. - Vasconi Francesco	»	250
40. - Zambini Emanuele	»	50
	<u>L.</u>	<u>44.850</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE

Stampati:

Bollini 1963	L.	10.020	
Fascicoli sanitari	»	47.094	
Stampati conti correnti	»	3.520	
Lavori ciclostile	»	22.165	
			L. 82.799
Cancelleria	»		36.814

VARIE.

Pubblicazioni:

« La situazione mutualistica in Italia »	L.	1.500	
Annuario parlamentare	»	12.000	
Guida Roma e Lazio	»	2.000	
			» 15.500
Lavori dattilografia			» 32.320
Copie fotostatiche Comune di Roma			» 2.500
Estratto notarile			» 3.200
Spese tram			» 730
			L. 173.863

Mance:

Portalettere ordinario	L.	3.000	
Portalettere raccomandate	»	3.000	
Fattorini telegrammi	»	1.400	
Netturbino	»	1.300	
			L. 8.700
			L. 182.563

SPESE POSTA, TELEFONO, BOLLI

Posta	L.	148.880
Telefono	»	66.824
Bolli	»	7.655
Tasse conti correnti	»	1.460
Spese effetti insoluti	»	6.360
Spese effetti incassati	»	2.400
Cassa di risparmio — diritti custodia obbligazioni	»	2.000
Cassa di risparmio — servizio cassa	»	5.165
Cassa di risparmio — rinnovo contratto	»	1.205
		L. 241.949

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

COMPENSI VARI

Dal Vit Federico - befana	L.	10.000
Ranucci Olindo - befana	»	5.000
Quaglietta Francesco - befana	»	3.000
Ildebrandi Rosella (lavori di segreteria)	»	10.000
	L.	<u>28.000</u>

MANUTENZIONE E FITTO LOCALI UFFICIO

Assicurazione	L.	45.420
Pulizie e lavori vari	»	80.000
Luce	»	34.384
Bombole gas	»	19.800
Lampadine e materiale elettrico	»	1.730
Materiale pulizie	»	1.310
Lavatura asciugamani	»	450
4 chiavi	»	400
Stufe elettriche	»	7.690
Riparazione impianto elettrico	»	2.000
	L.	<u>193.184</u>

SPESE STRAORDINARIE

Avvocato Cacciavillani Mario - per spese transazione con INAIL (legge 717 del 1949)	L.	250.000
Cassa di Risparmio di Roma - interessi passivi	»	140.021
	L.	<u>390.021</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963

Signori Consiglieri, l'esercizio finanziario del 1963 si è chiuso con un attivo di oltre un milione e mezzo di lire. Per chi ha conosciuto e sofferto con noi le ansie suscitate in un periodo non lontano dal progressivo esaurirsi delle nostre risorse finanziarie di fronte all'onere rapidamente e continuamente crescente delle prestazioni dell'Ente, la cifra qui indicata — che può apparire insignificante, se rapportata ai vistosi bilanci della maggior parte degli enti previdenziali — assume un significato particolare. Essa è la testimonianza di un successo di cui abbiamo motivo di essere orgogliosi e che è per noi un incoraggiamento a proseguire ed intensificare l'azione volta ad ottenere mezzi adeguati per assicurare agli artisti una più ampia tutela assistenziale e, soprattutto, il trattamento previdenziale al quale essi hanno diritto.

Ci sembra che il risultato ottenuto sia la più eloquente testimonianza che, nel giudicare la richiesta di un maggior contributo dello Stato per l'assistenza e la previdenza agli artisti, si può trovare nella gestione del nostro Ente la garanzia di un impegno di oculatezza nella spesa e di capacità, quindi, di bene amministrare le risorse addizionali che potranno essere poste a disposizione dell'ENAPPS. Possiamo, senza timore di peccare di immodestia, affermare che il nostro Ente, pur nella estrema limitatezza delle sue risorse è — sotto il profilo del rapporto tra quantità nonché qualità di prestazioni da una parte e, dall'altra, risorse di cui dispone — un organismo di cui gli artisti possono essere fieri ed in cui essi possono confidare.

* * *

I signori consiglieri hanno ben presente il problema di fronte a cui ci troviamo all'inizio dello scorso esercizio, dopo vari anni in cui le nostre spese per l'assistenza sanitaria erano venute velocemente aumentando, assorbendo prima le nostre esigue riserve e, poi, portando la tensione del nostro bilancio a limiti oltre i quali poteva considerarsi problematica la continuazione dell'attività dell'ENAPPS.

TABELLA DELL'INCREMENTO DELLA SPESA PER L'ASSISTENZA SANITARIA

Anno	Lire	Incremento rispetto all'anno precedente
1957	6.044.726	74,7%
1958	12.971.554	114,6%
1959	19.149.136	47,6%
1960	23.112.245	20,7%
1961	29.395.273	27,2%
1962	34.872.294	18,6%
1963	34.520.680	— 1,0%

Per l'esercizio 1962 il *deficit* di bilancio aveva raggiunto 8 milioni di lire. Si imponeva l'esigenza di una decisa azione per ristabilire un equilibrio tra entrate e prestazioni. A tale necessità furono ispirate le misure con cui il Consiglio d'amministrazione, con alto senso di responsabilità, provvide, con decisione unanime, di sospendere o ridimensionare alcune categorie di nostre prestazioni per quanto riguarda l'assistenza sanitaria.

Va subito precisato, tuttavia, che l'attivo di Bilancio con cui si è chiuso l'esercizio 1963 non deriva tanto da una compressione delle spese per assistenza sanitaria (che sono rimaste prati-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

amente allo stesso livello dell'anno precedente) quanto dall'azione che è stata condotta per accrescere le entrate e diminuire ulteriormente le spese generali.

Per quanto concerne le entrate, i nostri sforzi sono stati volti soprattutto ad ottenere dalle pubbliche amministrazioni l'esecuzione di opere d'arte e il versamento di aliquote a norma della legge 717 del 1949 e della legge 237 del 1960. In corrispondenza di questa voce le nostre entrate di bilancio hanno segnato le seguenti variazioni:

TABELLA DELLE SOMME INCASSATE AI SENSI DELLA LEGGE 717 DEL 1949

1960	L. 349.936
1961	» 4.275.144
1962	» 4.145.303
1963	» 8.260.960

Gli incrementi registrati in questo cespite sono in larga misura il risultato, diretto o indiretto, della nostra azione condotta attraverso vie giudiziali e stragiudiziali.

La maggior parte dei considerevoli aumenti dei due ultimi esercizi derivano, in particolare, da transazione stragiudiziali — che siamo riusciti a realizzare — soddisfacenti quasi al 100 per cento le richieste dell'Ente.

Tale risultato, che ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, si appalesa maggiormente significativo ove si consideri che i crediti vantati dall'Ente in forza dell'articolo 3 della succitata legge del 1949 non potevano assolutamente considerarsi esigibili essendone anche controverso il relativo diritto soggettivo dell'ENAPPS.

Inoltre, non va sottovalutato l'altro aspetto interessante di tale azione: le iniziative suscitate dall'Ente hanno determinato anche un decisivo scongelamento di tutta la situazione dei concorsi per opere d'arte negli edifici pubblici. Da dati ufficiali si è potuto desumere che alcune centinaia di milioni sono andate direttamente alla categoria degli artisti attraverso la assegnazione di lavori d'esecuzione di opere d'abbellimento.

Un lieve miglioramento è stato ottenuto anche nell'aumentare dei contributi degli iscritti che, peraltro, consentono di coprire solo il 6,3 per cento delle spese per prestazioni.

TABELLA DEI CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI

1957	L. 774.400
1958	» 1.415.950
1959	» 1.613.190
1960	» 1.892.700
1961	» 1.799.515
1962	» 1.848.225
1963	» 2.292.996

Sotto il profilo delle spese è da notare che la loro diminuzione è prevalentemente collegata all'ulteriore contenimento delle — d'altronde esigue — spese generali, che sono scese di circa 1,1 milioni di lire, cioè quasi del 21 per cento. In percentuale delle uscite complessive, tali spese sono diminuite dal 12 per cento al 10 per cento. Esse sono rappresentate, per nove decimi, dalle spese per il personale (in tutte tre persone, il cui trattamento economico, indubbiamente inadeguato, dovrà essere ora riconsiderato e successivamente collegato all'apposito regolamento che è in via di elaborazione e sul quale sarete chiamati prossimamente a pronunciarvi).

È doveroso, altresì, dare atto che il risultato ottenuto nel decorso esercizio è merito anche degli artisti e, in particolare, di quegli artisti che, comprendendo le difficoltà dell'Ente, con sensibilità di cui tutti i colleghi debbono essere loro riconoscenti, hanno limitato di propria iniziativa le richieste di prestazioni o ci hanno aiutato e confortato con la loro solidarietà nella difficile azione da noi intrapresa.

* * *

Per quanto concerne il problema, del quale già ci occupammo nella relazione sul precedente esercizio, della revisione degli iscritti, desideriamo ricordare che la decisione, a suo tempo assunta dal Consiglio di amministrazione, di considerare decaduti coloro che non avevano effettuato il versamento dei contributi entro il termine fissato, ha portato quasi automaticamente, come era stato previsto, ad una più opportuna delimitazione del campo degli assistibili. *Si è inoltre, proceduto alla nomina di una Commissione* (diretta dal vice presidente dell'Ente e composta dal rappresentante del Ministero del lavoro in seno al Consiglio d'amministrazione, dal presidente del Collegio dei sindaci, dai membri del Collegio dei probiviri e dai rappresentanti dei principali sindacati di categoria) *incaricata di procedere ad un'ulteriore approfondimento delle condizioni generali per l'ammissione all'Ente e, successivamente, alla revisione degli iscritti sulla base di un accurato riesame delle posizioni dei singoli soci.*

A tal fine è stato inviato quest'anno a tutti gli iscritti un modello di dichiarazione che dovrebbe consentire alla Commissione di disporre di una documentazione più ampia ed aggiornata in merito ai titoli professionali degli iscritti e di coloro che aspirano ad essere ammessi all'Ente.

* * *

Concludendo questa relazione, desideriamo pertanto esprimere, al di fuori di ogni rituale, un sentito ringraziamento ai Consiglieri ed ai Sindaci per la loro attiva collaborazione e specialmente per lo spirito con cui hanno aderito alle misure ad essi proposte per il riequilibrio della gestione. Ed, ancora, sia rinnovato il senso della nostra gratitudine a *quegli artisti che, con la loro comprensione per le nostre preoccupazioni e per i problemi dell'Ente e con le loro rinuncie, ci hanno dato una testimonianza, che ci ha commosso, della loro profonda sensibilità e toccante dignità.* È questo il premio che riceviamo per la nostra opera difficile e la circostanza che, da sola, basterebbe a giustificare ogni sacrificio e sforzo per far sì che la protezione sociale in favore di questa categoria sia portata, quanto prima, ad adeguati livelli.

IL PRESIDENTE

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori nella seduta del 1° aprile 1964 completato l'esame del bilancio dell'esercizio finanziario 1963, constatata che i dati esposti nel consuntivo da sottoporre all'organo di vigilanza concordano con le risultanze contabili e con i relativi documenti dei quali si è proceduto ad accurato esame.

1) Il conto consuntivo per il 1963 si chiude con un avanzo di lire 1.526.832. Alla chiusura dell'esercizio 1962 si era registrato un disavanzo di lire 8.114.644, come risulta dal seguente prospetto:

	Esercizio 1962
ENTRATE	L. 35.280.802
USCITE	» 43.395.446
	<u>Disavanzo L. 8.114.644</u>
	Esercizio 1963
ENTRATE	L. 41.934.344
USCITE	» 40.407.512
	<u>Avanzo L. 1.526.832</u>

2) Il patrimonio netto al 31 dicembre 1962 risultava di lire 5.518.739. Alla fine dell'esercizio 1963 assomma a lire 6.935.810 con un incremento di lire 1.417.071.

3) Le entrate dell'esercizio 1963 risultano ripartite come segue:

Tassa di iscrizione	L. 14.000
Contributi sociali	» 2.292.996
Diritti 5 per cento su ingressi a musei, gallerie, etc.	» 30.802.000
Diritti 2 per cento su esecuzione opere d'arte (legge 717 del 1949)	» 8.260.960
Interessi attivi	» 179.588
Contributi sociali arretrati	» 384.800

Da un confronto delle entrate dell'esercizio 1962 con quelle dell'esercizio 1963 si può registrare un aumento rilevante pari al 18,9 per cento (lire 6.653.542).

4) Le uscite risultano ripartite come segue:

Spese di assistenza sanitaria	L. 34.520.680
Assegni vitalizi	» 1.344.000
Sussidi	» 389.000
Spese di rappresentanza	» 298.000
Spese di personale	» 2.820.115
Spese stampati, cancelleria, varie	» 182.563
Spese posta, telefono, bolli	» 241.949
Compensi vari	» 28.000
Manutenzione e fitto locali ufficio	» 193.184
Spese straordinarie diverse	» 390.021

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Da un confronto di questi dati con i corrispondenti dell'esercizio 1962 si rileva una diminuzione pari al 6,9 per cento (lire 2.987.934).

5) L'energica azione svolta dalla presidenza dell'Ente per il recupero dei crediti vantati dall'ENAPPS in forza della legge 717 del 1949, ha determinato un ulteriore incremento per tale articolo di entrata. A questo proposito il Collegio dei sindaci constata con viva soddisfazione che i competenti organi dell'Ente non hanno disatteso le sollecitazioni a suo tempo effettuate dal Collegio stesso. Le entrate per transazioni relative ai crediti maturati in forza della su menzionata legge hanno totalizzato, nel corso del 1963, lire 4.515.929.

6) Le uscite per scopi istituzionali (che, già nei precedenti esercizi avevano impegnato la quasi totalità delle disponibilità finanziarie), hanno coperto nel 1963 il 90 per cento della spesa complessiva. La spesa per assistenza sanitaria, a seguito dei provvedimenti adottati all'inizio dell'esercizio finanziario è stata stabilizzata sotto ai 35 milioni. Praticamente, rispetto all'esercizio precedente, non si è registrata alcuna apprezzabile differenza.

L'uscita per assegni vitalizi è aumentata di sole lire 15.000 (conseguenza della concessione al pittore ottantenne Tonti Egidio di un piccolo assegno mensile).

7) Le spese generali, ammontanti complessivamente a lire 4.153.832, sono state sensibilmente ridotte, con una flessione rispetto al precedente esercizio di lire 1.093.320 pari al 20,8 per cento.

Si rileva che anche la percentuale di incidenza delle spese generali sulla spesa totale è diminuita, essendo passata dal 12 per cento nel 1962 al 10 per cento nel 1963. A proposito di tale spesa, si informa che il Collegio sindacale ha effettuato un accurato esame dei singoli giustificativi, constatando che gli emolumenti al personale, le spese di rappresentanza, ecc. si concretano in liquidazioni assolutamente modeste.

Il leggero aumento che hanno subito le spese di personale (3 per cento) rispetto al 1962, è stato prodotto dall'aumento dei contributi INPS, essendo rimaste invariate le retribuzioni corrisposte agli impiegati (lire 72.740 al segretario dell'Ente, lire 41.100 al contabile, lire 40.220 alla impiegata d'ordine).

Tutti gli altri articoli di spesa presentano notevoli diminuzioni rispetto all'esercizio 1962.

8) La gestione del fondo di rotazione si chiude con un avanzo di lire 196.600 che porta la somma disponibile per l'esercizio 1964 a lire 235.570.

Sul totale di lire 4.012.898 di mutui residui degli esercizi 1962 e precedenti, sono state restituite soltanto lire 301.600 (7,5 per cento dell'ammontare dei mutui). Nell'esercizio 1962 sono state incassate, per lo stesso titolo, lire 301.000 (7,3 per cento dell'ammontare dei mutui).

Non può il Collegio non rilevare che il « fondo di rotazione » — strumento utilissimo per aiutare gli artisti a superare difficoltà contingenti — non è in grado di assolvere tale sua funzione a causa del mancato rientro in circolo di notevoli somme immobilizzate in mutui tuttora insoluti (basti considerare che, per il 1963, è stato possibile concedere prestiti per sole lire 260.000).

Ciò premesso, il Collegio dei sindaci — considerato che l'opera di convincimento, svolta a suo tempo dal Collegio stesso, nei confronti dei singoli morosi, ha sortito risultati modesti — invita i competenti organi dell'Ente a voler adottare quelle misure che riterrà più idonee per ripristinare l'efficienza (nell'interesse della stessa categoria di assistiti) del fondo di rotazione.

9) Il Collegio dei sindaci non può esaurire la presente esposizione senza manifestare la propria soddisfazione per il notevole miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente. Infatti, dopo cinque esercizi chiusi in passivo, nel 1963, mercé l'oculata e assidua opera del Presidente e del Consiglio di amministrazione, è stato raggiunto il pareggio del bilancio e realizzato un attivo degno di considerazione.

A tanto ha contribuito soprattutto la proficua azione intrapresa per il recupero di crediti derivanti dalla ricordata legge 717 del 1949.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

10) Il Collegio dei sindaci non può, peraltro, non avvertire qualche preoccupazione per le condizioni veramente precarie in cui si trovano i locali adibiti a sede dell'ENAPPS. Questi, infatti, debbono ritenersi assolutamente inadeguati tanto al decoro dell'Ente quanto alla funzionalità. Pertanto, facendo proprie le osservazioni avanzate dal Collegio sindacale già nel febbraio 1960, esorta, ancora una volta, il Consiglio di amministrazione a non desistere dalla ricerca di più idonei locali.

Il Collegio suggerisce, infine, che venga posto nella giusta considerazione il problema, non più derogabile, di una più equa retribuzione al personale, tenuto conto delle funzioni svolte e delle responsabilità attribuite ai singoli dipendenti.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei sindaci ritiene che il bilancio consuntivo dell'esercizio 1963 possa essere approvato.

I SINDACI

F.to Prof. Domenico Purificato

» » Diego Pettinelli

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giacomo Mancuso

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1964

(Approvato dal Consiglio d'amministrazione
nella seduta del 28 maggio 1965)

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE I - ENTRATE

DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1964			Differenze	
	iniziali	Variazioni	Finali	Riscosse	Da riscuotere	Totali		
	8.356.374	—	8.356.374	4.045.490	4.187.074	8.232.564		—
Residui attivi 1963 e precedenti								
COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1964								
ENTRATE EFFETTIVE.								
<i>Ordinarie:</i>								
Tassa di iscrizione	20.000	—	15.000	12.600	—	12.600	—	2.400
Contributi sociali	2.300.000	5.000	2.300.000	2.332.157	—	2.332.157	—	32.157
Diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	32.000.000	—	32.000.000	26.675.000	5.000.000	31.675.000	—	325.000
Diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	8.000.000	—	5.000.000	3.595.536	1.400.000	4.995.536	—	4.464
Interessi attivi	180.000	60.000	120.000	119.691	—	119.691	—	309
<i>Straordinarie:</i>								
Contributi sociali arretrati	350.000	—	350.000	427.500	—	427.500	—	77.500
Entrate straordinarie diverse	100.000	50.000	150.000	144.000	—	144.000	—	6.000
Totale entrate effettive	42.950.000	3.015.000	39,935.000	33,906.484	6.400.000	39,706.484	—	228.516
ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.								
Incassi per vendita di mobili	—	—	—	506.000	—	506.000	—	506.000
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO.								
Recupero somme anticipate	500.000	—	500.000	20.000	60.000	80.000	—	420.000
Ritenute da versare	400.000	—	400.000	389.693	—	389.693	—	10.307
Entrate per conto terzi	100.000	—	100.000	302.450	79.550	382.000	—	282.000
Totale entrate per partite di giro	1.000.000	—	1.000.000	712.143	139.550	851.693	—	148.307
RIASSUNTO.								
Totale residui attivi	8.356.374	—	8.356.374	4.045.490	4.187.074	8.232.564	—	123.810
Totale entrate effettive	42,950,000	3,015,000	39,935,000	33,306,484	6,400,000	39,706,484	—	228,516
Totale entrate per movimento di capitali	—	—	—	506,000	—	506,000	—	506,000
Totale entrate per partite di giro	1,000,000	—	1,000,000	712,143	139,550	851,693	—	148,307
TOTALI	52,306,374	3,015,000	49,291,374	38,570,117	10,726,624	49,296,741	—	5,367

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE II - USCITE

DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1964			Differenze
	Iniziali	Variazioni	Finali	Pagate	Da pagare	Totali	
Disavanzo di cassa al 1° gennaio 1964	1.039.924	—	1.039.924	1.039.924	—	1.039.924	—
Residui passivi 1963 e precedenti	3.573.685	—	3.573.685	3.267.928	300.057	3.567.985	—
	4.613.609	—	4.613.609	4.307.852	300.057	4.607.909	5.700
COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1964							
USCITE EFFETTIVE.							
Assistenza sanitaria	35.000.000	3.375.000	31.625.000	26.655.799	3.000.000	29.655.799	1.969.201
Assegni vitalizi	1.400.000	50.000	1.350.000	1.334.000	—	1.334.000	16.000
Sussidi straordinari	600.000	400.000	1.000.000	1.039.500	—	1.039.500	39.500
Spese di rappresentanza	500.000	150.000	350.000	312.500	—	312.500	37.500
Spese di personale	4.000.000	50.000	4.050.000	4.035.387	—	4.035.387	14.613
Spese stampati cancelleria e varie	200.000	150.000	350.000	347.548	—	347.548	2.452
Spese postali e telegrafiche	300.000	—	300.000	307.884	—	307.884	7.884
Compensi vari	50.000	50.000	100.000	98.300	—	98.300	1.700
Spese di organizzazione	100.000	60.000	160.000	—	—	—	160.000
Manutenzione e fitto uffici	200.000	50.000	250.000	259.226	—	259.226	40.000
Spese straordinarie	500.000	80.000	580.000	420.000	—	420.000	9.226
Totale uscite effettive	42.850.000	3.015.000	39.835.000	34.810.144	3.000.000	37.810.144	2.024.856
USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.							
Spese per acquisto di mobili	100.000	—	100.000	100.000	—	100.000	—
USCITE PER PARTITE DI GIRO.							
Anticipo di fondi	500.000	—	500.000	80.000	—	80.000	420.000
Versamento di ritenute	400.000	—	400.000	201.836	187.857	389.693	10.307
Uscite per conto terzi	100.000	—	100.000	150.308	231.692	382.000	282.000
Totale uscite per partite di giro	1.000.000	—	1.000.000	432.144	419.549	851.693	148.307
RASSUNTO.							
Totale cassa e residui passivi	4.613.609	—	4.613.609	4.307.852	300.057	4.607.909	5.700
Totale uscite effettive	42.850.000	3.015.000	39.835.000	34.810.144	3.000.000	37.810.144	2.024.856
Totale uscite per movimento di capitali	1.000.000	—	1.000.000	100.000	—	100.000	—
Totale uscite per partite di giro	1.000.000	—	1.000.000	432.144	419.549	851.693	148.307
Avanzo finanziario	48.563.609	3.015.000	51.578.609	39.650.140	3.719.606	43.369.746	2.178.863
	3.742.765	—	3.742.765	1.080.023	7.007.018	5.926.985	2.184.230
TOTALI A PARECCIO	52.306.374	3.015.000	55.321.374	38.570.117	10.726.624	49.296.741	5.367

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

STATO DEI CAPITALI AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVO

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1964	Variazioni		Al 31 dicembre 1964
		in +	in —	
Cassa	281.300	—	111.300	170.000
Conto corrente postale	104.515	499.463	—	603.978
Residui attivi (vedi allegato)	8.356.374	2.370.250	—	10.726.624
Titoli	2.000.000	—	500.000	1.500.000
Mobili	648.806	229.761	—	878.567
Opere d'arte	654.000	—	6.000	648.000
TOTALI	12.044.995	3.099.474	617.300	14.527.169

PASSIVO

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1964	Variazioni		Al 31 dicembre 1964
		in +	in —	
Banca	1.425.739	428.262	—	1.854.001
Residui passivi (vedi allegato)	3.573.685	145.921	—	3.719.606
Fondo indennità licenziamento	1.072.100	286.800	—	1.358.900
Fondo ammortamento mobili	109.761	129.761	—	239.522
Riserva al 1° gennaio 1964	5.863.710	—	—	—
Incremento netto delle riserve (come da conto economico)	—	1.491.430	—	—
Riserva al 31 dicembre 1964	—	—	—	7.355.140
TOTALI	12.044.995	2.482.174	—	14.527.169

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1964

PARTE ATTIVA.		PARTE PASSIVA.	
CONTRIBUTI E PROVENTI.		SPESE ED ACCANTONAMENTI.	
<i>Variazioni nei residui:</i>		<i>Variazioni nei residui:</i>	
— minori residui passivi	5.700	— minori residui attivi	123.810
<i>Proventi patrimoniali:</i>		<i>Prestazioni assistenziali:</i>	
— interessi attivi	119.691	— assistenza sanitaria	29.655.799
		— assegni vitalizi	1.334.000
<i>Contributi degli iscritti:</i>		— sussidi straordinari	1.039.500
— tasse di iscrizione	12.600	<i>Spese generali di amministrazione:</i>	
— contributi anno 1964	2.332.157	— personale	4.035.387
— contributi arretrati	427.500	— rappresentanza	312.500
		— stampati, cancelleria e varie	347.548
<i>Contributi e proventi diversi:</i>		— postali e telegrafoniche	307.884
— diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	31.675.000	— compensi vari	98.300
— diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	4.995.536	— manutenzione e fitto uffici	259.226
— entrate straordinarie diverse	144.000	— straordinarie	420.000
		Incremento fondo indennità di licenziamento	5.780.845
		Incremento netto riserva a copertura oneri futuri	286.800
			1.491.430
TOTALE	39.712.184	TOTALE	39.712.184

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI 1963 E PRECEDENTI

Anno	DESCRIZIONE	Accertati al 1° gen- naio 1964	Riaccerta- menti	Riscossioni	Da riscuotere al 31 dicem- bre 1964
1958	Regione Siciliana per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	146.248	—	—	146.248
1959	Regione Siciliana per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	203.728	—	—	203.728
1960	Tessere	63.100	—	22.300	40.800
1963	Diversi per mutui	3.816.298	—	20.000	3.796.298
1963	Ministero pubblica istruzione per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	4.127.000	— 123.810	4.003.190	—
		8.356.374	— 123.810	4.045.490	4.187.074

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1964.

Totale residui 1963 e precedenti	4.187.074
Residui attivi esercizio 1964:	
Diversi per mutui	60.000
Tessere	39.550
Comitato dell'ENAPPS di Milano per fondo spese	40.000
Ministero pubblica istruzione per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	5.000.000
INPS per diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	1.400.000
Totale residui al 31 dicembre 1964	10.726.624

RESIDUI PASSIVI 1963 E PRECEDENTI

Anno	DESCRIZIONE	Accertati al 1° gen- naio 1964	Riaccerta- menti	Pagamenti	Da pagare al 31 dicem- bre 1964
1959	Artisti non iscritti per contributi	5.700	— 5.700	—	—
60-62	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	298.028	—	71.014	227.014
1961	Ditta ALFA per assegno non incassato	1.971	—	—	1.971
1962	Diversi per contributi 1964	2.500	—	2.500	—
1963	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	34.822	—	—	34.822
1962	Artisti non iscritti per contributi	6.250	—	—	6.250
1963	Diversi per contributi 1964	42.350	—	42.350	—
1963	Abbonamenti Notiziario	151.305	—	151.305	—
1963	Diversi per assistenza sanitaria	3.000.759	—	3.000.759	—
1963	Familiari non assistibili di iscritti per assistenza sanitaria	30.000	—	—	30.000
		3.573.685	— 5.700	3.267.928	300.057

RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1964.

Totale residui 1963 e precedenti	300.057
Residui passivi esercizio 1964:	
Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	187.857
Diversi per contributi 1965	67.600
Diversi per contributi 1966	3.750
Abbonamenti Notiziario ENAPPS	160.342
Diversi per assistenza sanitaria	3.000.000
Totale residui al 31 dicembre 1964	3.719.606

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 1.

RESIDUI ATTIVI

1. - Regione Siciliana - Diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	L.	349.976	
2. - Ministero pubblica istruzione - Diritti 5 per cento decreto legislativo n.781 del 1945	»	5.000.000	
		<u> </u>	L. 5.349.976
3. - INPS - Diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	»		1.400.000
4. - Diversi - Mutui	»		3.856.298
5. - Comitato di Milano - Fondo spese	»		40.000
6. - Tessere	»		80.350
			<u> </u>
	TOTALE		L. 10.726.624

ALLEGATO n. 1/A.

RESIDUI ATTIVI - MUTUI

1. - Ascani Giorgio	L.	55.000
2. - Bentivoglio Ibleto	»	62.000
3. - Biggi Antonio	»	50.000
4. - Camarca Antonio	»	30.000
5. - Camboni Amelia	»	205.000
6. - Canestrari Carlo	»	20.000
7. - Canevari Sergio	»	75.000
8. - Capacci Aldo	»	82.500
9. - Cappi Tullio	»	65.000
10. - Carta Sebastiano	»	45.000
11. - Checchi Giovanni	»	40.000
12. - Cimara Mario	»	20.000
13. - Cinelli Luigi	»	60.000
14. - Corsini Silvana	»	30.000
15. - Costi Raffaele	»	60.000
16. - Croari Gino	»	20.000
17. - D'Accardi G. Rodolfo	»	50.000
18. - D'Agostino Paolo	»	45.000
19. - D'Aloisio Carlo	»	5.000
20. - D'Amico Flugi Gemma	»	50.000
21. - De Beck Vellostaci M.	»	30.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

22. - De Cillia Enrico	L.	70.000
23. - De Tomi Enrico	»	40.000
24. - Di Domenico Delfo	»	20.000
25. - D'Ingeo Franco	»	90.000
26. - Discepolo Matteo	»	10.000
27. - Donadei Cosimo	»	35.000
28. - Ferri Lorenzo	»	30.000
29. - Filibeck Gilberto	»	20.000
30. - Forgione Felice	»	15.000
31. - Gigli Vincenzo	»	70.000
32. - Guida Leo	»	60.000
33. - Iannucci Giorgio	»	45.000
34. - Jatosti Virgilio	»	45.000
35. - Jurlo Franco	»	80.000
36. - Leonardi Oliviero	»	40.000
37. - Leggeri Luigi	»	30.000
38. - Lombardi Lamberto	»	25.000
39. - Lupi Vallesi Bruna	»	80.000
40. - Manetta Maria	»	50.000
41. - Marinucci Antonello	»	40.000
42. - Mazzullo Giuseppe	»	30.000
43. - Miele Franco	»	37.000
44. - Mirabella Saro	»	20.000
45. - Monnini Alvaro	»	30.000
46. - Montanarini Luigi	»	80.000
47. - Montrone Emanuele	»	35.000
48. - Muccini Marcello	»	40.000
49. - Natili Aldo	»	80.000
50. - Novak Gianni	»	70.000
51. - Olivo Silvio	»	5.000
52. - Pace Achille	»	25.000
53. - Passacantando P.	»	75.440
54. - Penelope Mario	»	250.000
55. - Pfau Sigfrido	»	35.000
56. - Piana Nazzareno	»	15.000
57. - Pinto Antonio	»	70.000
58. - Poggiali Giulio	»	32.000
59. - Radogna Silvana	»	20.000
60. - Ragogna Giuseppe	»	5.000
61. - Rocca Aldo	»	145.000
62. - Rosatelli Renato	»	85.000
63. - Rubino Nicola	»	110.000
64. - Scirocchi Luigi	»	42.168
65. - Scudder Elisabetta	»	30.000
66. - Spiridigliozzi Iris	»	10.000
67. - Ticò Alcide	»	50.000
68. - Tomassetti Giorgio	»	15.000
69. - Torre Vincenzo	»	50.000
70. - Troso Fernando	»	125.000
71. - Trotti Alessandro	»	60.000
72. - Turcato Giulio	»	100
73. - Virduzzo Antonino	»	70.000
74. - Zampaloni Cesare	»	50.000
75. - Ziveri Alberto	»	65.000

L. 3.856.298

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 2.

RESIDUI PASSIVI

1. - Esattoria Comunale - Ritenute ricchezza mobile e complementare	L.	449.693	
2. - Contributi 1965	L.	67.600	
» 1966	»	3.750	
» artisti non iscritti	»	6.250	
		<hr/>	» 77.600
3. - Abbonamento Notiziario			» 160.342
4. - Assistenza sanitaria:			
assistiti	L.	3.000.000	
familiari non assistibili	»	30.000	
		<hr/>	» 3.030.000
5. - Ditta ALFA - Assegno non incassato			» 1.971
			<hr/>
		TOTALE	L. 3.719.606
			<hr/> <hr/>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 2/A.

RESIDUI PASSIVI-CONTRIBUTI ANNUI

CONTRIBUTI IN CONTO ANNO 1965

1. — Antonini Mirro	L. 2.250
2. — Aroldi Costantino	» 500
3. — Arrigoni Sergio	» 200
4. — Banchieri Giuseppe	» 3.250
5. — Baretta Michele	» 3.100
6. — Bassoli Renato	» 1.000
7. — Bergomi	» 500
8. — Biseo Maria	» 2.750
9. — Busanel Marisa	» 500
10. — Carlesi Mario	» 1.500
11. — Casasino A. M.	» 250
12. — Castello Enrico	» 750
13. — Catarzi Bruno	» 450
14. — Consorti Lodovico	» 1.000
15. — Colli Umberto	» 450
16. — Conti Aldo	» 500
17. — Corradi Alfonso	» 1.750
18. — D'Agostino Edmondo	» 1.000
19. — De Filio Alfredo	» 250
20. — Favilla Perseo	» 650
21. — Formica Claudia	» 250
22. — Francese Franco	» 550
23. — Gobbi Dario	» 450
24. — Grasso Adriano	» 2.000
25. — Grilli Michele	» 2.750
26. — Israel Raimondo	» 100
27. — Landsmann Lucio	» 1.000
28. — Lisa Mario	» 1.000
29. — Lisimberti Idelbene	» 2.500
30. — Martens Dino	» 2.750
31. — Mus Italo	» 2.750
32. — Ornatì Ernesto	» 500
33. — Pacella Mario	» 1.250
34. — Palumbo A. M.	» 450
35. — Pescatori Carlo	» 500
36. — Reviglione Mario	» 2.750
37. — Ricchetti Luciano	» 1.000
38. — Rodini Oreste	» 1.000
39. — Rognoni Franco	» 2.750
40. — Rossi Vanni	» 2.750
41. — Scabia Elena	» 500
42. — Scaini Francesco	» 3.500
43. — Scarpa Croce	» 1.200
44. — Selva Sergio	» 450
45. — Sgrilli Roberto	» 1.000
46. — Sora Francesco	» 1.000
47. — Tomba Ernesto	» 2.250
48. — Urbani Angelo	» 250
49. — Vago Valentino	» 300
50. — Valenzin Giorgio	» 2.750
51. — Ziveri Guido	» 2.750
	<u>L. 67.600</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTRIBUTI IN CONTO ANNO 1966

1. - Pacella Mario	L. 1.750
2. - Mus Italo	» 350
3. - Banchieri Giuseppe	» 1.650
	<hr/>
	L. 3.750
	<hr/> <hr/>

CONTRIBUTI VERSATI DA ARTISTI NON ISCRITTI

1. - Favilla Perseo	L. 2.500
2. - Mariani Domenico	» 2.500
3. - Tali Gianfranco	» 1.250
	<hr/>
	L. 6.250
	<hr/> <hr/>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 3.

USCITE

*Spese stampati, cancelleria e varie.**Stampati:*

Ricettari	L.	126.252	
Mandati di pagamento	»	45.090	
Moduli di conto corrente postale	»	7.160	
		<hr/>	L. 178.502

Cancelleria:

Tagliatrice	L.	15.000	
Cancelleria	»	33.812	
100 cartelle per schedari	»	21.652	
		<hr/>	» 70.464

Varie:

Copie fotostatiche	L.	650	
Lavori dattilografici	»	38.000	
Manutenzione macchine da scrivere e addiziona-trice	»	46.457	
Cassa di Risparmio - servizio cassa e spese diverse	»	5.795	
Cassa di Risparmio - diritti custodia obbligazioni	»	500	
Consumazioni bar riunioni	»	1.070	
Rimborso spese tram	»	810	
Stampati « Biennale Venezia »	»	5.000	
Abbonamento Annuario Mostre	»	300	
		<hr/>	L. 98.582
	TOTALE		L. <u>347.548</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 4.

USCITE

Spese postali e telegrafiche.

Posta	L.	205.365
Telefono	»	92.647
Bolli vari	»	8.512
Spese effetti insoluti	»	120
Tasse di riscossione assegni conti correnti	»	1.240
		<hr/>
TOTALE	L.	<u>307.884</u>

ALLEGATO n. 5.

USCITE

Compensi vari.

Sig. Ranucci Olindo (custode del palazzo Esposizioni) gratifiche per festività	L.	20.000
Rag. Dal Vit Federico — compenso per consulenze	»	10.000
Sig. Lo Re Antonino — compensi per lavori vari	»	20.000
Sig. Forestieri Antonio — compenso per pulizie generali e lavori vari	»	10.000
Sig. Quaglietta Francesco — gratifica per lavori straordinari	»	30.000
Fattorini postelegrafonici e netturbini — mance in occasione festività	»	8.300
		<hr/>
	L.	<u>98.300</u>

ALLEGATO n. 6.

USCITE

Manutenzione e fitto uffici.

Fitto — (Comune di Roma) (canone simbolico)	L.	16.175
Assicurazione	»	45.420
Energia elettrica	»	61.101
Pulizie	»	60.000
Materiale pulizie	»	2.960
Lavatura asciugamani	»	410
Bombole gas per riscaldamento	»	25.400
Acquisto lampadine	»	1.960
Riparazioni varie	»	4.200
Acquisto stufe a gas	»	41.600
		<hr/>
TOTALE	L.	<u>259.226</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 7.

PARTITE DI GIRO

*Entrate per conto terzi.**Riscosse:*

Contributi 1965	L.	67.600	
Contributi 1966	»	3.750	
Abbonamenti Notiziario	»	231.100	
		<u> </u>	L. 302.450

Da riscuotere:

Tessere	L.	39.550	
Fondo spese Comitato di Milano	»	40.000	
		<u> </u>	» 79.550
	TOTALE		L. <u>382.000</u>

*Uscite per conto terzi.**Pagate:*

Stampa e spedizione Notiziario al netto di abbonamenti - Re- sidui esercizio 1963	L.	222.063	
	» —	151.305	
		<u> </u>	L. 70.758
Stampa e allestimento tessere	»	39.550	
Fondo spese Comitato di Milano	»	40.000	
		<u> </u>	L. 150.308

Da pagare:

Contributi 1965	L.	67.600	
Contributi 1966	»	3.750	
Residuo abbonamenti Notiziario	»	160.342	
		<u> </u>	» 231.692
			L. <u>382.000</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 7/A.

Notiziario « Notizie ENAPPS »

Proventi:

Abbonamenti - Residui 1963	L.	151.305
Abbonamenti 1964	»	231.100

Spese:

Redazione	L.	60.000
Stampa	»	156.413
Spedizione	»	5.650
	L.	<u>222.063</u>
Residuo abbonamenti	L.	160.342
TOTALI	L.	<u>382.405</u>
	L.	<u><u>382.405</u></u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il conto consuntivo dell'esercizio 1964 si chiude con un attivo di circa 1,5 milioni di poco superiore a quello registrato nello scorso anno (1,4 milioni).

Nonostante ciò si sono peraltro avute notevoli modificazioni nella struttura delle entrate e delle uscite.

Nelle prime si è registrata una diminuzione di 2,2 milioni (— 5,4 per cento) che costituisce la risultante di variazioni di segno opposto nei singoli gettiti.

Sono cresciute di 900.000 lire le entrate per i diritti 5 per cento su ingressi a musei e gallerie (decreto legislativo n. 781 del 1945) e sono diminuite di 3,3 milioni le entrate previste dall'articolo 3 della legge 717 del 1949.

Quest'ultima variazione riflette una flessione di lire 650.000 circa del gettito delle trattenute 2 per cento (che si riferiscono ai concorsi espletati nel corso dell'anno) ed una diminuzione, più accentuata (2,6 milioni), degli introiti per transazioni.

È tuttavia da sottolineare che è appunto grazie a queste ultime (1,9 milioni nel 1964), dovute all'azione condotta dagli organi dell'Ente, che il bilancio si chiude anche quest'anno con un attivo che ci consente di reintegrare le riserve intaccate dai *deficit* degli anni precedenti.

Il gettito finanziario relativo alla voce contributi sociali ha segnato solo un lieve aumento nonostante che il numero degli iscritti sia ulteriormente cresciuto.

Nel corso dell'anno 1964 essi sono infatti aumentati di 60 unità (63 nuovi iscritti, 3 decessi). Di conseguenza il numero degli assistibili è aumentato di circa 120 unità.

L'aumento del numero delle domande di iscrizione si ricollega essenzialmente al sempre maggiore favore con cui gli artisti accolgono le prestazioni dell'Ente riconoscendo in particolare l'eccellente livello qualitativo dell'assistenza sanitaria diretta praticata dall'ENAPPS, e si determinano, quindi, a richiedere l'iscrizione. I criteri di accettazione, peraltro, sono rimasti assai rigorosi: non sono ammessi a fruire delle prestazioni assistenziali quei candidati per i quali l'attività artistica non costituisca l'occupazione professionale prevalente.

TABELLA DEI CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI.

1957	L. 1.502.100
1958	» 1.589.750
1959	» 1.896.690
1960	» 2.202.950
1961	» 2.061.415
1962	» 2.191.375
1963	» 2.691.796
1964	» 2.772.257

Le uscite hanno registrato una contrazione di 2,6 milioni (— 6,4 per cento). Anche quest'aspetto va considerato come la risultante di variazioni di senso opposto.

Le spese di assistenza nel loro complesso hanno segnato una diminuzione di 4,2 milioni. Nel corso dell'esercizio 1963, gli organi direttivi dell'Ente avevano mirato, oltre che ad attivare il gettito relativo all'articolo 3 della legge 717 del 1949, anche — e soprattutto — a stabilizzare le uscite relative alle voci di assistenza sanitaria. Durante il 1964, attraverso l'applicazione delle nuove disposizioni regolamentari, si è conseguito il risultato di ridurre alquanto l'onere per le prestazioni sanitarie.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ANDAMENTO DELLE SPESE PER L'ASSISTENZA SANITARIA.

ANNO	Lire	Incremento rispetto anno precedente
1957	6.044.726	74,7%
1958	12.971.554	114,6%
1959	19.149.136	47,6%
1960	23.112.245	20,7%
1961	29.395.273	27,2%
1962	34.872.294	18,6%
1963	34.520.680	— 1,0%
1964	29.655.799	—13,4%

Va, tuttavia, tenuto presente che altri fattori hanno contribuito alla contrazione delle spese per assistenza sanitaria: assenza di malattie ad andamento epidemico nel corso dell'anno, lieve diminuzione dei ricoveri per interventi chirurgici, diminuzione delle prestazioni stomatologiche (tale flessione di uscita ha compensato il lieve aumento delle spese per accertamenti diagnostici).

D'altra parte si è venuti incontro con maggior larghezza agli artisti più bisognosi. Rispetto allo scorso esercizio sono aumentati il numero e l'importo medio dei sussidi. Ne è risultato un maggior onere di lire 650.000.

Si è registrato, infine, un aumento delle spese di amministrazione in conseguenza degli adeguamenti retributivi, stabiliti nello scorso anno dal Consiglio di amministrazione, tenuto conto dei livelli eccessivamente bassi ai quali erano stati mantenuti fino allora gli stipendi dei dipendenti. Le spese per gli stipendi al personale hanno raggiunto i 4 milioni con un aumento, nei confronti del 1963, di 1,2 milioni.

Come di consueto, passiamo a illustrare brevemente le voci che compongono il conto economico.

CONTO ECONOMICO.

Parte I. — Contributi e proventi.

1. — *Variazioni nei residui.*

Per una analisi di questa voce si rimanda alla allegata tabella dei residui passivi.

2. — *Proventi patrimoniali.*

Su una previsione di lire 120.000 sono stati incassati interessi per lire 119.691 con una differenza in meno di lire 309.

Interessi su titoli	L. 104.408
Interessi su conti correnti	» 15.211
	<u>L. 119.619</u>

I ritardi nel pagamento dei diritti sugli ingressi a musei e gallerie, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ente, hanno provocato il frequente ricorso al fido bancario, con la conseguenza di rendere quasi nullo il gettito degli interessi su conti correnti.

3. — *Contributi degli iscritti.*

Su una previsione di lire 2.665.000 sono state incassate lire 2.772.257 con un aumento di lire 107.257 rispetto alle previsioni.

4. — *Contributi e proventi diversi.*

Su un preventivo di lire 37.150.000 sono state incassate lire 36.814.536 con una diminuzione di lire 335.464 rispetto alle previsioni.

Le entrate straordinarie si riferiscono alla vendita di 6 opere d'arte di proprietà dell'Ente.

Parte II. — Spese ed accantonamenti.

1. — *Variazioni nei residui.*

Per una analisi di questa voce si rimanda alla allegata tabella dei residui attivi.

2. — *Prestazioni assistenziali.*

A fronte di un preventivo di lire 33.975.000 sono state spese lire 32.029.299 con una diminuzione di lire 1.945.701 rispetto alle previsioni.

3. — *Spese generali di amministrazione.*

Su un preventivo di lire 5.860.000 sono state spese lire 5.780.845 con una diminuzione di lire 79.155 rispetto alle previsioni.

Le spese di amministrazione rappresentano il 15 per cento della spesa totale. Le spese per gli stipendi al personale costituiscono il 70 per cento delle spese di amministrazione e circa l'11 per cento della spesa totale.

Le spese straordinarie sono costituite da onorari e spese legali liquidate per transazioni sui crediti vantati in forza della legge 717 del 1949.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, nella seduta del 1° febbraio 1965, completato l'esame del bilancio relativo all'esercizio finanziario 1964, constata che i dati esposti nel consuntivo da sottoporre agli Organi di vigilanza concordano con le risultanze contabili e con i relativi documenti giustificativi dei quali si è proceduto all'esame.

1) Il conto consuntivo per il 1964 si chiude con un avanzo finanziario di lire 5.956.995. Alla chiusura del precedente esercizio l'avanzo era stato di lire 3.742.765.

2) Il conto generale del patrimonio al 31 dicembre 1963 risultava di lire 12.044.995. Alla fine dell'esercizio 1964 assomma a lire 14.527.169, con una differenza in più di lire 2 milioni 482.174.

3) Le entrate risultano ripartite come segue:

Tassa di iscrizione	L.	12.600
Contributi sociali	»	2.332.157
Diritti 5 per cento su ingressi a musei (legge 781 del 1945)	»	31.675.000
Diritti 2 per cento su esecuzione opere d'arte (legge 717 del 1949)	»	4.995.536
Interessi attivi	»	119.691
Contributi sociali arretrati	»	427.500
Entrate straordinarie	»	144.000

Rispetto al precedente esercizio finanziario, le entrate sono diminuite di lire 2.227.860 pari al 5,4 per cento.

4) Le uscite risultano ripartite come segue:

Assistenza sanitaria	L.	29.655.799
Assegni vitalizi	»	1.334.000
Sussidi straordinari	»	1.039.500
Spese di personale	»	4.035.387
Spese di rappresentanza	»	312.500
Spese stampati, cancelleria e varie	»	347.548
Spese posta, telefono, bolli	»	307.884
Compensi vari	»	98.300
Manutenzione e fitto uffici	»	259.226
Spese straordinarie	»	420.000

Rispetto al precedente esercizio si rileva una diminuzione complessiva di lire 2.597.368 pari al 6,4 per cento.

5) L'azione di recupero crediti vantati in forza dell'articolo 3 della legge 717 del 1949 è proseguita anche nel corso del 1964 ma con risultati inferiori al previsto, a causa della forte resistenza opposta da alcune amministrazioni (in particolare il Ministero della difesa) il quale, pur avendo iniziato nel 1964 a dare applicazione alla citata legge, contesta quanto riguarda il passato).

Il Collegio dei sindaci invita, tuttavia, i competenti organi dell'Ente a non desistere dall'azione intrapresa al fine di ottenere, quanto meno, una ragionevole transazione.

Le entrate per transazioni relative ai crediti vantati in forza della citata legge hanno totalizzato, nel corso del 1964, la somma di lire 1.900.000.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6) Le uscite, nel loro complesso, sono state notevolmente contenute grazie alla duplice azione mirante ad ottenere una diminuzione delle spese per assistenza sanitaria. I competenti organi dell'Ente hanno cercato, da un lato, di applicare con il maggior rigore possibile le norme regolamentari e, dall'altro, di sollecitare il senso di responsabilità degli assistiti invitandoli a limitare le proprie richieste di prestazioni. La differenza di uscita, per tale voce, rispetto all'esercizio 1963 risulta di lire 4.864.881, pari al 13,4 per cento.

7) Le spese generali (in complesso lire 5.780.845) sono, invece, aumentate di lire 1 milione 627.013. Tale aumento, d'altronde previsto, è stato prodotto dagli aumenti di stipendio concessi al personale. A tale proposito il Collegio dei sindaci ha accertato che le competenze corrisposte ai dipendenti sono ancora, nonostante gli aumenti, del tutto modeste.

8) La gestione del fondo di rotazione si chiude con un disavanzo di lire 40.000 che porta la somma disponibile per l'esercizio 1965 a lire 165.000.

Per quanto riguarda i prestiti agli assistiti, in applicazione dei criteri già da tempo adottati e anche in conformità dei suggerimenti recentemente forniti dalla Corte dei conti, si è praticamente pervenuti alla quasi totale sospensione di tale tipo di prestazione. Infatti, nel corso dell'esercizio 1964, sono stati concessi solo 2 prestiti per un ammontare di appena lire 80.000.

Sul totale di lire 3.816.298 di mutui residui degli esercizi 1963 e precedenti sono state restituite solo lire 20.000.

A tal proposito, il Collegio invita i competenti organi dell'Ente a non tralasciare ogni più opportuna azione per il recupero dei crediti di cui sopra.

9) Il Collegio dei sindaci dà atto agli organi direttivi dell'Ente di aver svolto una accorta azione amministrativa, specie per quanto riguarda l'opportuna diminuzione delle spese per erogazioni sanitarie, pur senza venir meno a quei criteri umanitari e di equità che li hanno sempre guidati.

10) Alla chiusura dell'esercizio 1963, il Collegio dei sindaci aveva rivolto viva istanza affinché gli organi direttivi dell'Ente risolvessero l'annosa questione dei locali adibiti a sede dell'Ente.

Il Collegio è bene a conoscenza delle difficoltà e dei rischi (soprattutto di ordine finanziario) che un trasferimento di sede comporta. Tuttavia, in considerazione delle non trascurabili esigenze funzionali ed organizzative, il Collegio dei sindaci non può non desistere dal consigliare tale provvedimento. Tra l'altro, l'attuale situazione rende impossibile (per assoluta mancanza di spazio) un completo e definitivo esame, ai fini di una rivalutazione del patrimonio, delle centinaia di opere d'arte di proprietà dell'Ente che giacciono ammassate in vari locali.

Pertanto il Collegio sollecita la Presidenza dell'Ente a definire le trattative recentemente intraprese, con l'appoggio delle organizzazioni sindacali di categoria, con il Comune di Roma e, in caso di fallimento delle stesse, di adottare diversa soluzione.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei sindaci ritiene che il bilancio per l'esercizio 1964 possa essere approvato.

I SINDACI

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

F.to: Diego Pettinelli

F.to: Dott. Giacomo Mancuso

» Domenico Purificato

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione
dell'E.N.A.P.P.S. nella seduta del 22 aprile 1966).

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1965		PARTE PASSIVA.	
PARTE ATTIVA.		SPESE ED ACCANTONAMENTI.	
CONTRIBUTI E PROVENTI.		Variazioni nei residui:	
— maggiori residui attivi	2.412.184	— maggiori residui passivi	424.075
Proventi patrimoniali:		— minori residui attivi	3.850
— interessi attivi	234.486	Prestazioni assistenziali:	
Contributi degli iscritti:		— assistenza sanitaria	29.931.169
— tassa di iscrizione	58.600	— assegni vitalizi	1.385.000
— contributi annui	2.597.250	— sussidi straordinari	1.085.000
— contributi arretrati	419.350	Spese generali di amministrazione:	
Contributi diversi:		— stipendi e assegni al personale	4.339.109
— diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	59.081.450	— manutenzione e fitto uffici	430.581
— diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	4.781.724	— stampati, cancelleria e varie	560.202
Entrate straordinarie:		— postali e telegrafoniche	356.191
— obbligazioni varie	30.000	— compensi vari	69.500
TOTALE	69.615.044	Competenze organi statutari	460.000
		Spese legali recupero crediti legge n. 717 del 1949	417.300
		Incremento fondo indennità di licenziamento	300.000
		Incremento fondo ammortamento mobili	175.713
		Incremento netto riserva a copertura oneri futuri	29.977.354
		TOTALE	69.615.044

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI 1964 E PRECEDENTI

Anno	DESCRIZIONE	Accertati al 1° gen- naio 1965	Riaccertamenti		Riscossioni	Da risuotere al 31 dicem- bre 1965
			in +	in —		
1958	Regione Siciliana per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	146.248	2.364.024	—	2.714.000	—
1959	Regione Siciliana per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	203.728				
1963	Tessere	40.800	—	3.850	27.780	9.170
1963	Diversi per mutui	3.796.298	—	—	55.000	3.741.298
1964	Ministero pubblica istruzione per diritti 5 per cento decreto legisla- tivo n. 781 del 1945	5.000.000	—	—	—	5.000.000
1964	INPS per diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	1.400.000	48.160	—	1.448.160	—
1964	Diversi per mutui	60.000	—	—	10.000	50.000
1964	Tessere	39.550	—	—	—	39.550
1964	Comitato dell'ENAPPS di Milano per fondo spese	40.000	—	—	—	40.000
		10.726.624	2.412.184	3.850	4.254.940	8.880.018
RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1965.						
Totale residui 1964 e precedenti						8.880.018
Residui attivi esercizio 1965:						
Ministero pubblica istruzione per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945						11.691.450
Diversi per mutui						163.000
Tessere						120.100
Farmacia Calatafimi di Milano per deposito						35.000
Totale residui al 31 dicembre 1965						20.889.568

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI 1964 E PRECEDENTI

Anno	DESCRIZIONE	Accertati al 1° gen- naio 1965	Riaccertamenti		Pagamenti	Da pagare al 31 dicem- bre 1965
			in +	in -		
1961	Ditta ALFA per assegno non incassato	1.971	—	—	—	1.971
1962	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	227.014	—	—	117.085	109.929
1962	Artisti non iscritti per assegno non incassato	6.250	—	—	2.500	3.750
1963	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	34.822	—	—	—	34.822
1963	Familiari non assistibili di iscritti per assistenza sanitaria	30.000	—	—	30.000	—
1964	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	187.857	—	—	—	187.857
1964	Abbonamenti Notiziario ENAPPS	160.342	—	—	128.820	31.522
1964	Diversi per contributi 1965	67.600	—	—	67.600	—
1964	Diversi per contributi 1966	3.750	—	—	—	3.750
1964	Diversi per assistenza sanitaria	3.000.000	424.075	—	3.424.075	—
		3.719.606	424.075	—	3.770.080	373.601
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1965.						
Totale residui 1964 e precedenti						373.601
Residui passivi esercizio 1965:						
Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari						219.900
INPS e ENPDEDP per contributi previdenziali personale						48.440
Comune di Roma per fitto uffici anno 1965						240.000
Diversi per contributi 1966						42.950
Abbonamenti Notiziario ENAPPS						226.120
Artisti non iscritti per contributi previdenziali						6.550
Diversi per assistenza sanitaria						3.000.000
Totale residui al 31 dicembre 1965						4.157.561

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 1.

RESIDUI ATTIVI

1. - Ministero della pubblica istruzione - diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	L.	16.691.450
2. - Diversi - mutui	»	3.954.298
3. - Tessere	»	168.820
4. - Comitato di Milano - fondo spese	»	40.000
5. - Farmacia Calatafimi di Milano - deposito	»	35.000
	L.	<u>20.889.568</u>

ALLEGATO n. 1/A.

RESIDUI ATTIVI - MUTUI

1. - Ascani Giorgio	L.	55.000
2. - Bentivoglio Ibleto	»	140.000
3. - Biggi Antonio	»	50.000
4. - Camarca Antonio	»	30.000
5. - Camboni Amelia	»	205.000
6. - Canestrari Carlo	»	20.000
7. - Canevari Sergio	»	75.000
8. - Capacci Aldo	»	82.500
9. - Cappi Tullio	»	65.000
10. - Carta Sebastiano	»	45.000
11. - Checchi Giovanni	»	40.000
12. - Cimara Mario	»	20.000
13. - Cinelli Luigi	»	60.000
14. - Corsini Silvana	»	30.000
15. - Costi Raffaele	»	60.000
16. - Croari Gino	»	20.000
17. - D'Accardi G. R.	»	50.000
18. - D'Agostino Paolo	»	45.000
19. - D'Aloisio Carlo	»	5.000
20. - D'Amico Gemma	»	50.000
21. - De Beck Vellostaci M.	»	30.000
22. - De Cillia Enrico	»	70.000
23. - De Tomi Enrico	»	40.000
24. - Di Domenico Delfo	»	20.000
25. - D'Ingeo Franco	»	90.000
26. - Discepolo Matteo	»	10.000
27. - Donadei Cosimo	»	35.000
28. - Filibeck Gilberto	»	20.000
29. - Forgione Felice	»	15.000
30. - Gigli Vincenzo	»	70.000
31. - Guida Leo	»	60.000
32. - Iannucci Giorgio	»	45.000
33. - Jatosti Virgilio	»	45.000
34. - Jurlo Francesco	»	80.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

35. — Leonardi Oliviero	L.	40.000
36. — Leggeri Luigi	»	30.000
37. — Lombardi Lamberto	»	25.000
38. — Lupi Vallesi Bruna	»	80.000
39. — Manetta Maria	»	50.000
40. — Marinucci Antonello	»	40.000
41. — Mazzullo Giuseppe	»	30.000
42. — Miele Franco	»	37.090
43. — Mirabella Saro	»	20.000
44. — Monnini Alvaro	»	30.000
45. — Montanarini Luigi	»	80.000
46. — Montrone Emanuele	»	35.000
47. — Muccini Marcello	»	40.000
48. — Natili Aldo	»	80.000
49. — Novak Gianni	»	70.000
50. — Pace Achille	»	25.000
51. — Passacantando P.	»	75.440
52. — Penelope Mario	»	250.000
53. — Pfau Sigfrido	»	35.000
54. — Piana Nazzareno	»	15.000
55. — Pinto Antonio	»	70.000
56. — Poggiali Giulio	»	32.000
57. — Ragogna Giuseppe	»	5.000
58. — Rocca Aldo	»	145.000
59. — Rosatelli Renato	»	85.000
60. — Rubino Nicola	»	110.000
61. — Scirocchi Luigi	»	42.168
62. — Scudder Elisabetta	»	30.000
63. — Spiridigliozzi Iris	»	35.000
64. — Sportelli Mario	»	30.000
65. — Strano Lina	»	20.000
66. — Ticò Alcide	»	50.000
67. — Tomassetti Giorgio	»	15.000
68. — Torre Vincenzo	»	50.000
69. — Troso Fernando	»	125.000
70. — Trotti Alessandro	»	60.000
71. — Turcato Giulio	»	100
72. — Virduzzo Antonino	»	70.000
73. — Zampaloni Cesare	»	50.000
74. — Ziveri Alberto	»	65.000
	L.	<u>3.954.298</u>

ALLEGATO n. 2.

RESIDUI PASSIVI

Esattoria Comunale — Ritenute ricchezza mobile e complementare	L.	552.508
INPS e ENPDEDP — Contributi previdenziali personale	»	48.440
Contributi 1966	L.	46.700
Contributi artisti non iscritti	»	10.300
		<hr/>
Abbonamento Notiziario ENAPPS	»	57.000
Assistenza sanitaria	»	257.642
Assistenza sanitaria	»	3.000.000
Comune di Roma — Fitto uffici	»	240.000
Ditta ALFA — assegno non incassato	»	1.971
	L.	<u>4.157.561</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 2/A.

RESIDUI PASSIVI — CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI

CONTRIBUTI IN CONTO ANNO 1966

1. - Banchieri Giuseppe	L. 1.650
2. - Bartoli Arnaldo	» 2.750
3. - Boninsegna Rosina	» 500
4. - Brioschi Remo	» 1.000
5. - Canali Giuseppe	» 500
6. - Casarino A. M.	» 250
7. - Castello Enrico	» 750
8. - Colla Ettore	» 500
9. - Conti Aldo	» 750
10. - Costa Franco	» 500
11. - D'Agostino Edmondo	» 1.000
12. - D'Aloisio Giovanni	» 250
13. - Devetta Edoardo	» 500
14. - Fait Carlo	» 3.500
15. - Fognani Pier Vittorio	» 1.000
16. - Frumi Carlotta	» 2.750
17. - Gironi Nazzareno	» 250
18. - Gobbi Dario	» 650
19. - Grilli Michele	» 3.750
20. - Kodra Ibrahim	» 4.500
21. - Lainati Archimede	» 500
22. - Martens Dino	» 3.500
23. - Massari Giuseppe	» 250
24. - Montefusco Vincenzo	» 3.350
25. - Mus Italo	» 350
26. - Nori Giuseppe	» 3.000
27. - Pacella Mario	» 3.250
28. - Pescatori Carlo	» 500
29. - Robaudi Fernanda	» 300
30. - Sabbatani Angelo	» 200
31. - Secomandi G. B.	» 200
32. - Sora Francesco	» 1.000
33. - Valenzin Giorgio	» 2.750
34. - Winkler Othmar	» 250
	<u>L. 46.700</u>

ALLEGATO n. 2/B.

RESIDUI PASSIVI

CONTRIBUTI VERSATI DA ARTISTI NON ISCRITTI.

1. - Fedeli Francesco	L. 3.200
2. - Mariani Domenico	» 2.500
3. - Talli Gianfranco	» 1.250
4. - Zampogna Giocondo	» 2.750
	<u>L. 10.300</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 3.

USCITE

MANUTENZIONE E FITTO UFFICI.

Pulizie	L.	60.000
Fitto	»	245.035
Energia elettrica	»	43.302
Gas per riscaldamento	»	28.000
Assicurazione	»	45.530
Materiale per pulizie	»	2.034
Materiale elettrico	»	880
Riparazioni varie	»	5.800
		<hr/>
TOTALE	L.	<u>430.581</u>

ALLEGATO n. 4.

USCITE

STAMPATI, CANCELLERIA, VARIE.

Stampati:

Buste a sacco	L.	25.050
Bollini 1965 per tessere assistiti	»	10.020
Domanda di iscrizione: n. 2.500 moduli	»	100.200
Impegnative per prestazioni sanitarie: n. 2.000	»	18.036
Ricettari medici: n. 1.000	»	240.480
Stampati a ciclostile vari	»	6.000
Stampati conto corrente postale	»	5.725
		<hr/>
	L.	405.511

Cancelleria » 124.321

Pubblicazioni:

Elenco Comuni d'Italia	L.	4.100
Tariffario poste e telegrafi	»	500
Stampati « La Biennale » (catalogi e notiziari)	»	5.000
Guida Monaci	»	12.290
		<hr/>
	»	21.890

Varie:

Spese custodia obbligazioni	L.	2.000
Compenso per servizio cassa	»	5.200
Varie	»	1.280
		<hr/>
	»	8.480
	L.	<u>560.202</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 5.

USCITE

POSTA, TELEFONO, BOLLI.

Posta	L. 129.150
Telefono	» 214.816
Bolli e spese d'incasso	» 12.225
	<u>L. 356.191</u>

ALLEGATO n. 6.

USCITE

COMPENSI VARI.

Ranucci Olindo (custode palazzo)	L. 20.000
Dal Vit Federico (consulenza fiscale e amministrativa)	» 10.000
Lo Re Antonino (pulizie straordinarie e prestazioni varie)	» 30.000
Mance per festività (fattorini, etc.)	» 9.500
	<u>L. 69.500</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO FINANZIARIO GENERALE 1965		PARTE I - ENTRATE						
Titolo	Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	Previsioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1965			Differenze
					Riscosse	Da riscuotere	Totali	
I			Residui attivi 1964 e precedenti	10.726.624	4.254.940	8.880.018	13.134.958	+ 2.408.334
			COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1965					
			ENTRATE EFFETTIVE.					
			Ordinarie:					
			Proventi patrimoniali:					
		1	Interessi attivi	100.000	234.486	—	234.486	+ 134.486
		2	Proventi vari	100.000	—	—	—	- 100.000
			Contributi degli iscritti:					
		1	Tasse di iscrizione	50.000	58.600	—	58.600	+ 8.600
		2	Contributi annui	2.500.000	2.597.250	—	2.597.250	+ 97.250
		3	Contributi arretrati	400.000	419.350	—	419.350	+ 19.350
		Contributi diversi:						
	1	Dritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	32.000.000	47.390.000	11.691.450	59.081.450	+ 27.081.450	
	2	Dritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	5.000.000	4.781.724	—	4.781.724	- 218.276	
		Strordinarie:						
	4	Oblazioni varie	per memoria	30.000	—	30.000	+ 30.000	
		Totale entrate effettive	40.150.000	55.511.410	11.691.450	67.202.860	+ 27.052.860	
		Totale entrate effettive						
		ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.						
	5	Incessi per vendita di titoli e mobili	500.000	—	—	—	- 500.000	
II			Totale entrate per partite di giro	800.000	959.691	318.100	1.277.791	+ 477.791
III			RIASSUNTO.					
	6	Totale residui attivi	10.726.624	4.254.940	8.880.018	13.134.958	+ 2.408.334	
	7	Totale entrate effettive	40.150.000	55.511.410	11.691.450	67.202.860	+ 27.052.860	
	8	Totale entrate per movimento di capitali	500.000	—	—	—	- 500.000	
		Totale entrate per partite di giro	800.000	959.691	318.100	1.277.791	+ 477.791	
		TOTALE	52.176.624	60.726.041	20.889.568	81.615.609	+ 29.438.965	

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE II - USCITE

Titolo	Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	Previsioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1965			Differenze		
					Pagate	Da pagare	Totali			
I			Disavanzo di cassa al 1° gennaio 1965	1.080.023	—	1.080.023	—			
			Residui passivi 1964 e precedenti	3.719.606	373.601	4.143.681	+ 424.075			
				4.799.629	373.601	5.223.704	+ 424.075			
	1	2		COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1965						
				USCITE EFFETTIVE.						
				Prestazioni assistenziali:	31.200.000	3.000.000	29.931.169	—	1.268.831	
				Assistenza sanitaria	1.385.000	—	1.385.000	—	165.000	
				Assegni vitalizi	1.150.000	—	1.085.000	—	65.000	
				Sussidi straordinari	4.350.000	32.350	4.339.109	—	10.891	
				Spese di amministrazione:	300.000	240.000	430.581	—	130.581	
Stipendi e assegni al personale				350.000	—	560.202	—	210.202		
Manutenzione e fitto uffici				300.000	—	356.191	—	56.191		
Stampati, cancelleria e varie				100.000	—	69.500	—	30.500		
Postali e telegrafiche	500.000	—	460.000	—	40.000					
Compensi vari	200.000	—	117.300	—	82.700					
Competenze organi statuari	40.000.000	3.272.350	38.734.052	—	1.265.948					
Spese legali recupero crediti legge n. 717 del 1949										
			Totale uscite effettive	250.000	—	264.900	+ 14.900			
II	5		USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.							
			Spese per acquisto di mobili							
III	6	8	USCITE PER PARTITE DI GIRO.							
			Anticipo di fondi	100.000	—	218.000	—	118.000		
			Versamento di ritenute	400.000	235.990	429.071	—	29.071		
			Uscite per conto terzi	300.000	275.620	630.720	—	330.720		
			Totale uscite per partite di giro	800.000	511.610	1.277.791	—	477.791		
			RIASSUNTO.							
			Totale cassa e residui passivi	4.799.629	373.601	5.223.704	—	424.075		
			Totale uscite effettive	40.000.000	3.272.350	38.734.052	—	1.265.948		
			Totale uscite per movimento di capitali	250.000	—	264.900	—	14.900		
			Totale uscite per partite di giro	800.000	511.610	1.277.791	—	477.791		
			Avanzo finanziario							
			Avanzo finanziario	45.849.629	4.157.561	45.500.447	—	349.182		
			TOTALE A PAREGGIO	6.326.995	16.732.007	36.115.162	+ 29.788.167			
			TOTALE A PAREGGIO	52.176.624	20.889.568	81.615.609	+ 29.438.985			

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

STATO DEI CAPITALI AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVO

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1965	Variazioni		Al 31 dicembre 1965
		in +	in —	
Cassa	170.000	45.000	—	215.000
Conto corrente postale	603.978	708.301	—	1.312.279
Banca	—	17.855.876	—	17.855.876
Residui attivi (vedi allegato)	10.726.624	10.162.944	—	20.889.568
Titoli di rendita	1.500.000	—	—	1.500.000
Mobili	878.567	264.900	—	1.143.467
Opere d'arte	648.000	—	—	648.000
TOTALI	14.527.169	29.037.021	—	43.564.190

PASSIVO

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1965	Variazioni		Al 31 dicembre 1965
		in +	in —	
Banca	1.854.001	—	1.854.001	—
Residui passivi (vedi allegato)	3.719.606	437.955	—	4.157.561
Fondo indennità licenziamento	1.358.900	300.000	—	1.658.900
Fondo ammortamento mobili	239.522	175.713	—	415.235
Riserva al 1° gennaio 1965	7.355.140	—	—	—
Incremento netto della riserva (come da conto economico)	—	29.977.354	—	—
Riserva al 31 dicembre 1965	—	—	—	37.332.494
TOTALI	14.527.169	30.891.022	1.854.001	43.564.190

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, la spesa effettiva complessiva ammonta a un totale di lire 39.161.977, che rappresenta un aumento del 3,2 per cento rispetto alla spesa registrata alla chiusura dell'esercizio 1964.

Le prestazioni assistenziali hanno coperto circa l'84 per cento delle uscite.

Prestazioni assistenziali.

	1964	1965	Incremento	
Assistenza sanitaria	29.655.799	30.355.244	+ 699.445	+ 2,4%
Assegni vitalizi	1.334.000	1.385.000	+ 51.000	+ 4,0%
Sussidi	1.039.500	1.085.000	+ 45.500	+ 4,0%
TOTALI	32.029.299	32.825.244	+ 795.945	+ 2,5

Dalla tabella comparativa delle prestazioni assistenziali si rileva un leggero aumento delle spese nei confronti dell'esercizio 1964, aumento che riguarda principalmente l'assistenza sanitaria.

Come è noto, l'assistenza sanitaria dell'Ente viene erogata in duplice forma: in via diretta nei dieci capoluoghi di provincia più importanti sulla base di convenzioni con sanitari e cliniche, e in forma indiretta, cioè attraverso il rimborso agli assistiti di spese sanitarie da essi sostenute. L'importo delle liquidazioni degli onorari per le prestazioni dei sanitari convenzionati e dei rimborsi agli assistiti è calcolato sulla base delle tariffe minime dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma pubblicate nel 1952. I medicinali sono rimborsati al 50 per cento.

Va tenuto presente che le tariffe minime dell'Ordine dei medici hanno subito un notevole aumento nel 1958 e che sono in via di pubblicazione le nuove tariffe che risulteranno quadruplicate rispetto a quelle del 1952.

È grazie alla comprensione e al senso di responsabilità dei sanitari convenzionati che l'E.N.A.P.P.S. è riuscito a differire la soluzione del problema della revisione delle tariffe, superando le difficoltà create dal clima di rivendicazioni che agita il mondo mutualistico. Ciò, unitamente alle note restrizioni applicate ai rimborsi per l'assistenza indiretta negli anni 1962-1963 ha consentito un contenimento delle spese sanitarie, il cui tasso di incremento annuo è stato riportato a livelli contenibili nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio.

È motivo di particolare soddisfazione per la direzione dell'Ente il fatto che la quasi totalità degli assistiti esprima favorevoli giudizi sul servizio sanitario dell'Ente; è stata talvolta lamentata un'inadeguatezza, specialmente per quanto concerne determinati casi, dei rimborsi rispetto agli oneri sostenuti dagli assistiti per le prestazioni sanitarie. Ciò non toglie che, anche per quanto riguarda l'assistenza indiretta, l'Ente, nonostante le sue modestissime risorse, possa considerarsi uno degli organismi del settore che seguono i criteri meno restrittivi.

In ogni caso è anche da tener presente che il gettito relativo ai contributi degli iscritti copre solo l'8,6 per cento delle spese per assistenza sanitaria e l'8 per cento del totale delle spese per prestazioni assistenziali. In altri termini, per ogni assistito titolare, di fronte a una contribuzione media di lire 3.000 si ha una spesa sanitaria di lire 35.000.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il problema della pensione agli artisti, la cui soluzione è l'altro principale fine istituzionale dell'ENAPPS, è stato oggetto della massima attenzione da parte degli organi dell'Ente.

Purtroppo le numerose iniziative promosse dall'ENAPPS per il reperimento di finanziamenti che consentissero l'organizzazione di un efficiente sistema previdenziale non hanno fin qui sortito risultati positivi; ed è con estrema perplessità che si è considerata la possibilità di gravare la categoria degli assistiti del peso di una contribuzione volontaria.

Tuttavia l'E.N.A.P.P.S. ha sempre tenuto presente il problema. Inoltre, nel ristretto ambito delle disponibilità di bilancio, ha cercato di alleviare, in relazione ai casi maggiormente degni di considerazione, la situazione degli artisti più anziani.

I contributi degli iscritti hanno fornito un gettito di lire 3 milioni, superiore dell'1,1 per cento a quello registrato nel 1964. Di questo capitolo di entrata lire 2,6 milioni sono costituiti dai contributi per l'anno 1965 e 0,4 milioni costituiscono il gettito degli artisti morosi che hanno regolarizzato la propria posizione contributiva relativa ai trascorsi esercizi.

Da questi dati si può rilevare che su un totale di oltre 2.000 iscritti all'Ente, esclusi i familiari, solo circa 850 hanno versato i contributi assicurativi e di questi una parte che si può valutare attorno al 15 per cento non aveva provveduto a versare i contributi dovuti nell'esercizio precedente a quello considerato.

Ciò induce ad esprimere il rammarico per il persistere di un fenomeno già più volte segnalato: la carenza di coscienza previdenziale in un gran numero degli artisti, che provvedono a iscriversi o rinnovare la propria iscrizione all'E.N.A.P.P.S. solo al verificarsi di eventi morbososi onde ottenere certe prestazioni.

Le entrate per diritti 5 per cento sugli introiti per ingressi a musei e gallerie (decreto legislativo n. 781 del 1945) costituiscono la più importante fonte di finanziamento dell'ENAPPS. Sono stati incassati 61,4 milioni contro i 31,7 milioni dell'esercizio 1964. Va subito precisato che questo notevole incremento ha un carattere di eccezionalità e non solo non giustifica nessuna estrapolazione per le previsioni future, ma non permette di fare assegnamento su una stabilizzazione, nei prossimi esercizi, del relativamente elevato livello raggiunto dagli introiti nel 1965.

Infatti oltre alla quota sugli incassi accertati dal Ministero della pubblica istruzione nell'esercizio 1963-1964 figurano anche i diritti corrispondenti al periodo 1° luglio - 31 dicembre 1964, diritti che sono stati versati all'Ente in relazione al « bilancio breve » dello Stato, cui si è fatto ricorso per far coincidere, a partire dal 1965, l'esercizio finanziario dello Stato con l'anno solare.

Inoltre sono stati incassati i diritti arretrati versati dalla Regione Siciliana. I maggiori introiti connessi a queste due motivazioni ammontano a un totale di 24,6 milioni.

Entrate per diritti 5%.

Quota relativa all'esercizio 1° luglio - 31 dicembre 1964	L. 22.277.912
Regione Siciliana - riaccertamenti residui	» 2.364.024
	<hr/>
Totale maggiori introiti	L. 24.641.936
Quota relativa all'esercizio 1963-1964	» 36.803.538
	<hr/>
TOTALE	L. 61.445.474
	<hr/> <hr/>

Dalle tabelle su riportate risulta che il gettito da considerare ai fini della impostazione di un progetto di spese per i prossimi esercizi si riduce a 36,8 milioni con un tasso di incremento nei confronti dell'esercizio 1964 del 16,2 per cento.

Comunque è indubbiamente positivo il fatto che le accresciute disponibilità finanziarie create nel corso del 1965 abbiano consentito all'E.N.A.P.P.S. la ricostituzione di quella riserva che i deficit registrati in alcuni degli esercizi precedenti avevano ridotto praticamente a zero.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le riserve dell'E.N.A.P.P.S. dal 1958 al 1965.

RISERVE

ANNI	Teoriche (lire milioni)	Effettive (lire milioni)	Investimenti (L. mil.)	Indici riserve effettive
1958	21,6	16,4	13,0	100,0
1959	20,7	16,1	13,0	98,4
1960	19,3	14,6	13,0	88,9
1961	13,9	9,8	2,5	59,8
1962	5,5	1,5	2,5	9,4
1963	6,9	3,1	2,0	19,0
1964	7,4	3,5	1,5	21,3
1965	37,3	33,4	1,5	203,2

È superfluo ricordare che la disponibilità di riserve costituisce una condizione imprescindibile per tutelare la gestione dell'Ente dai rischi che potrebbe imporre un contenimento delle prestazioni. La tabella riportata non richiede commenti.

Coloro che hanno seguito la gestione dell'E.N.A.P.P.S. negli ultimi anni hanno ben presente che l'inadeguatezza degli accantonamenti ha posto l'Ente, in particolari momenti, di fronte a gravissime difficoltà che, tra l'altro, hanno imposto il ricorso a misure di ridimensionamento di certe categorie di prestazioni.

Non è altresì da trascurare che le riserve, se tradotte in investimenti, sono anche fonti di redditi che si aggiungono agli altri introiti dell'Ente. Ciò premesso, va precisato che nel corso dell'esercizio 1965 non è stato possibile effettuare adeguati investimenti perché le disponibilità finanziarie sono state accertate solo negli ultimi giorni dell'anno; d'altra parte esse consistono ancora per la maggior parte in crediti verso l'amministrazione dello Stato.

Per concludere questo esame è opportuno chiarire che la distinzione tra riserve teoriche e riserve effettive introdotta nella tabella considerata è motivata dal fatto che una parte degli accantonamenti (per quanto riguarda l'esercizio in esame 3,9 milioni) sono coperti da crediti verso gli artisti per mutui non estinti e molto difficilmente esigibili. Le cifre relative alle riserve effettive indicano quale parte degli accantonamenti che risultano dal conto patrimoniale sono e saranno effettivamente disponibili per operazioni di investimenti o per la copertura di oneri imprevisti.

Per quanto riguarda le spese generali, si è verificato un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 500.000 lire. Tale aumento si è verificato in parte per le accresciute spese postali (aumento delle tariffe e aumento del volume delle corrispondenze), in parte per l'istituzione di un canone di affitto per i locali attualmente occupati dagli uffici dell'Ente (lire 20 mila mensili).

A questo proposito, sarà utile riassumere quanto la direzione dell'Ente ha fatto, anche a seguito delle reiterate sollecitazioni del Collegio sindacale, al fine di risolvere l'annosa questione relativa ai locali adibiti a sede dell'Ente.

Nel gennaio del 1965, l'Ente ha richiesto ufficialmente all'amministrazione comunale di Roma la concessione in affitto dei locali resisi disponibili nel Palazzo delle esposizioni, con ingresso in via Milano. L'Assessore al patrimonio, personalmente interpellato dalla presidenza dell'Ente, si dichiarava in linea di massima favorevole alla concessione. Nel settembre dello stesso anno, la competente Ripartizione del Comune disponeva un sopralluogo nei detti locali di via Milano e, successivamente, comunicava che l'immediata consegna all'Ente non poteva essere effettuata essendo stati i locali in questione destinati a deposito temporaneo delle opere non accettate alla IX Quadriennale nazionale d'arte.

In occasione di un colloquio intervenuto con un funzionario della X Ripartizione antichità e belle arti, si apprendeva che la Direzione delle gallerie comunali aveva deliberato di adibire i locali di via Milano a sede di una esposizione permanente di prodotti dell'artigianato. La presidenza dell'Ente si rivolgeva, allora, al vice-sindaco Grisolia al fine di ottenere un intervento presso la X Ripartizione in favore dell'Ente. Nonostante le assicurazioni in questo senso

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ricevute e l'azione svolta dai sindacati degli artisti presso il sindaco di Roma, i locali venivano concessi alla Camera di commercio la quale, proprio in questi giorni, ha inaugurato la propria galleria destinata alla esposizione di oggetti d'artigianato.

Si ha, pertanto, ragione di ritenere che il Consiglio di amministrazione dell'Ente debba affrontare il problema di una diversa soluzione della questione relativa ai locali da adibire a sede dell'Ente. A questo proposito, il Comitato esecutivo sottoporrà quanto prima all'approvazione del consiglio un piano tecnico e finanziario che, tenendo presenti da un lato le inderogabili esigenze funzionali degli uffici e, dall'altro, le modeste disponibilità finanziarie, prospetti in termini concreti una soluzione del complesso problema.

Su un altro punto, il Consiglio d'amministrazione sarà presto chiamato a pronunciarsi: l'approvazione del regolamento relativo allo *status* giuridico ed economico del personale dipendente. Nel corso dei passati esercizi, nonostante le sollecitazioni pervenute dal Collegio sindacale, dal Ministero del lavoro e dalla Corte dei conti, la soluzione di tali problemi è stata più volte differita a causa delle difficoltà di bilancio che non consentivano una chiara visione degli impegni finanziari che l'Ente poteva assumere in merito alla definizione regolamentare dell'inquadramento giuridico ed economico del personale dell'Ente.

Come di consueto passiamo a illustrare brevemente le voci che compongono il conto economico.

CONTO ECONOMICO.

PARTE I. — Contributi e proventi.

1. — *Variazioni nei residui.*

Per una analisi di questa voce si rimanda alla allegata tabella dei residui attivi e passivi.

2. — *Proventi patrimoniali.*

Sono state incassate lire 234.486 con una differenza in più di lire 134.486 rispetto al preventivo. Rispetto all'esercizio 1964 si è avuto un maggiore introito di lire 114.795.

3. — *Contributi degli iscritti.*

Sono state incassate lire 3.075.200 con una differenza in più di lire 125.200 rispetto al preventivo. Rispetto all'esercizio 1964 si è avuto un maggiore introito di lire 302.943.

4. — *Contributi e proventi diversi.*

Ammontano a lire 63.863.174, di cui lire 11.691.450 sono costituite da crediti verso il Ministero della pubblica istruzione per diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945. Rispetto al preventivo di lire 37.000.000 si è registrata una differenza in più di lire 26 milioni 863.174. Rispetto all'esercizio 1964 si è avuto un maggiore introito di lire 27.048.638.

Tale capitolo di entrata risulta ripartito come segue:

	1964	1965	Differenza
	—	—	—
Diritti 5% — Legge 781 del 1945	31.675.000	59.081.450	+ 27.406.450
Diritti 2% — Legge 717 del 1949	4.995.537	4.781.724	— 213.813
	-----	-----	-----
	36.670.537	63.863.174	+ 27.192.637
	=====	=====	=====

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il maggior introito dei diritti 5 per cento registrato nei confronti dell'esercizio 1964 è il risultato di due circostanze:

pagamento da parte del Ministero della pubblica istruzione dei diritti relativi al periodo 1° luglio - 31 dicembre 1964 (esercizio breve) in seguito alle note modifiche alle norme del bilancio dello Stato.

Pagamento da parte della Regione Siciliana di quote arretrate.

Diritti 5 per cento esercizio 1963-64	L.	36.803.538
Diritti 5 per cento esercizio 1° luglio - 31 dicembre 1964	»	22.277.912
Totale entrate effettive	L.	59.081.450
Diritti 5 per cento Regione Siciliana - riaccertamento residui	L.	2.364.024
TOTALE	L.	<u>61.445.474</u>

5. - *Oblazioni varie.*

Sono state incassate lire 30.000 per donazione del pittore Dorazio Piero.

PARTE II. - Spese ed accantonamenti:

1. - *Prestazioni assistenziali.*

Sono state spese lire 32.401.169 con una differenza in meno nei confronti del preventivo (lire 33.900.000) di lire 1.498.831.

Nei confronti dell'esercizio 1964 si è registrato una maggiore spesa di lire 371.870.

Tenuto conto dei riaccertamenti dei residui passivi la spesa per l'assistenza sanitaria sale a lire 30.365.244, che risulta superiore di lire 699.445 a quella registrata per l'esercizio 1964.

La spesa per gli assegni vitalizi è stata di lire 1.385.000, con un aumento nei confronti dell'esercizio 1964 di lire 51.000.

L'assegno mensile è stato portato a lire 15.000. Al 1° giugno i beneficiari erano in numero di dieci. Al 31 dicembre il numero di essi era ridotto a otto a causa di due decessi.

La spesa per i sussidi è stata di lire 1.085.000, superiore di lire 45.500 a quella registrata alla chiusura dell'esercizio 1964. Di questa somma lire 720.000 sono state elargite per sussidi straordinari e lire 365.000 per contributi funerari in occasione della morte di 9 assistiti (7 titolari e 2 familiari).

2. - *Spese generali di amministrazione.*

Ammontano a lire 6.332.883 con una differenza in più rispetto al preventivo di lire 232.883. Nei confronti dell'esercizio 1964 si registra un aumento di lire 552.038, come risulta dalla seguente tabella:

	1964	1965	Differenza
Personale	4.035.387	4.339.109	+ 303.722
Uffici	259.226	430.581	+ 171.355
Stampati	347.548	560.202	+ 212.654
Posta	307.884	356.191	+ 48.307
Compensi vari	98.300	69.500	- 28.800
	<u>5.048.345</u>	<u>5.755.583</u>	<u>+ 707.238</u>
Medaglie di presenza	312.500	460.000	+ 147.500
Spese legali	420.000	117.300	- 302.700
	<u>5.780.845</u>	<u>6.332.883</u>	<u>+ 552.038</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La maggiore spesa per stipendi al personale è dovuta al fatto che l'aumento delle retribuzioni ha avuto luogo a partire dal 1° aprile 1964.

La maggiore spesa per manutenzione e fitto uffici è da imputare alla somma di lire 240.000 da pagare al Comune di Roma per fitto dei locali adibiti ad uffici dell'Ente.

La maggiore spesa per stampati e cancelleria è dovuta alla stampa di n. 1.000 ricettari medici per il servizio di assistenza sanitaria diretta, effettuata nel mese di dicembre, poiché le scorte si sono esaurite con qualche mese di anticipo sul previsto.

Le maggiori spese postali sono dovute all'aumento delle tariffe verificatosi nel corso dell'esercizio, alla spedizione di stampati al personale sanitario, alla spedizione di due circolari a tutti gli assistiti, ad un leggero aumento della corrispondenza in genere (più raccomandate per rinnovo dei libretti, per spedizione assegni bancari, etc.).

IL PRESIDENTE

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, nella seduta del 14 aprile 1966, completato l'esame del bilancio relativo all'esercizio finanziario 1965, constata che i dati esposti nel consuntivo da sottoporre agli organi di vigilanza concordano con le risultanze contabili e con i relativi documenti giustificativi dei quali si è proceduto all'esame.

1. - Il conto consuntivo per il 1965 si chiude con un avanzo finanziario di lire 36.115.162. Alla chiusura del precedente esercizio l'avanzo era stato di lire 5.926.995.

2. - L'attivo patrimoniale ammonta a lire 43.564.190. Nei confronti del precedente esercizio si è registrato un aumento di lire 29.037.021.

Le riserve dell'Ente sono aumentate di lire 29.977.354, raggiungendo il totale di lire 37 milioni 332.494.

3. - Le entrate risultano ripartite come segue:

Interessi attivi	L.	234.486
Tassa di iscrizione	»	58.600
Contributi sociali	»	3.016.600
Diritti 5% decreto legislativo 781 del 1945	»	59.081.450
Diritti 2% legge 717 del 1949	»	4.781.724
Oblazioni varie	»	30.000

Rispetto al precedente esercizio finanziario le entrate effettive sono aumentate a lire 27 milioni 496.376, pari al 69,2 per cento.

4. - Le uscite risultano ripartite come segue:

Assistenza sanitaria	L.	29.931.169
Assegni vitalizi	»	1.385.000
Sussidi straordinari	»	1.085.000
Totale spese assistenza	L.	<u>32.401.169</u>

Competenze al personale	L.	4.339.109
Manutenzione e fitto locali ufficio	»	430.581
Spese stampati, cancelleria e varie	»	560.202
Spese postali e telegrafiche	»	356.191
Compensi vari	»	69.500
Competenze organi statutari	»	460.000
Spese legali recupero crediti (legge 717 del 1949)	»	117.300

Rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento complessivo di lire 923.908, pari al 2,4 per cento.

5. - Le entrate per diritti 5 per cento (decreto legislativo 781 del 1945) sono aumentate, nei confronti dell'esercizio 1964, di lire 27.406.450.

Le entrate in forza dell'articolo 3 della legge 717 del 1949 hanno raggiunto un livello di sole lire 213.813 (4,3 per cento) inferiore a quello dell'esercizio 1964.

6. - Le spese di assistenza hanno subito, nel complesso, un aumento di lire 371.870 (1,2 per cento) rispetto al 1964.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

7. — Le spese generali di amministrazione hanno registrato un aumento di lire 552.038 (9,7 per cento) rispetto all'esercizio 1964. Costituiscono il 16,3 per cento della spesa totale.

8. — Sul totale di lire 3.856.298 di mutui residui degli esercizi 1964 e precedenti sono state restituite lire 65.000.

I mutui residui dell'esercizio 1965 ammontano a lire 163.000. Pertanto la gestione del fondo di rotazione si chiude con un avanzo di lire 67.000.

9. — Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1965, il Collegio sindacale, nel dare atto alla Presidenza ed al Consiglio di amministrazione della più assoluta regolarità ed oculatezza di gestione, deve, tuttavia, rilevare che i competenti organi dell'Ente non hanno ancora provveduto alla emanazione di un regolamento che, in applicazione degli articoli 15 e 30 dello statuto, stabilisca l'organico del personale nonché lo stato giuridico e il trattamento economico dei dipendenti.

Pertanto il Collegio sindacale invita la Presidenza e il Consiglio d'amministrazione a provvedere, con la sollecitudine che il caso richiede, a tale regolamentazione, tenendo anche presente quanto è disposto dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con le circolari del 28 marzo 1963 e del 25 agosto 1964.

Inoltre, il Collegio non può non ritornare su quanto fu oggetto di raccomandazione alla chiusura del trascorso esercizio: la risoluzione dell'annosa questione relativa ai locali adibiti a sede dell'Ente. Rimandando, quindi, a quanto già esposto a questo riguardo nella relazione sull'esercizio 1964, si ritiene di aggiungere che la soluzione di questo problema si presenta oggi assolutamente indifferibile. Il Collegio sollecita, pertanto, i competenti organi dell'Ente a studiare una soluzione che tenga conto delle esigenze funzionali ed organizzative degli uffici dell'Ente.

Si ritiene, infine, opportuno invitare gli organi dell'Ente a non tralasciare alcuna iniziativa per ottenere la restituzione dei mutui concessi in passato ad artisti bisognosi.

Tutto ciò premesso, si ritiene che il bilancio per l'esercizio 1965 possa essere approvato.

I SINDACI

F.to: Scult. Umberto Clementi

» Pitt. Diego Pettinelli

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

F.to: Dott. Giacomo Mancuso

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1966

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE I - ENTRATE

Titolo	Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	Previsioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1966			Differenze
					Riscosse	Da riscuotere	Totali	
I			Avanzo di cassa al 1° gennaio 1966	19.383.155	—	19.383.155	—	
			Residui attivi 1965 e precedenti	20.889.568	20.789.018	20.889.568	—	
				40.272.723	20.789.018	40.272.723	—	
			COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1966 ENTRATE EFFETTIVE.					
			<i>Ordinarie:</i>					
		1	Proventi patrimoniali:	500.000	309.237	309.237	190.763	
		2	Interessi attivi	100.000	47.000	47.000	53.000	
			Contributi degli iscritti:					
		1	Tasse di iscrizione	50.000	44.000	44.000	6.000	
		2	Contributi annui	2.500.000	2.877.110	2.877.110	377.110	
	3	Contributi arretrati	400.000	449.100	449.100	49.100		
		Contributi diversi:						
	1	Diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	36.000.000	37.789.925	37.789.925	1.789.925		
	2	Diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	5.000.000	2.983.340	2.983.340	2.016.660		
		<i>Straordinarie:</i>						
	4	Oblazioni varie	per memoria	—	—	—		
		Totale entrate effettive	44.550.000	44.499.712	44.499.712	50.288		
II	5		Incassi per vendita di titoli e mobili	500.000	—	193.000	307.000	
III			ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.					
			Recupero somme anticipate	300.000	251.000	275.000	25.000	
		7	Ritenute da versare	1.000.000	—	596.643	403.357	
		8	Entrate per conto terzi	700.000	—	48.570	651.430	
			Totale entrate per partite di giro	2.000.000	251.000	920.213	1.079.787	
			RIASSUNTO.					
		Totale cassa e residui attivi	40.272.723	20.789.018	40.272.723	—		
		Totale entrate effettive	44.550.000	—	44.499.712	50.288		
		Totale entrate per movimento di capitali	500.000	—	193.000	307.000		
		Totale entrate per partite di giro	2.000.000	251.000	920.213	1.079.787		
		TOTALE	87.322.723	21.040.018	85.885.648	1.437.075		

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE II - USCITE

Titolo	Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	Previsioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1966			Differenze		
					Pagate	Da pagare	Totali			
I			Residui passivi 1965 e precedenti	4.157.561	8.809.690	812.870	9.622.560	+ 5.464.999		
			COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1966 USCITE EFFETTIVE.		Prestazioni assistenziali: Assistenza sanitaria Assegni vitalizi Sussidi straordinari Spese di amministrazione: Stipendi e assegni al personale Mantenimento e fitto uffici Stampati, cancelleria e varie Postali e telegrafiche Compensi vari Competenze organi statuari Spese legali recupero crediti legge n. 717 del 1949 Totale uscite effettive	31.000.000	17.040.461	9.000.000	26.040.461	4.959.539
						1.500.000	1.330.000	—	1.330.000	170.000
						1.500.000	1.237.000	—	1.237.000	263.000
						7.000.000	6.179.700	—	6.179.700	820.300
						450.000	177.690	240.000	417.690	32.310
						350.000	133.218	—	133.218	216.782
						400.000	418.008	—	418.008	18.008
						100.000	27.700	—	27.700	72.300
						500.000	357.000	—	357.000	143.000
						200.000	409.642	—	409.642	209.642
43.000.000	27.310.419	9.240.000				36.550.419	6.449.581			
II			Spese per acquisto di mobili e titoli	35.500.000	10.549.771	—	10.549.771	24.950.229		
			USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.							
III			USCITE PER PARTITE DI GIRO.							
			Anticipo di fondi	300.000	275.000	—	275.000	25.000		
			Versamento di ritenute	1.000.000	314.387	282.256	596.643	403.357		
			Uscite per conto terzi	700.000	—	48.570	48.570	651.430		
			Totale uscite per partite di giro	2.000.000	589.387	330.826	920.213	1.079.787		
			RIASSUNTO.							
			Totale residui passivi	4.157.561	8.809.690	812.870	9.622.560	5.464.999		
			Totale uscite effettive	43.000.000	27.310.419	9.240.000	36.550.419	6.449.581		
Totale uscite per movimento di capitali	35.500.000	10.549.771	—	10.549.771	24.950.229					
Totale uscite per partite di giro	2.000.000	589.387	330.826	920.213	1.079.787					
			Avanzo finanziario	84.657.561	47.259.267	10.383.696	57.642.963	27.014.598		
			Totale	2.665.162	17.586.368	10.656.322	28.242.685	25.577.523		
			TOTALE A PAREGGIO	87.322.723	64.845.630	21.040.018	85.885.648	1.437.075		

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

STATO DEI CAPITALI AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1966	Variazioni		Al 31 dicembre 1966
		in +	in —	
Cassa	215.000	—	2.409	212.591
Conto corrente postale	1.312.279	—	464.578	847.701
Banca	17.855.876	—	1.329.805	16.526.071
Residui attivi (vedi allegato)	20.889.568	150.450	—	21.040.018
Titoli di rendita	1.500.000	10.000.000	—	11.500.000
Mobili	1.143.467	549.771	—	1.693.238
Opere d'arte	648.000	—	3.000	645.000
TOTALI	43.564.190	10.700.221	1.799.792	52.464.619

PASSIVO

DESCRIZIONE	Al 1° gennaio 1966	Variazioni		Al 31 dicembre 1966
		in +	in —	
Residui passivi (vedi allegato)	4.157.561	6.226.135	—	10.383.696
Fondo indennità licenziamento	1.658.900	430.000	—	2.088.900
Fondo oscillazione titoli	—	250.000	—	250.000
Fondo ammortamento mobili	415.235	228.693	—	643.928
Riserva al 1° gennaio 1966	37.332.494	—	—	—
Incremento netto della riserva (come da conto economico)	—	1.765.601	—	—
Riserva al 31 dicembre 1966	—	—	—	39.098.095
TOTALI	43.564.190	8.900.429	—	52.464.619

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1966

PARTE ATTIVA.

PARTE PASSIVA.

CONTRIBUTI E PROVENTI.		SPESE ED ACCANTONAMENTI.	
<i>Variazioni nei residui:</i>		<i>Variazioni nei residui:</i>	
— minori residui attivi	1.971	— maggiori residui passivi	5.466.970
<i>Proventi patrimoniali:</i>		<i>Prestazioni assistenziali:</i>	
— interessi attivi	309.237	— assistenza sanitaria	26.040.461
— proventi vari	47.000	— assegni vitalizi	1.330.000
		— sussidi straordinari	1.237.000
	356.237		28.607.461
<i>Contributi degli iscritti:</i>		<i>Spese generali di amministrazione:</i>	
— taxa di iscrizione	44.000	— stipendi e assegni al personale	6.179.700
— contributi annui	2.877.110	— manutenzione e fitto uffici	417.690
— contributi arretrati	449.100	— stampati, cancelleria e varie	133.218
		— postali e telegrafoniche	418.008
		— compensi vari	27.700
	3.370.210		7.176.316
<i>Contributi diversi:</i>		Competenze organi statuari	357.000
— diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	37.789.925	Spese legali recupero crediti legge n. 717 del 1949	409.642
— diritti 2 per cento legge n. 717 del 1949	2.983.340	Incremento fondo indennità di licenziamento	430.000
		Incremento fondo oscillazione titoli	60.000
		Incremento fondo ammortamento mobili	228.693
		Incremento netto riserve a copertura oneri futuri	1.765.601
	40.773.265		
	44.501.683	TOTALE	44.501.683

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI 1965 E PRECEDENTI

Anno	DESCRIZIONE	Accertati al 1° gen- naio 1966	Riaccertamenti		Riscossioni	Da riscuotere al 31 dicem- bre 1966
			in +	in -		
1963	Tessere	9.170	—	—	9.170	—
1963	Diversi per mutui	3.741.298	—	—	—	3.741.298
1964	Ministero pubblica istruzione per diritti 5 per cento decreto le- gislativo n. 781 del 1945 . . .	5.000.000	—	—	—	5.000.000
1964	Diversi per mutui	50.000	—	—	—	50.000
1964	Tessere	39.550	—	—	26.380	13.170
1964	Comitato dell'ENAPPS di Milano per fondo spese	40.000	—	—	—	40.000
1965	Ministero pubblica istruzione per diritti 5 per cento decreto le- gislativo n. 781 del 1945 . . .	11.691.450	—	—	—	11.691.450
1965	Diversi per mutui	163.000	—	—	65.000	98.000
1965	Tessere	120.100	—	—	—	120.100
1965	Farmacia Calatafimi di Milano per deposito	35.000	—	—	—	35.000
		20.889.568	—	—	100.550	20.789.018
RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1966.						
Totale residui 1965 e precedenti						20.789.018
Residui attivi esercizio 1966:						
Diversi per mutui						231.000
Comitato dell'ENAPPS di Napoli per fondo spese						20.000
Totale residui al 31 dicembre 1966						21.040.018

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI 1965 E PRECEDENTI

Anno	DESCRIZIONE	Accertati al 1° gen- naio 1966	Riaccertamenti		Pagamenti	Da pagare al 31 dicem- bre 1966
			in +	in -		
1961	Ditta ALFA per assegno non in- cassato	1.971	—	1.971	—	—
1962	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	109.929	—	—	109.929	—
1962	Artisti non iscritti per contributi previdenziali	3.750	—	—	—	3.750
1963	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	34.822	—	—	—	34.822
1964	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	187.857	—	—	121.011	66.846
1964	Abbonamenti Notiziario ENAPPS .	31.522	—	—	16.640	14.882
1964	Diversi per contributi 1967 . . .	3.750	—	—	3.750	—
1965	Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e medaglie di presenza organi statuari	219.900	—	—	—	219.900
1965	INPS e ENPDEDP per contributi previdenziali personale	48.440	—	—	48.440	—
1965	Comune di Roma per fitto uffici 1965	240.000	—	—	—	240.000
1965	Diversi per contributi 1966 . . .	42.950	—	—	42.950	—
1965	Abbonamenti Notiziario ENAPPS .	226.120	—	—	—	226.120
1965	Artisti non iscritti per contributi previdenziali	6.550	—	—	—	6.550
1965	Diversi per assistenza sanitaria . .	3.000.000	5.466.970	—	8.466.970	—
		4.157.561	5.466.970	1.971	8.809.690	812.870
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1966.						
Totale residui 1965 e precedenti						812.870
Residui passivi esercizio 1966:						
Esattoria comunale per R.M. C2 e complementare su competenze personale e me- daglie di presenza organi statuari						282.256
Comune di Roma per fitto uffici 1966						240.000
Diversi per contributi 1966						48.570
Diversi per assistenza sanitaria						9.000.000
Totale residui al 31 dicembre 1966						10.383.696

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 1.

RESIDUI ATTIVI

1. - Ministero della pubblica istruzione - diritti 5 per cento decreto legislativo n. 781 del 1945	L.	16.691.450
2. - Diversi - mutui	»	4.120.298
3. - Tessere	»	133.270
4. - Comitato di Milano - fondo spese	»	40.000
5. - Farmacia Calatafimi di Milano - deposito	»	35.000
6. - Comitato di Napoli - fondo spese	»	20.000
		20.000
TOTALE	L.	21.040.018

ALLEGATO n. 1/A.

RESIDUI ATTIVI - MUTUI

1. - Ascani Giorgio	L.	55.000
2. - Bardi Lina	»	56.000
3. - Bentivoglio Ibleto	»	140.000
4. - Biggi Antonio	»	50.000
5. - Boille Luigi	»	80.000
6. - Camarca Antonio	»	30.000
7. - Camboni Amelia	»	205.000
8. - Canestrari Carlo	»	20.000
9. - Canevari Sergio	»	75.000
10. - Capacci Aldo	»	82.500
11. - Cappi Tullio	»	65.000
12. - Carta Sebastiano	»	45.000
13. - Checchi Giovanni	»	40.000
14. - Cimara Mario	»	20.000
15. - Cinelli Luigi	»	60.000
16. - Corsini Silvana	»	30.000
17. - Costi Raffaele	»	60.000
18. - Croari Gino	»	20.000
19. - D'Accardi G. R.	»	50.000
20. - D'Agostino Paolo	»	45.000
21. - D'Aloisio Carlo	»	5.000
22. - D'Amico Gemma	»	50.000
23. - De Beck Mario	»	30.000
24. - De Cillia Enrico	»	70.000
25. - De Tomi Enrico	»	40.000
26. - Di Domenico Delfo	»	20.000
27. - D'Ingeo Franco	»	90.000
28. - Discepolo Matteo	»	10.000
29. - Donadei Cosimo	»	35.000
30. - Filibeck Gilberto	»	20.000
31. - Forgione Felice	»	15.000
32. - Gigli Vincenzo	»	70.000
33. - Granchi Marta	»	15.000
34. - Guida Leo	»	60.000
35. - Iannucci Giorgio	»	45.000
36. - Jatosti Virgilio	»	45.000
37. - Iurlo Francesco	»	80.000
38. - Leggeri Luigi	»	30.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

39. — Leonardi Oliviero	L.	40.000
40. — Lombardi Lamberto	»	25.000
41. — Manciola Bruna	»	80.000
42. — Manetta Maria	»	50.000
43. — Marinucci Antonello	»	40.000
44. — Mazzullo Giuseppe	»	30.000
45. — Miele Franco	»	37.090
46. — Mirabella Saro	»	20.000
47. — Monnini Alvaro	»	30.000
48. — Montanarini Luigi	»	80.000
49. — Montrone Emanuele	»	35.000
50. — Muccini Marcello	»	40.000
51. — Natili Aldo	»	80.000
52. — Novak Gianni	»	70.000
53. — Pace Achille	»	25.000
54. — Passacantando P.	»	75.440
55. — Penelope Mario	»	250.000
56. — Pfau Sigfrido	»	35.000
57. — Piana Nazzareno	»	15.000
58. — Pinto Antonio	»	70.000
59. — Poggiali Giulio	»	32.000
60. — Ragona Giuseppe	»	5.000
61. — Remotti Remo	»	80.000
62. — Rocca Aldo	»	145.000
63. — Rosatelli Renato	»	85.000
64. — Rubino Nicola	»	110.000
65. — Scirocchi Luigi	»	42.168
66. — Scudder Elisabetta	»	30.000
67. — Strano Lina	»	20.000
68. — Ticò Alcide	»	50.000
69. — Tomassetti Giorgio	»	15.000
70. — Torre Vincenzo	»	50.000
71. — Troso Fernando	»	125.000
72. — Trotti Alessandro	»	60.000
73. — Turcato Giulio	»	100
74. — Virduzzo Antonino	»	70.000
75. — Zampaloni Cesare	»	50.000
76. — Ziveri Alberto	»	65.000
TOTALE	L.	<u>4.120.298</u>

ALLEGATO n. 2.

RESIDUI PASSIVI

1. — Esattoria comunale — ritenute ricchezza mobile e complementare . .	L.	603.824
2. — Contributi 1967	L.	48.570
Contributi artisti non iscritti	»	10.300
		<u>58.870</u>
3. — Abbonamenti notiziario ENAPPS	»	241.002
4. — Comune di Roma — fitto uffici	»	480.000
5. — Diversi — assistenza sanitaria	»	9.000.000
TOTALE	L.	<u>10.383.696</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 2/A.

RESIDUI PASSIVI

CONTRIBUTI 1967.

1. - Antohi Riccardo	L. 2.220
2. - Canali Giuseppe	» 500
3. - Casasino A. M.	» 250
4. - Costa Franco	» 1.000
5. - De Stefanis Luigi	» 3.000
6. - Fait Carlo	» 4.000
7. - Frumi Carlotta	» 3.000
8. - Garau Augusto	» 250
9. - Gobbi Dario	» 2.500
10. - Grossi Pietro	» 300
11. - Lombardi Fernando	» 250
12. - Lusetti Giovanni	» 3.250
13. - Martelli Vittorio	» 750
14. - Nicolotti Vanna	» 1.350
15. - Pacella Mario	» 9.500
16. - Pescatori Angelo	» 1.000
17. - Pescatori Carlo	» 500
18. - Piccoli Anacleto	» 500
19. - Rodini Oreste	» 1.000
20. - Rolandi Fernanda	» 600
21. - Rossetti Leopoldo	» 500
22. - Rossi Giovanni	» 3.500
23. - Secomandi G. B.	» 400
24. - Segre Ida	» 3.000
25. - Sogaro Oscar	» 500
26. - Sora Francesco	» 1.000
27. - Spreafico Leonardo	» 400
28. - Tonin Emilio	» 800
29. - Valenzin Giorgio	» 2.750
TOTALE	L. 48.570

ALLEGATO n. 2/B.

RESIDUI PASSIVI

CONTRIBUTI VERSATI DA ARTISTI NON ISCRITTI.

1. - Fedeli Francesco	L. 3.800
2. - Mariani Domenico	» 2.500
3. - Tali Gianfranco	» 1.250
4. - Zampogna Giocondo	» 2.750
TOTALE	L. 10.300

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 3.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

MANUTENZIONE E FITTO UFFICI.

Pulizie	L.	50.000
Fitto	»	240.000
Energia elettrica	»	28.098
Gas per riscaldamento	»	17.600
Assicurazione	»	45.530
Materiale per pulizie	»	8.436
Riparazione e manutenzione macchine per scrivere, calcolatrici e foto-riproduttore	»	20.036
Riparazione impianto elettrico	»	5.000
Acquisto di 1 tappeto di gomma	»	800
Acquisto lampadine	»	1.390
Lavatura asciugamani	»	800
		<hr/>
TOTALE	L.	417.690

ALLEGATO n. 4.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

STAMPATI, CANCELLERIA, VARIE.

Stampati:

Fascicoli sanitari n. 100	L.	30.060
Bollini 1966 per tessere assistiti	»	12.024
Stampati conto corrente postale	»	9.565
		<hr/>
	L.	51.649
Cancelleria	»	66.104

Acquisto pubblicazioni:

L'amministrazione sociale	L.	3.200
Catalogo IX Quadriennale d'arte	»	3.000
		<hr/>
	»	6.200

Varie:

Cassa di Risparmio — spese varie	L.	6.905
Diritti custodia obbligazioni	»	1.700
Spese effetti incassati	»	660
		<hr/>
	»	9.265

TOTALE	L.	133.218
------------------	----	---------

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO n. 5.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

SPESE POSTALI E TELEGRAFONICHE.

Posta	L. 176.116
Telefono	» 241.892
TOTALE	<u>L. 418.008</u>

ALLEGATO n. 6.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

COMPENSI VARI.

Ranucci Olindo (custode palazzo)	L. 20.000
Mance per festività (fattorini, etc.)	» 7.700
TOTALE	<u>L. 27.700</u>

ALLEGATO n. 7.

SPESE LEGALI RECUPERO CREDITI LEGGE 717 DEL 1949

Competenze e onorari sentenza 9 marzo - 29 aprile 1964 in causa contro il Ministero della Difesa	L. 185.076
Competenze e onorari sentenza 9 marzo - 29 aprile 1964 in causa contro l'Opera nazionale per i pensionati d'Italia	» 224.566
TOTALE	<u>L. 409.642</u>

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, l'esercizio 1966 si è chiuso con un sostanziale equilibrio tra entrate e spese. Si è verificato, infatti, un avanzo netto di 1,8 milioni, che è da considerare come il livello di sicurezza al disotto del quale si fa più minaccioso il pericolo di squilibri tali da determinare una serie di *deficit* che le risorse dell'Ente difficilmente consentirebbero di fronteggiare.

Queste considerazioni, se da un lato inducono ad una valutazione ottimistica della situazione dell'Ente, dall'altro, inquadrata nella prospettiva che le recenti decisioni del Consiglio d'amministrazione hanno aperte allo sviluppo della spesa sanitaria, pongono in evidenza come questa situazione sia delicata e richieda un costante e oculato controllo nei suoi sviluppi immediati.

Si era già sottolineata, in occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 1965, la necessità di adeguamenti delle tariffe per l'assistenza sanitaria diretta sollecitati dai medici e dalle Case di cura. Nel corso del 1966 tutte le cliniche hanno disdetto le convenzioni con l'Ente richiedendo l'aumento delle rette di degenza e dei compensi ai sanitari. Fortunatamente l'Ente non è giunto impreparato a questo momento, ma ha potuto predisporre il piano di revisione degli accordi con i medici a voi tutti noto, dopo un adeguato periodo di studio e di consultazioni con gli interessati. Il risultato di questi accordi si può considerare soddisfacente sia per quanto concerne l'adesione del personale sanitario, e di conseguenza l'ottima qualità del servizio assicurato agli assistiti, sia per quanto concerne i limiti entro i quali dovrebbe restare contenuta la spesa.

Per quest'ultimo punto, e cioè per le previsioni dell'impegno finanziario che l'Ente dovrà sostenere in futuro, bisogna tuttavia procedere con cautela. In questo senso si è agito approvando la forfetizzazione dei compensi ai medici generici, cui consegue la possibilità di formulare un preventivo di base della spesa assolutamente sicuro; ma non altrettanta sicurezza presenta la valutazione degli oneri derivanti dalle altre componenti della spesa sanitaria.

In particolare vorremmo richiamare la vostra attenzione sull'andamento che presenta, sempre nell'ambito dell'assistenza sanitaria, la spesa per ricoveri nelle cliniche chirurgiche:

1963	2,6 milioni
1964	6,5 »
1965	4,0 »
1966	6,0 »

È facile rilevare che i dati suesposti presentano un andamento assolutamente irregolare, dovuto al fatto che gli interventi chirurgici che si effettuano nel corso di un anno assommano a poche decine, e qualche unità in più o in meno è sufficiente a determinare lo squilibrio della spesa. Se si tiene conto che nell'esercizio del quale ci stiamo occupando la spesa per interventi chirurgici copre da sola circa un quarto della spesa sanitaria, si può comprendere come alle sue fluttuazioni scarsamente prevedibili sia collegata strettamente l'incertezza di un preventivo di spesa.

A queste preoccupazioni, che possono sembrare infondate nell'esaminare un bilancio che si chiude in attivo, è collegata la constatazione che le entrate dell'Ente non hanno presentato quello sviluppo che promettevano e che tutti attendevamo.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ENTRATE PER CONTRIBUTI DIVERSI

(in milioni di lire)

ANNI	Diritti 5%	Diritti 2%	Totale
1959	25,5	0,3	25,8
1960	26,0	0,3	26,3
1961	26,2	4,3	30,5
1962	28,5	4,1	32,6
1963	30,8	8,3	39,1
1964	31,7	5,0	36,7
1965	36,8	4,8	41,6
1966	37,8	3,0	40,8

Di fronte al costante, se pur modesto, incremento annuo che presentano le entrate per diritti sugli ingressi a musei e gallerie si pone il notevole regresso che fanno registrare gli introiti in forza dell'articolo 3 della legge 717 del 1949. Questo articolo di entrata, che nel 1963 era arrivato a costituire circa il 20 per cento del totale delle entrate, ne rappresenta ora, alla chiusura dell'esercizio in esame, appena il 6,7 per cento.

Non vogliamo con questa affermazione sopravvalutare un fenomeno che si sapeva legato a circostanze contingenti. Ci riferiamo al gettito fornito dalle transazioni con gli enti che avevano disatteso l'applicazione della legge 717 del 1949, gettito che negli anni dal 1961 al 1964 aveva rappresentato una percentuale notevolissima del totale delle entrate per diritti 2 per cento (dal 79 per cento circa nel 1961 si è passati al 38 per cento nel 1964, come si può rilevare dalla tabella allegata). L'Ente aveva promosso anche una serie di iniziative volte a sensibilizzare gli organismi interessati — in particolar modo gli uffici del Genio civile e gli enti locali — affinché si adoperassero, nei limiti delle proprie competenze, ad attuare il dettato della legge soprattutto attraverso il controllo sui concorsi per l'esecuzione delle opere d'arte negli edifici pubblici. Il riattivarsi di questa fonte di introiti, che aveva fornito manifestazioni degne della più ampia considerazione nel clima di rivendicazioni suscitato dalle azioni legali a suo tempo intraprese dall'Ente, ha subito la battuta d'arresto evidenziata dalle risultanze del bilancio che stiamo esaminando. Le entrate per diritti 2 per cento, che ammontano per il 1966 a lire 2.983.340, sono poco più della metà (62,4 per cento) di quelle registrate nell'esercizio 1965, anno nel quale non si ebbero introiti per transazioni. Questo fatto nuovo, che siamo purtroppo costretti a registrare, potrebbe essere stato determinato da situazioni del tutto temporanee o, vorremmo dire, stagionali, ma suona comunque come campanello d'allarme per i suoi sviluppi futuri.

Se da un lato ci auguriamo, quindi, che nei prossimi esercizi questo articolo di entrata ritorni su livelli soddisfacenti, non ci nascondiamo la necessità di continuare ad impegnare le energie disponibili nell'ambito delle attività amministrative dell'Ente in quelle iniziative di controllo e di sollecitazione per l'applicazione della legge in questione.

Le riserve dell'Ente sono aumentate di 1,8 milioni, raggiungendo un totale di 39,1 milioni. Occorre ancora una volta ricordare che una discreta percentuale di tale somma — 4,1 milioni — è coperta da mutui concessi ad artisti bisognosi nei passati esercizi e rimasti insoluti. Della parte restante sono state investiti in obbligazioni al 6 per cento 11,5 milioni; inoltre 16,7 milioni consistono in crediti verso il Ministero della pubblica istruzione per diritti 5 per cento.

I contributi degli iscritti hanno fornito un introito che rappresenta il 7,6 per cento delle entrate. Il Consiglio d'amministrazione, in una delle ultime riunioni del 1966, ha deciso, allo scopo di compensare in parte il maggior onere previsto per l'assistenza sanitaria, di aumentare le quote di contribuzione annua da lire 3.000 a lire 6.000, solo per gli iscritti residenti nei centri in cui è in vigore l'assistenza sanitaria diretta.

Le spese generali di amministrazione sono state contenute in livelli nel complesso inferiori a quelli registrati nell'esercizio 1965, se si esclude la spesa per il personale. È noto come la questione del trattamento economico dei dipendenti dell'Ente sia rimasto per molti anni

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SOMME INCASSATE DALL'ENAPPS AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 717 DEL 1949

ANNO	Totale entrate	Cettito annuo legge	% Totale	PER CONCORSI ESPLETATI			PER TRANSAZIONI		
				Cettito	% Cettito annuo	% Totale entrate	Cettito	% Cettito annuo	% Totale entrate
1959	28.924.627	308.859	1,1	308.859	100,0	1,1	—	—	—
1960	29.624.804	349.936	1,2	349.936	100,0	1,2	—	—	—
1961	32.561.832	4.275.144	13,1	910.644	21,3	2,8	3.364.500	78,7	10,3
1962	35.280.802	4.145.303	11,7	1.645.303	39,9	4,6	2.500.000	60,1	7,1
1963	41.984.344	8.260.960	19,7	3.745.031	45,4	9,0	4.515.929	54,6	10,7
1964	39.706.484	4.995.536	12,6	3.095.536	62,0	7,9	1.900.000	38,0	4,7
1965	55.511.410	4.781.724	8,6	4.781.724	100,0	8,6	—	—	—
1966	44.499.712	2.983.340	6,7	2.983.340	100,0	6,7	—	—	—

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

un problema insoluto in relazione alle difficoltà finanziarie del bilancio dell'Ente. Non appena si è ravvisata la possibilità di reperire la necessaria copertura per un aumento delle spese di personale il Consiglio di amministrazione ha deliberato, con un provvedimento che ha avuto efficacia a partire dal 1° marzo 1966, l'aumento degli stipendi al personale. E da notare che la spesa per il personale ricopre da sola l'86,1 per cento delle spese generali di amministrazione e il 16,9 per cento della spesa totale. Queste percentuali, prese in senso assoluto, possono sembrare eccessive, ma sono riportate al loro reale significato se si considera che l'organico dell'ENAPPS è il minimo indispensabile per assolvere alle funzioni di un Ente che, sia pure in formato ridotto, presenta la stessa complessità degli organismi previdenziali di maggior mole.

Spese per stipendi e assegni al personale.

1959	L. 2.167.964
1960	» 2.188.280
1961	» 2.222.696
1962	» 2.737.847
1963	» 2.820.115
1964	» 4.035.387
1965	» 4.339.109
1966	» 6.179.700

Negli ultimi mesi del 1966 il Consiglio d'amministrazione dell'ENAPPS ha affrontato anche il problema della sistemazione dei locali che accolgono gli uffici amministrativi dell'Ente.

Nel corso delle discussioni su questo argomento sono state esaminate tre diverse possibilità: l'acquisto di un appartamento uso ufficio, l'affitto di nuovi locali, il ripristino e l'adattamento dei locali attualmente occupati, previo accordo col Comune di Roma per la concessione anche del locale sottostante.

Accantonata la proposta di acquistare un appartamento che, se pure comporterebbe il vantaggio di trasferire in patrimonio le somme spese, esulerebbe dalle possibilità finanziarie dell'Ente, si è rilevato, d'altra parte, che l'affitto di nuovi uffici costituirebbe un aggravio di spesa sproporzionato alle disponibilità di bilancio. Considerato che le somme che sarebbero destinate a pagare il canone di locazione nel giro di cinque anni costituirebbero un capitale equivalente a quello necessario al ripristino dei locali attualmente occupati e considerato che il Comune di Roma sembra orientato a dare all'Ente in concessione ad un canone simbolico lo stabile che attualmente occupano gli uffici dell'Ente, il Consiglio d'amministrazione ha ritenuto più conveniente accogliere l'ultima delle soluzioni prospettate.

Come di consueto passiamo ora all'esame dettagliato delle singole voci che compongono il conto economico.

CONTO ECONOMICO.

PARTE I. — Contributi e proventi.

1. — *Variazioni nei residui.*

Per una analisi di questa voce si rimanda alla allegata tabella dei residui attivi e passivi.

2. — *Proventi patrimoniali.*

Sono state incassate lire 356.237 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 243.763. Rispetto all'esercizio 1965 si è avuto un maggiore introito di lire 121.751.

3. — *Contributi degli iscritti.*

Sono state incassate lire 3.370.210 con una differenza in più rispetto al preventivo di lire 420.210. Rispetto all'esercizio 1965 si è avuto un maggiore introito di lire 295.010.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

4. — *Contributi e proventi diversi.*

Sono state incassate lire 40.773.265 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 226.735. Rispetto all'esercizio 1965 si è avuto un minore introito di lire 23.089.909.

Tale capitolo di entrata ha presentato, negli ultimi tre anni, il seguente andamento:

	1964	1965	1966
Diritti 5%	31.675.000	59.081.450	37.789.925
Diritti 2%	4.995.537	4.781.724	2.983.340
	<u>36.670.537</u>	<u>63.863.174</u>	<u>40.773.265</u>

PARTE II. — Spese ed accantonamenti.

1. — *Variazioni nei residui attivi.*

Per una analisi di questa voce si rimanda alla allegata tabella dei residui attivi e passivi.

2. — *Spese di assistenza.*

Sono state spese lire 28.607.461 con una differenza in meno nei confronti del preventivo di lire 5.392.539.

Le spese per assistenza sanitaria ammontano a lire 26.040.461 di spese effettive e lire 5.466.970 per maggiori residui passivi. La spesa sanitaria totale ammonta quindi a lire 31.507.431 con un aumento rispetto al 1965 di lire 1.152.187.

La spesa per assegni vitalizi è diminuita, nei confronti dell'esercizio 1965 di lire 55.000, a causa del decesso di uno dei beneficiari, il cui numero si è pertanto ridotto a sette unità.

La spesa per sussidi è stata di lire 1.237.000, superiore di lire 152.000 a quella registrata alla chiusura dell'esercizio 1965. Di questa somma lire 917.000 sono state elargite per sussidi straordinari e lire 320.000 per contributi funerari in occasione della morte di 8 assistiti (4 titolari e 4 familiari).

3. — *Spese generali di amministrazione.*

Ammontano a lire 7.942.958 con una differenza in meno rispetto al preventivo di lire 1.057.042. Nei confronti dell'esercizio 1965 si registra un aumento di lire 1.610.075, come risulta dalla seguente tabella:

	1965	1966	Differenza
Personale	4.339.109	6.179.700	+ 1.840.591
Uffici	430.581	417.690	— 12.891
Stampati	560.202	133.218	— 426.984
Posta	356.191	418.008	+ 61.817
Compensi vari	69.500	27.700	— 41.800
	<u>5.755.583</u>	<u>7.176.316</u>	<u>+ 1.420.733</u>
Medaglie di presenza	460.000	357.000	— 103.000
Spese legali	117.300	409.642	+ 292.342
	<u>6.332.883</u>	<u>7.942.958</u>	<u>+ 1.610.075</u>

La maggiore spesa per stipendi è determinata dall'aumento delle retribuzioni decisa dal Consiglio d'amministrazione in data 27 aprile 1966 con decorrenza 1° marzo 1966.

Le spese legali sono costituite dalla liquidazione delle competenze e onorari relativi alle sentenze del Tribunale di Roma del 9 marzo - 29 aprile 1966 nella causa contro il Ministero della difesa e contro l'Opera nazionale per i pensionati d'Italia (ONPI).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ho il pregio di informare la Presidenza e il Consiglio di amministrazione di questo Ente che il Collegio dei sindaci nella seduta del 15 maggio 1967 ha completato l'esame del bilancio relativo all'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1966.

Durante tale seduta, il Collegio dei sindaci ha constatato che i dati esposti nel consuntivo da sottoporre ai competenti organi di vigilanza concordano con le risultanze contabili e con i relativi documenti giustificativi dei quali si è proceduto a scrupoloso esame.

1. — Il conto consuntivo per il 1966 si chiude con un avanzo finanziario di lire 28.242.685. Alla chiusura del precedente esercizio l'avanzo era stato di lire 36.115.162.

2. — L'attivo patrimoniale al 31 dicembre 1966 ammontava a lire 52.464.619. Nei confronti del precedente esercizio, l'attivo, alla stessa data, ammontava a lire 43.564.190; si è, pertanto, registrato un aumento di lire 8.900.429.

Le riserve dell'Ente sono aumentate di lire 1.765.601, raggiungendo un totale di lire 39 milioni 98.095.

3. — Le entrate effettive risultano ripartite come segue:

	1966	1965
Diritti 5% decreto legislativo 781 del 1945	L. 37.789.925	(59.081.450)
Diritti 2% legge 717 del 1949	» 2.983.340	(4.781.724)
Contributi annui	» 2.877.110	(2.597.250)
Interessi attivi	» 309.237	(234.486)
Proventi vari	» 47.000	(30.000)
Tassa iscrizione	» 44.000	(58.600)
Contributi arretrati	» 449.100	(419.350)

Le entrate effettive ammontano, quindi, a un totale di lire 44.499.712; rispetto al 1965 esse sono diminuite di lire 22.703.148, pari al 33,8 per cento.

Le entrate per diritti 5 per cento (decreto legislativo 781 del 1945) sono diminuite, nei confronti dell'esercizio 1965, di lire 21.291.525.

Le entrate percepite in forza dell'articolo 3 della legge 717 del 1949 sul 2 per cento sono diminuite, nei confronti dello stesso esercizio, di lire 1.798.384, pari al 37,6 per cento.

4. — Le uscite risultano ripartite come segue:

	1966	1965
Assistenza sanitaria	L. 26.040.461	(29.931.169)
Assegni vitalizi	» 1.330.000	(1.385.000)
Sussidi straordinari	» 1.237.000	(1.085.000)

Il totale delle spese di assistenza ammonta a lire 28.607.461 contro un totale, per il 1965, di lire 32.401.169.

	1966	1965
Competenze per il personale	L. 6.179.700	(4.339.109)
Manutenzione e fitto locali	» 417.690	(430.581)
Spese stampati, cancelleria, etc.	» 133.218	(560.202)
Spese postali, telegrafiche	» 418.008	(356.191)
Compensi vari	» 27.700	(69.500)
Competenze organi statuari	» 357.000	(460.000)
Spese legali (recupero crediti 2 per cento)	» 409.642	(117.300)

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Rispetto al precedente esercizio si rileva, complessivamente, una diminuzione delle uscite di lire 2.183.633, pari al 5,6 per cento.

Le spese di assistenza hanno subito, nel complesso, una diminuzione di lire 3.793.708 (11,7 per cento) rispetto al 1965.

Le spese generali di amministrazione hanno registrato un aumento di lire 1.610.075 (20,2 per cento) rispetto all'esercizio 1965 e costituiscono il 21,7 per cento della spesa totale.

5. — Su un complesso di lire 3.954.298 di mutui residui degli esercizi 1965 e precedenti sono state restituite appena lire 65.000. I mutui residui dell'esercizio 1966 ammontano a lire 231.000. Pertanto, la gestione del « fondo di rotazione » si chiude con un disavanzo di lire 99.000.

Premessi i dati contabili di cui è stata data lettura e dato atto agli organi direttivi dell'ENAPPS di aver svolto una accorta azione amministrativa per quanto concerne la diminuzione delle spese sanitarie la quale è stata effettuata senza che siano stati intaccati quei criteri umanitari e di equità che li hanno sempre guidati, il Collegio deve osservare che l'entrata derivante dall'applicazione della legge 29 luglio 1949, n. 717 sul diritto al 2 per cento — la quale potrebbe costituire, da sola, una esemplare forma di autofinanziamento della categoria cui si rivolge — ha fornito, per il 1966, un gettito estremamente modesto, certamente inferiore a quello che sarebbe dovuto affluire nelle casse dell'Ente da una coscienziosa applicazione della legge stessa.

Di fronte a tale preoccupante fenomeno (si è passati dagli 8 e più milioni del 1963 — sia pure con le transazioni intervenute in quegli anni — ai circa 3 milioni del 1966, con una costante, progressiva diminuzione negli anni intermedi), questo Collegio non può esimersi dall'invitare i competenti organi dell'Ente ad adottare — anche attraverso i propri comitati regionali, laddove esistano — le iniziative ritenute più opportune allo scopo di sollecitare dalle autorità governative e locali cui compete il controllo sull'applicazione della legge n. 717 del 1949 (Provveditorato alle opere pubbliche, Soprintendenze alle gallerie, uffici del Genio civile, Assessorati delle Regioni, etc.) non solo una più oculata vigilanza delle modalità di applicazione della legge medesima ma una specifica forma di collaborazione che potrebbe, ad esempio, esplicarsi nella tempestiva segnalazione all'ENAPPS dei bandi di concorso da cui dovrebbero derivare all'Ente gli auspicati proventi.

Per quanto concerne i prestiti agli assistiti, contenuti anche nel 1966 in limiti molto modesti (lire 255.000), il Collegio osserva che, nonostante le ripetute esortazioni, ben poco è stato fatto dai morosi dei precedenti esercizi per la restituzione delle somme che furono loro mutate. Questa situazione costringe il Collegio a rammentare ai signori Consiglieri dell'Ente che la negligenza di cui danno prova numerosi iscritti ha posto il « fondo di rotazione » (che pure si era rilevato strumento utilissimo per superare temporanee difficoltà degli assistiti) in una condizione tale che esso non può più assolvere i compiti per i quali venne istituito.

Considerata tale situazione, si raccomanda di non tralasciare alcuna iniziativa, vuoi di bonaria persuasione, vuoi di ricorso alle vie legali che miri a ripristinare al più presto l'efficienza del surricordato « fondo » (vedasi in proposito, il verbale della riunione del Collegio sindacale del 10 febbraio 1967).

Per quanto concerne il regolamento di attuazione dello Statuto, il Collegio prende atto con soddisfazione che è stato iniziato l'esame dello schema, da tempo predisposto, di tale regolamento ma ritiene opportuno rammentare che durante la seduta del Consiglio d'amministrazione del 1° marzo 1966 fu istituito un comitato di consiglieri e di esperti che avrebbe dovuto studiare e proporre al consiglio stesso eventuali modifiche da apportare ad alcuni articoli dello statuto. Non risulta che tale lavoro, necessariamente preliminare a quello di compilazione del regolamento, sia stato mai iniziato.

Così stando le cose, si profilano, a parere del Collegio, tre possibilità:

1) sospendere l'esame dello schema di regolamento e passare allo studio delle eventuali modifiche allo statuto, ove, beninteso, si ravvisi ancora la necessità di tali modifiche;

2) esaminare contemporaneamente, statuto e regolamento, armonizzandone convenientemente le parti;

3) rinviare, a tempi più opportuni, l'esame delle modifiche allo statuto e proseguire in quello relativo alla compilazione del regolamento.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tuttavia, qualunque sia la priorità che il Consiglio intenda dare ad una delle tre possibilità sopra elencate, il Collegio ritiene, per la parte del regolamento che riguarda il personale, che sia indifferibile procedere alla emanazione di un « ordine di servizio » che specifichi, sia pure provvisoriamente, le qualifiche di ciascuno degli addetti al servizio dell'Ente, ne determini le mansioni e disciplini in maniera uniforme l'orario e gli altri doveri d'ufficio. Il Collegio dei sindaci, in riferimento al verbale del Consiglio d'amministrazione del 27 giugno 1966, chiede, inoltre, che sia chiaramente indicato: a) se le retribuzioni corrisposte al personale dal 1° marzo 1966, debbano intendersi costituite dal solo stipendio o comprendono anche le quote relative alle voci cosiddette accessorie (indennità integrativa speciale, assegni familiari per coloro che ne abbiano eventualmente diritto, ecc ecc.); b) se sia prevista la concessione di scatti periodici, conformemente alle norme vigenti.

Il Collegio, infine, invita l'amministrazione dell'Ente a non desistere dai lodevoli sforzi, testé iniziati ma non ancora portati a compimento, intesi a dare all'ENAPPS quei locali decorosi ed efficienti che sono nei voti degli organi statutari e di tutta la categoria degli assistiti.

Non sembra fuor di luogo rammentare che l'efficienza dei locali permetterà, fra l'altro, di ultimare il lavoro di inventario e stima di tutte le opere d'arte di proprietà dell'Ente nonché di porre mano all'altro, la cui necessità è vivamente sentita, riguardante la revisione generale degli iscritti all'Ente medesimo.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei sindaci reputa che il conto consuntivo per l'esercizio 1966 possa essere approvato.

I SINDACI

F.to: Scult. Umberto Clementi
» Pitt. Diego Pettinelli

IL PRESIDENTE

F.to: Dott. Giacomo Mancuso